



provincia di ascoli piceno
medaglia d'oro al valore militare per attività partigiana

RELAZIONE PROGRAMMATICA AL **BILANCIO 2007**



Ascoli Piceno, 24 Febbraio 2007



Provincia di Ascoli Piceno
Medaglia d'Oro al Valore Militare per
Attività Partigiana

RELAZIONE PROGRAMMATICA AL BILANCIO 2007

24 febbraio 2007



INTRODUZIONE DEL PRESIDENTE Massimo Rossi Pg. 1

PARTE PRIMA - PRESUPPOSTI

FUNZIONI PUBBLICHE, ISTITUZIONALI E DI SUPPORTO

- *PARTECIPAZIONE DEMOCRATICA (Ass. Ubaldo Maroni)* Pg. 11
- *ORGANIZZAZIONE E PERSONALE (Presidente Massimo Rossi)* Pg. 14
- *URP E COMUNICAZIONE (Assessore Nino Capriotti)* Pg. 18
- *INFORMATICA (Assessore Luigino Baiocco)* Pg. 22
- *SERVIZI DI SUPPORTO (Presidente Massimo Rossi)* Pg. 27

PARTE SECONDA - STRATEGIE

SERVIZI

- *CULTURA, BENI CULTURALI E PUBBLICA ISTRUZIONE (Assessore Olimpia Gobbi)* Pg. 30
- *ATTIVITÀ PRODUTTIVE, INTERNAZIONALIZZAZIONE E INNOVAZIONE DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE, AGRICOLTURA, PARCHI, TURISMO (Assessore Avelio Marini)* Pg. 36
- *FORMAZIONE PROFESSIONALE E POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO (Assessore Emidio Mandozzi)* Pg. 48
- *TRASPORTI E MOBILITÀ TERRITORIALE (Assessore Ubaldo Maroni)* Pg. 55
- *TUTELA AMBIENTALE, RIFIUTI, ENERGIA, ACQUE (Assessore Massimo Marcaccio)* Pg. 63
- *RISORSE NATURALI, CACCIA E PESCA (Assessore Massimo Marcaccio)* Pg. 65
- *SICUREZZA E POLIZIA PROVINCIALE (Presidente Massimo Rossi)* Pg. 70
- *POLITICHE SOCIALI, IMMIGRAZIONE, POLITICHE PER LA PACE (Assessora Licia Canicola)* Pg. 72
- *URBANISTICA, ATTIVITÀ ESTRATTIVE, EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA (Assessore Antonio Canzian)* Pg. 84
- *SPORT (Assessore Nino Capriotti)* Pg. 91
- *GENIO CIVILE E PROTEZIONE CIVILE (Assessore Luigino Baiocco)* Pg. 93
- *VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE (Assessore Renzo Offidani)* Pg. 105
- *EDILIZIA SCOLASTICA E PATRIMONIO (Assessore Ubaldo Maroni)* Pg. 112
- *POLITICHE COMUNITARIE (Assessore Nino Capriotti)* Pg. 122
- *RIORGANIZZAZIONE DEI TERRITORI DELLE PROVINCE DI ASCOLI PICENO E FERMO (Assessore Renzo Offidani)* Pg. 127

PARTE TERZA - ALLEGATI TECNICI

- *ANALISI ECONOMICA E FINANZIARIA* Pg. 129
- *PROGRAMMA DELLE OPERE PUBBLICHE* Pg. 142



Provincia di Ascoli Piceno
Medaglia d'Oro al Valore Militare per
Attività Partigiana

INTRODUZIONE

Presidente Massimo Rossi



La programmazione finanziaria per il 2007 è un tassello fondamentale nello sviluppo del progetto politico amministrativo di mandato di questa Amministrazione Provinciale. Un progetto politico volto ad un forte **rilancio del sistema locale basato sulla conoscenza e sulla valorizzazione delle sue qualità ambientali, sociali e culturali.**

Progetto ampiamente conosciuto e condiviso dal sistema delle autonomie locali e dal panorama degli attori sociali ed economici del territorio anche grazie ad una **costante azione di coinvolgimento e di progettazione comune** praticata sin dagli inizi del mandato che, oltre ad interpretare al meglio il ruolo assegnato alle Province dalla proposta del nuovo Codice delle Autonomie Locali, fa sì che l'intero sistema locale possa identificarsi nelle azioni programmate e ne potenzi l'efficacia attraverso la concreta partecipazione. In questo quadro va segnalata l'importanza della **campagna di ascolto delle amministrazioni locali** giunta oramai alla terza edizione e la funzione straordinariamente propositiva del **tavolo provinciale di coordinamento della programmazione economica**, attivato, come altri vari tavoli tematici di progettazione, da oltre due anni.

L'obiettivo del presente bilancio è pertanto quello di **consolidare i programmi avviati**, attraverso azioni volte alla **realizzazione di una serie di progetti strategici** nei vari campi di intervento. Progetti in grado di strutturare significative trasformazioni del sistema economico, sociale, culturale ed ambientale del territorio piceno.

Le azioni strategiche poste in atto non trovano tuttavia sempre un riferimento puntuale nelle poste finanziarie di bilancio in quanto la Provincia quale ente di governo di area vasta non assume



necessariamente la titolarità delle azioni strategiche progettate ma, molto spesso, ne coordina e ne sostiene l'avvio e lo sviluppo in un'ottica di sussidiarietà verticale; così come non ne assicura frequentemente il finanziamento nell'ambito della propria programmazione, ma ne orienta le risorse in maniera determinante nel quadro della dialettica programmatoria con i livelli di governo Regionale, Statale e dell'Unione Europea.

E' importante sottolineare, a tale riguardo, che **la nuova programmazione dei Fondi Strutturali** (Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale - FESR e Fondo Sociale Europeo - FSE) e di quelli Speciali (Fondo Europeo per lo Sviluppo Agricolo e Rurale - FEASR e Fondo Europeo per la Pesca - FEP) costituisce un'opportunità decisiva per concorrere finanziariamente ad avviare, realizzare o completare quei progetti strategici per lo sviluppo del territorio. Contestualmente quest'anno sarà programmata la ripartizione delle risorse del Fondo per le Aree Sottoutilizzate FAS disponibili per lo stesso periodo di tempo. Un appuntamento che complessivamente mobiliterà, all'interno della nostra Regione, circa 1.000 milioni di euro di risorse finanziarie pubbliche, comunitarie, statali e regionali.

I progetti considerati strategici dalla Provincia che, come già detto, non potranno certo trovare copertura nelle risorse del presente Bilancio, potranno qui trovare alimento. Con questo obiettivo l'Amministrazione Provinciale, grazie al lavoro di concertazione, è stata capace di presentare alla Regione, che ha il compito di definire e approvare il Piano Operativo Regionale per la ripartizione delle risorse, un progetto unico e condiviso dal territorio su alcune iniziative strategiche per lo sviluppo della parte sud delle Marche.

Quella che si va determinando in queste settimane è quindi la certezza di trovare tra l'altro le risorse per i progetti di:

- mobilità sostenibile (metropolitana di superficie e piste ciclabili);
- copertura in banda larga di tutto il territorio;
- riconversione dell'area SGL Carbon in Polo della ricerca scientifica e tecnologica;
- avvio delle prime azioni del Parco Marino del Piceno;
- implementazione delle prime filiere agroenergetiche (gruppi di agricoltori che si consorziano per produrre e vendere energia da biomasse);
- innovazione del sistema produttivo (puntando al finanziamento del PAIRI, piano che individuerà obiettivi, strumenti e le azioni da intraprendere per dare impulso alle piccole e medie imprese, in particolare promuovendo collaborazioni con università ed i centri di ricerca



per la realizzazione di progetti di respiro non solo regionale ma anche nazionale e persino internazionale);

- riqualificazione e rinaturalizzazione delle aste fluviali del territorio provinciale
- realizzazione di bretelle di alleggerimento del traffico veicolare urbano relativo all'ambito urbano di San Benedetto del Tronto e di Fermo.

Appare quindi evidente come la portata della **Programmazione Provinciale** in atto vada ben oltre la semplice lettura delle schede o delle poste dei singoli capitoli economici del presente documento.

La grande quantità di azioni programmate stenta peraltro a conciliarsi con un **quadro finanziario** che presenta difficoltà di carattere strutturale.

La legge **Finanziaria 2007**, riportando il sistema di verifica del patto di stabilità interno alla logica del "saldo" tra entrate e spese piuttosto che a quella del "tetto" rigido di spesa, è senza dubbio più gestibile rispetto a quello dell'anno precedente. Tuttavia l'obiettivo di miglioramento dell'indebitamento imposto dallo stesso Patto costringe l'Ente ad una brusca frenata nel ritmo di contrazione di mutui per investimenti. Una frenata di circa 7,7 milioni euro, peraltro già decisa autonomamente dall'Amministrazione per ovvie ragioni finanziarie.

Il problema più serio è comunque quello della "**quadratura**" tra le **entrate e le spese** in un contesto in cui, nonostante il rigore praticato negli ultimi anni, attraverso la graduale riduzione delle spese di funzionamento, quelle dei fitti passivi, quelle per contributi e consulenze, aumentano considerevolmente rispetto al 2006 le spese per il personale in relazione alle dinamiche contrattuali, nonché le spese correnti per beni e servizi a causa della seppur contenuta inflazione. Così come si riverbera sul bilancio corrente il peso dei notevoli investimenti sulla viabilità e sull'edilizia scolastica degli anni precedenti.

Mentre da un lato, per i motivi sopra enunciati, le spese sono notevolmente aumentate, dall'altro occorre far fronte ad una sostanziale invarianza delle entrate.

Allo scopo di raggiungere l'equilibrio, oltre ad un'ulteriore stretta sulle spese di funzionamento, si sono operate sostanzialmente due azioni.

Una **rinegoziazione** a tassi più vantaggiosi di uno stock di mutui contratti nel passato con la Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno, non ancora ristrutturati in occasione delle significative e virtuose operazioni conseguite negli esercizi precedenti, nell'ambito della quale sarà possibile differire il pagamento delle prime due rate, con un "risparmio" nel 2007 di oltre 1,1 ml di Euro.



Un lieve correttivo della maggiorazione sull'Imposta di Trascrizione per i passaggi di proprietà degli autoveicoli (dal 20% al 30%). Un aumento che, sebbene contenuto (si stimano circa 15 euro in più di IPT su un valore di un'auto che normalmente si aggira intorno alle migliaia di euro), è stato escluso per le persone con minori possibilità e nei confronti di chi si indirizza all'acquisto di auto alimentate con carburanti "alternativi". Si stima che il provvedimento porterà ad un incremento di entrate di € 600.000 rispetto allo stanziamento assestato 2006.

Grazie a tale manovra e all'insieme delle azioni descritte in premessa, dopo le importanti tappe raggiunte e gli apprezzabili risultati conseguiti nei vari campi di intervento nel 2006, l'anno in corso sarà quindi decisivo per la concretizzazione del progetto politico dell'amministrazione in carica, caratterizzato da una forte e leggibile organicità.

In funzione di questa importante fase della progettualità di mandato va ricordato che è in corso un importante **riassetto della struttura organizzativa dell'ente** volto da un lato a realizzare una "centratura" del coordinamento del quadro dirigenziale su obiettivi strategici piuttosto che sulle precedenti aree omogenee di intervento, dall'altro, in virtù delle disposizioni della Legge Finanziaria 2007 e di una precedente iniziativa autonoma dell'Amministrazione Provinciale, a consolidare il capitale umano dell'Ente attraverso una consistente **stabilizzazione di collaboratori e dipendenti precari**, nella quasi totalità di elevato livello professionale e culturale.

Le relazioni che seguono contengono il quadro dettagliato degli interventi che si andranno a consolidare e delle nuove iniziative programmate per il 2007, il compito della presente relazione generale è quindi quello di ribadire la visione d'insieme di tale progetto politico.

In estrema sintesi e con grande semplicità: **la Provincia che vogliamo contribuire a realizzare** è una provincia abitata da persone colte, attive e partecipi. Persone dotate di senso critico e curiosità, consapevoli del valore delle straordinarie risorse della propria terra e quindi capaci di fruirne senza pregiudicarne la qualità. Una comunità responsabilmente impegnata a ripensare il modo di produrre, abitare, spostarsi, generare e consumare energia, godere del proprio tempo libero... allo scopo di consolidare la straordinaria qualità della vita e dei luoghi, caratteristici del Piceno senza cedere alle mode consumistiche, egoistiche e dissipative. Una comunità quindi saldamente legata alle proprie tradizioni ma aperta all'innovazione ed alle diversità.

Se si mantiene chiara questa visione si riesce a cogliere il "filo" che lega gli interventi in ogni settore .



Iniziando a percorrere questo “filo” ideale, troviamo gli interventi nel campo dell'**istruzione** e della **cultura** volti ad elevare la curiosità e quindi la conoscenza scientifica nelle nuove generazioni (si pensi ad esempio al completamento e all'animazione della rete dei musei delle scienze) e a consolidare un sistema culturale territoriale coeso e vitale fatto di reti bibliotecarie, museali storico-artistiche e di percorsi integrati in campo musicale e teatrale, tali da elevare la cultura e l'attrattività del territorio (si pensi all'arricchimento del progetto “sensi piceni” e alla seconda edizione del festival “saggi paesaggi”) ...o ancora gli interventi nel campo delle **attività produttive, agricole e turistiche**, caratterizzati non a caso da un forte contenuto di conoscenze e da una grande attenzione per il territorio, la qualità della vita e dell'ambiente, nell'ambito dei quali spicca il rafforzamento dei progetti volti a valorizzare le nostre produzioni tipiche, biologiche e florovivaistiche, alla multifunzionalità delle imprese agricole, ...o ancora gli interventi rappresentati dall'**internazionalizzazione** di tale sistema e di tutta la filiera agro-ittico industriale (si pensi ad esempio ai progetti integrati con la capitale cinese e con la Repubblica Venezuelana già produttivi di risultati concreti) e alla forte integrazione tra agricoltura, ambiente e turismo (si pensi ad esempio al progetto del “distretto agricolo Valdaso”)

Seguendo sempre questo filo ideale troviamo gli interventi nel campo della **formazione professionale** e delle **politiche attive del lavoro** dove oltre a riproporre gli importanti interventi di inserimento in azienda di laureati e i diplomati, di sostegno alla creazione di nuove imprese in particolare giovanili e femminili (“che idea!”), saranno attivate modalità formative flessibili nei processi di crisi aziendale per realizzare un passaggio da posto di lavoro a posto di lavoro e sarà rafforzata l'integrazione con il sistema universitario per qualificare l'offerta in coerenza con le esigenze del nuovo modello di sviluppo locale ... o ancora gli interventi riguardanti l'**innovazione tecnologica** tesi anch'essi a dare nuove opportunità di lavoro qualificato e di sviluppo economico attraverso l'ulteriore rilancio dei centri di ricerca partecipati dall'Ente quali Asteria e Tecnomarche, la predisposizione da parte delle stese di un Piano di Azione Interprovinciale per la Ricerca e l'Innovazione in collaborazione con la provincia di Macerata, la compartecipazione finanziaria con risorse FSE a progetti di ricerca applicata in collaborazione con le Università, il processo di riconversione dell'area industriale SGL Carbon di Ascoli Piceno a cui è stato recentemente dato avvio con l'importante protocollo di intesa sottoscritto tra le istituzioni e l'azienda.

Proseguendo incontriamo i numerosissimi interventi in materia di **trasporti** volti a promuovere, incentivare e qualificare il trasporto pubblico e la mobilità sostenibile per disinquinare le nostre strade e migliorare la vita ai cittadini, nell'ambito dei quali si intende tra l'altro estendere l'installazione di semafori intelligenti, già positivamente sperimentata nel 2006 nei Comuni di Porto San Giorgio e di San Benedetto del Tronto, per velocizzare il servizio pubblico realizzando una vera e propria “onda verde intelligente” senza soluzione di continuità sulla SS16 e sulla strada



Salaria, da Ascoli Piceno a Porto Sant'Elpidio, o avviare sperimentalmente il cosiddetto "car pooling" con il quale si incentiva finanziariamente la condivisione di un mezzo di trasporto privato da parte di più persone che percorrono lo stesso tragitto casa-lavoroo ancora gli interventi nel campo dell'**energia** volti anch'essi a promuovere la salvaguardia dell'ambiente, il risparmio energetico ed economico delle famiglie e delle imprese ma anche lo sviluppo di tante nuove opportunità di occupazionali ed economiche in settori ad alto contenuto di saperi (si pensi ad esempio alla distribuzione di un milione di lampade a basso consumo alle famiglie del piceno, alla campagna di sensibilizzazione e agli incentivi per gli impianti fotovoltaici e alla costruzione di minifiliere agroenergetiche con gli agricoltori del nostro territorio).

Continuando a percorrere questo filo conduttore troviamo gli interventi per la valorizzazione dei **Parchi** montani o dei percorsi ambientali, ciclopedonali, culturali ed enogastronomici, (come ad esempio quello denominato "Salaria Turistica" che in collaborazione con le province di Rieti e di Roma ed i comuni interessati, consentiranno la valorizzazione del tracciato storico) ...o gli interventi per l'istituzione e l'attivazione del **Parco Marino del Piceno**, per qualificare l'offerta turistica e salvaguardare l'ambiente marino, del quale nel 2007 si dovrà costituire l'Ente gestore, approvare la zonizzazione ed il relativo regolamento... o l'acquisizione di una **nave scuola** volta prioritariamente alle attività formative nelle professioni del mare ma anche alla valorizzazione a tutto campo delle risorse marine.

Nel percorso incontriamo anche i tanti e significativi interventi di **cooperazione allo sviluppo** e solidarietà internazionale in Asia, Africa ed America Latina, coordinati a partire dal 2007 con il nuovo progetto di rete centrato nel "Palazzo Monti" di Servigliano che consentiranno a studenti e comunità locali di entrare in contatto diretto con altrettante comunità lontane e diverse, allo scopo di far crescere le condizioni culturali, politiche ed economiche per un nuovo ordine mondiale in grado di assicurare giustizia, pace e diritti umani in ogni parte del pianeta ... o gli interventi volti a determinare un uso del territorio e delle sue risorse tale da prefigurare uno sviluppo durevole e diffuso, compatibile con la limitatezza delle risorse del pianeta, attraverso una **pianificazione urbanistica** come quella attuata dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, che completerà il suo iter di approvazione nel corso del 2007 integrando o rafforzando nella nostra disciplina pianificatoria i principi della valutazione ambientale strategica, della salvaguardia del paesaggio e del patrimonio storico, della difesa della biodiversità, dell'accessibilità degli spazi pubblici e privati, della bioarchitettura..

Tappa ulteriore sono gli interventi nell' **ambito sociale** che, allo scopo di aumentare la rete di protezione e di sicurezza, tendono all'inclusione delle fasce più svantaggiate e a rischio di emarginazione (si pensi ad esempio al progetto "Soli Mai!" finalizzato alla mediazione culturale e di



animazione ludica nei reparti pediatrici e di ostetricia degli ospedali di Ascoli Piceno e Fermo che sarà allargato all'ospedale di S. Benedetto o quello denominato "Scuola a Colori" per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni immigrati, che sarà ampliato per l'ingresso nell'accordo di altre scuole oltre a quelle già coinvolte), ad affermare le pari opportunità, prevedendo nell'anno europeo che le vuole rafforzare, uno sportello informa donna, nuovi progetti per la prevenzione Oncologica, un "blog" delle pari opportunità come luogo di partecipazione e scambio di esperienze, nonché la valorizzazione della popolazione anziana come risorsa dell'intera comunità con progetti di prevenzione sanitaria (si pensi al progetto ICTUS) e di coinvolgimento attivo... o gli interventi in **campo sportivo** nell'ambito dei quali, per migliorare anch'essi la qualità della vita e la coesione sociale vengono riproposti il progetto "Scuola & Sport", che ha permesso di avviare percorsi di educazione motoria nelle Scuole primarie dei Comuni con meno di 10.000 abitanti, e quello volto a sostenere la riqualificazione dell'impianistica minore nei comuni più piccoli di cui verrà elevata la soglia sino ai 5000 abitanti. Così come, dopo la prima corsa podistica Ascoli-S.Benedetto, nel 2007 verrà inaugurata la prima edizione della manifestazione cicloturistica "Corsa della Mezzina" che collegherà Ascoli e Fermo.

Continuiamo il percorso con gli interventi nel campo della **protezione civile**, volti all'aumento della sicurezza e della solidarietà attiva tra i cittadini, che vedranno proseguire ed intensificare le attività di esercitazione, formazione, informazione e simulazione in relazione ad eventi calamitosi, ulteriormente valorizzate dalla nuova sala operativa provinciale che verrà potenziata ed implementata nel corso del 2007 ... o con gli interventi integrati per aumentare la **sicurezza e l'incolumità dei cittadini**: nel campo della prevenzione degli infortuni sul lavoro, con il rinnovo della straordinaria campagna rivolta agli studenti delle scuole tecniche e professionali nonché nella regolazione degli appalti pubblici, nel campo della sicurezza stradale con interventi sulle infrastrutture, con l'avvio del catasto stradale, con la messa in sicurezza delle fermate del Trasporto pubblico locale, con campagne di sensibilizzazione mirate congiuntamente con le altre istituzioni preposte.

Ovviamente anche la programmazione dell'insieme degli **interventi infrastrutturali** è organica e funzionale ad un progetto di sviluppo locale che punta alla sostenibilità privilegiando quindi l'innovazione e la qualità dell'ambiente. Ne deriva che gli interventi programmati mettano al primo posto innanzitutto la sicurezza, la tecnologia, la funzionalità e la qualità ambientale.

Dopo un biennio di consistenti investimenti sulla rete viaria provinciale, nell'edilizia scolastica e sull'intero patrimonio della Provincia, nel campo delle opere idrauliche e di riparazione del dissesto idrogeologico, che hanno determinato un generale ed indiscutibile miglioramento, nel triennio 2007-2009 sono previsti ulteriori importanti interventi da finanziare, oltre che con il ricorso



all'indebitamento, anche e soprattutto con fondi derivanti da trasferimenti regionali e statali intercettati negli ultimi anni.

Tra questi, oltre agli interventi per l'**infrastrutturazione telematica dell'intero territorio e dell'ente** ed a quelli volti a sviluppare la **mobilità ferroviaria e ciclabile** da finanziare prevalentemente con risorse di derivazione europea, spiccano per la **viabilità**: il prosieguo dell'ammodernamento della S.P. Val d'Aso, da Comunanza a Ponte Maglio (che troverà la copertura finanziaria per ulteriori due stralci nei fondi ex ANAS), il primo stralcio della circonvallazione di Fermo, finanziata con analoghe risorse, ed il tratto sud della Mezzina finanziato per tre stralci funzionali con fondi CIPE. Nel campo stradale, proseguirà inoltre l'impegno per un complessivo aumento della sicurezza e funzionalità dell'intera rete con numerosi interventi di pavimentazione e implementazione della segnaletica, con l'ampliamento e la rettifica delle sedi stradali (come programmato ad esempio per la Val d'Ete), oppure con la realizzazione di numerose rotatorie (a Cossignano, Montegiorgio, Comunanza, Spinetoli, M.S. Pietro Morico, ecc.).

Tali interventi vanno collocati in un quadro di programmazione strategica, definito con un intenso confronto territoriale, che tra le sue principali priorità prevede nel prossimo triennio l'avvio del completamento della Mezzina attraverso risorse di derivazione statale, in perfetta continuità con la Pedemontana abruzzese in fase avanzata di realizzazione; la Mare monti del fermano da realizzare per stralci a partire da quello progettato e finanziato a cura della soc.Autostrade, nel tratto dal nuovo casello di Porto Sant'Elpidio a Campiglione di Fermo; l'ammodernamento della SS4 Salaria nel tratto Acquasanta-Arquata, in gran parte progettato dalla Provincia, di cui si prevede l'inserimento nell'ambito del programma triennale dell'ANAS.

Va segnalata inoltre per il suo valore strategico l'apertura, programmata nel primo semestre del 2007, del traforo di Croce di Casale che dimezzerà i tempi di percorrenza tra Ascoli ed Amandola, fortemente voluto e sollecitato nei confronti dell'ANAS da parte dall'Amministrazione Provinciale.

Nell'**edilizia scolastica** da segnalare tra i tanti interventi programmati: il completamento dell'ITC di Porto S. Elpidio e del Polo scolastico fermano, l'ampliamento del Liceo Scientifico di San Benedetto, il completamento del Polo scolastico di Ascoli in accordo di programma con l'amministrazione del capoluogo.

Anche per il **patrimonio** dell'ente si prevedono infine importantissimi interventi, quali: la realizzazione del Palazzo del lavoro a Porto d'Ascoli nell'area Vannicola, ove troveranno sede il centro per l'impiego e quello di formazione; l'ampliamento del complesso degli uffici provinciali presso l'ex Palazzo Sanità di Ascoli al fine di eliminare consistenti fitti passivi; la realizzazione della



nuova sede per la nascente Provincia di Fermo, di cui si sta definendo la localizzazione di concerto con gli Enti locali interessati.

Un po' su tutto il territorio saranno inoltre realizzate opere di **manutenzione dei corsi d'acqua** principale, del reticolo minore e di riduzione del rischio nelle aree soggette a movimenti franosi. Sono previsti altresì un importante intervento per mitigare il rischio valanghe a Montemonaco ed una campagna provinciale di verifica dell'integrità delle strutture dei ponti.

Il 2007 sarà infine un anno decisivo per la concertazione dei criteri sulla base dei quali dovranno essere attuate le ripartizioni del patrimonio e del personale dell'attuale Provincia in vista della sua imminente **divisione in due nuovi Enti**. L'apposito Ufficio Straordinario attivato nell'ambito della struttura dell'Ente, concluderà le attività di ricognizione avviate nel 2005 fornendo un quadro completo di dati ed elementi di valutazione che consentiranno alla Commissione interistituzionale paritetica, appositamente costituita, di portare a compimento il suo lavoro istruttorio. L'auspicio è quello che prevalga, come sinora è avvenuto, l'equilibrio ed il senso di responsabilità per fare in modo che le due nuove province nascenti siano in grado di operare pienamente nell'interesse delle comunità locali sin dal primo giorno dell'insediamento dei nuovi Organi elettivi, senza strascichi, contenziosi o traumi per i cittadini. Questo bilancio è ispirato rigorosamente all'equilibrio nella destinazione delle risorse verso i due territori. Anche nel 2007 proseguirà la ricognizione tecnica interna, già avviata a partire dalla contabilità 2005, che consentirà di definire progressivamente due veri e propri bilanci separati in tempo utile per l'avvio dei due enti. Nel corso del 2007 si determineranno inoltre le condizioni sia logistiche che organizzative per una forte implementazione dei servizi dell'Ente nell'ambito del territorio fermo allo scopo di favorire anche sotto questo profilo un graduale passaggio alla nuova realtà amministrativa.

Mi sia consentito di far rilevare come la scelta di porre nella parte conclusiva di questa relazione le considerazioni e le previsioni riguardanti la divisione della Provincia non vuol rappresentare una sorta di improbabile "resistenza psicologica" verso la nuova realtà che si sta determinando a seguito dell'approvazione della Legge 147/2004, ma sta a sottolineare l'organicità e l'equilibrio con cui, nell'attuale delicata congiuntura, l'amministrazione in carica è riuscita sino ad ora a salvaguardare la coesione e la collaborazione dell'insieme degli attori istituzionali e socio economici dell'intero territorio al fine di perseguire al meglio gli ambiziosi obiettivi ampiamente rappresentati nell'illustrazione del presente bilancio. Ritengo che tutto ciò rappresenti la migliore premessa per una coesione territoriale e comunitaria che potrà essere valorizzata nell'interesse dei cittadini all'indomani delle elezioni provinciali programmate per il 2009.



Provincia di Ascoli Piceno
Medaglia d'Oro al Valore Militare per
Attività Partigiana

PARTE PRIMA

PRESUPPOSTI ***Funzioni pubbliche istituzionali e di supporto***

PARTECIPAZIONE DEMOCRATICA

Assessore Ubaldo Maroni

La Campagna di Ascolto dei Comuni, giunta al terzo anno, ha ormai consolidato la metodologia generale.

Nel 2006 si sono svolti, da luglio a novembre, n. 17 incontri coinvolgendo tutte e 73 le amministrazioni comunali; hanno partecipato attivamente i Sindaci, gli assessori, i Consiglieri provinciali sia quelli di maggioranza che di minoranza, le strutture tecniche della Provincia e dei Comuni, affrontando i problemi che emergono dal territorio.

Sono state espresse 438 istanze composte per un 66% circa da criticità e per un 33% circa da proposte e opportunità di sviluppo. Le tematiche maggiormente affrontate hanno riguardato le infrastrutture viarie, la tutela del territorio, la mobilità alternativa, il turismo e le nuove fonti di energia.

Ad ogni incontro è stata distribuita ai Comuni una cartella contenente il raffronto tra le priorità espresse nella precedente fase di ascolto (2005) e le risposte operative alle medesime, realizzate dalla Provincia, cartella che è stata arricchita per l'anno 2006 di una sezione contenente informazioni su tutti gli interventi realizzati nel territorio anche al di là delle richieste avanzate in sede di campagna di ascolto

La caratteristica fondamentale di questo processo cioè quella di promuovere la trattazione di temi e problematiche che possono riguardare istanze provenienti da piccole comunità come da centri più grandi, ha dimostrato ancora una volta la sua validità. In tutti gli incontri i sindaci o i loro delegati hanno ribadito l'efficacia del metodo ed hanno chiesto di condividere conoscenze e buone pratiche sul Governo partecipato del Territorio.

Il percorso fondato sull'ascolto dei cittadini che rispetta la complessità del loro vivere nella dimensione privata come in quella pubblica e professionale si è confermato ancora una volta come un mezzo estremamente valido e flessibile per dar voce alle idee ed alle istanze che nascono dal basso e a tutti gli interessi diffusi nel territorio.

Per quanto riguarda il 2007 si prevede di realizzare una serie di attività nel seguito sinteticamente esposte:

- Pubblicazione sul sito dei report contenenti le priorità e le proposte espresse dai Comuni nella Campagna di Ascolto dei Comuni 2006;
- Predisposizione di un modulo on line per l'inserimento dei dati relativi alle attività, progetti, interventi svolti dalla Provincia, finalizzato all'incrocio con le priorità e le proposte espresse dai Comuni nella Campagna di Ascolto, in modo da rendere l'attività di rilevazione e risposta continuativa e costantemente aggiornata.



- Predisposizione di una piattaforma collaborativa on line aperta al mondo associativo e alla società civile organizzata (Socialshare – nome esemplificativo) per raccogliere idee, prospettive e programmi innovativi e favorire la nascita di fruttuose sinergie tra i soggetti attivi sul territorio;
- Programmazione di forum tematici sul territorio sulla base delle idee raccolte mediante “Socialshare”
- Realizzazione del progetto “DECIDI” con capofila la Provincia di Genova, per la sperimentazione di un modello di coinvolgimento delle associazioni e dei cittadini nelle decisioni di Governo del territorio, basata sull’utilizzo di una piattaforma di condivisione dati on line;
- Sviluppo di un osservatorio specifico sulle problematiche relative ai piccoli Comuni basato sulle risultanze della Campagna di Ascolto annuale. Creazione di report periodici che individuano le priorità specifiche delle aree montane e dei comuni minori

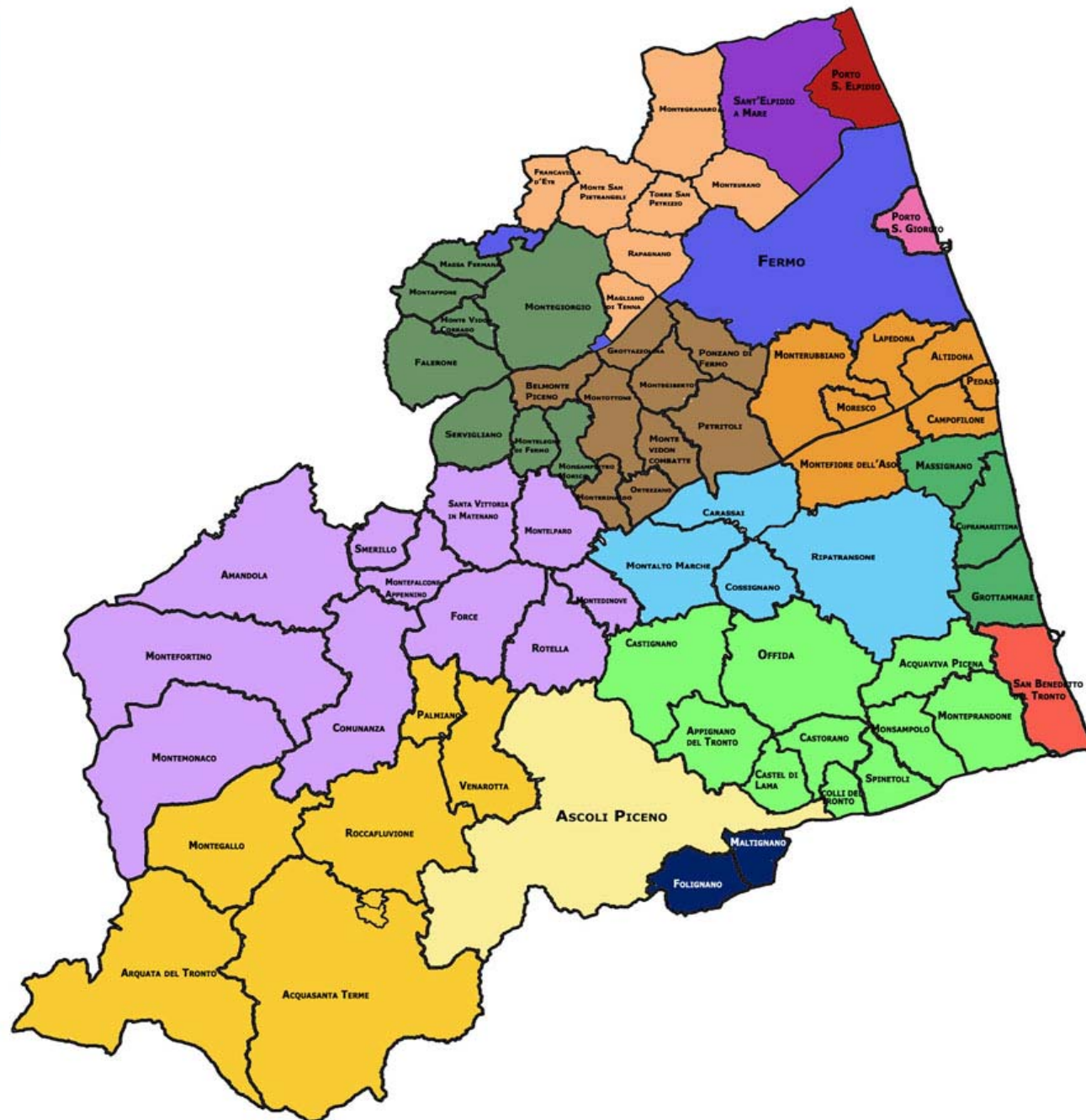
Lo scopo o meglio l'obiettivo finale è quello di allargare ancora di più la base dei soggetti coinvolti nei processi partecipativi, si tratta peraltro di una scelta radicata nella natura stessa dell'impegno politico-amministrativo di questa amministrazione provinciale, scelta che sta lentamente, ma proficuamente, permeando i processi decisionali che interessano il nostro territorio, stabilendo relazioni nuove con la comunità amministrata che necessita di essere messa in primo piano nei processi di determinazione delle scelte.



Amministrazione Provinciale di Ascoli Piceno
Medaglia d'Oro al Valore Militare per Attività Partigiana

MAPPA DEGLI INCONTRI DELLA CAMPAGNA DI ASCOLTO DEI COMUNI 2006

	8 LUGLIO 2006 S. Benedetto del T. ore 9.00
	25 SETTEMBRE 2006 Monsampolo del Tronto ore 18.00
	19 SETTEMBRE 2006 Cossignano ore 21.00
	20 NOVEMBRE 2006 Folignano ore 18.00
	15 SETTEMBRE 2006 Amandola ore 18.00
	19 SETTEMBRE 2006 Cupra Marittima ore 17.30
	10 OTTOBRE 2006 Ascoli Piceno ore 18.00
	22 NOVEMBRE 2006 Ascoli Piceno ore 9.00
	6 SETTEMBRE 2006 Porto Sant'Elpidio ore 18.00
	6 SETTEMBRE 2006 Sant'Elpidio a Mare ore 15.00
	10 OTTOBRE 2006 Monte Vidon Corrado ore 18.00
	13 NOVEMBRE 2006 Fermo ore 15.00
	8 NOVEMBRE 2006 Monte Vidon Combatte ore 18.00
	6 SETTEMBRE 2006 Porto San Giorgio ore 21.30
	03 OTTOBRE 2006 Monteurano ore 18.00
	13 NOVEMBRE 2006 Monterubbiano ore 18.00



ORGANIZZAZIONE E PERSONALE

Presidente Massimo Rossi

Dal 1 gennaio 2007 è diventata operativa la nuova organizzazione della struttura dirigenziale dell'Ente, che rivisita quella articolata in tre aree, attuata con delibera n.474 del 31/12/2004.

Si è ritenuto dover configurare un nuovo assetto organizzativo nella consapevolezza tuttavia che la prima riorganizzazione è stata anche essa un momento importante.

Una organizzazione che auspica al cambiamento di natura gestionale ed organizzativa, per mezzo della valorizzazione e sviluppo delle risorse umane, non può essere infatti qualcosa di statico ma è una specie di processo in divenire e pertanto con il tempo cambiano gli scenari, mutano alcuni attori ed emergono nuovi interessi pubblici da tutelare.

Progetti intersettoriali, quali ad esempio quello della metropolitana di superficie, della mobilità dolce, della copertura integrale del territorio con la rete della Banda larga, della Riconversione della Sgl Carbon, del Parco Marino fanno emergere l'esigenza di superare l'organizzazione per aree, attraverso una nuova architettura, funzionale alla nuova fase amministrativa corrispondente alla seconda metà del mandato amministrativo.

La struttura che si è provveduto a delineare presenta due Ambiti : l'ambito di supporto e l'ambito dei servizi. L'ambito di supporto è rappresentato da alcuni servizi con prevalente natura di staff, e con minore contenuto gestionale, l'ambito di servizio è rappresentato dai servizi con forte contenuto operativo e gestionale, organizzati in una struttura a rete coordinati dal direttore generale a cui è affidato il compito di garantire l'unitarietà gestionale dell'ente stesso.

All'interno dell'ambito di servizio operano gli ambiti di progetto, si tratta cioè di progetti strategici affidati con direttiva del Direttore generale, di concerto con il Presidente, a singoli dirigenti che ne assumono la responsabilità di coordinamento sino al raggiungimento dell'obiettivo.

La messa in opera di questo modello organizzativo mira quindi a realizzare sostanzialmente un macro obiettivo cioè quello di migliorare il livello di responsabilizzazione sui risultati

Gli interventi sull'organizzazione dirigenziale coinvolgono anche l'utilizzo o meglio l'allocazione ottimale delle risorse umane che vede nel piano dei fabbisogni annuali del personale un momento di grande rilevanza. Nel corso dell'anno 2006, pur nel rispetto dei limiti imposti dalla legge finanziaria sulle spese di personale, grande attenzione si è posta nel reperimento di figure professionali che risultavano assolutamente carenti, quali ad esempio, per citarne solo alcune, i cantonieri. Negli altri casi sono state disposte assunzioni per garantire

la copertura prevista per legge a favore dei disabili o ancora per assolvere ad impegni assunti in merito al trasferimento del personale in esubero del Consorzio di Bonifica.

Per quanto riguarda il 2007 il piano dei fabbisogni del personale avrà come suo riferimento puntuale l'applicazione della finanziaria e la stabilizzazione dei precari. In forza del **comma 558** della finanziaria si può infatti procedere alla stabilizzazione, nei limiti dei posti vacanti in organico, del personale a tempo determinato, assunto tramite selezione pubblica, rientrando in una delle seguenti casistiche:

- A tempo determinato da almeno tre anni. anche non continuativi
- che consegua il requisito dei tre anni in virtù di contratti stipulati anteriormente alla data del 29 settembre 2006
- che sia stato in servizio per almeno tre anni anche non continuativi nel quinquennio anteriore alla data in vigore della presente legge

Da un primo esame risulta che sono sei i precari che possono usufruire di tale norma e precisamente tre del servizio ambiente e tre del servizio trasporti e pertanto essendoci posti vacanti in organico si procederà a redigere un piano di stabilizzazione o meglio un piano delle assunzioni a tempo indeterminato per queste unità da presentare alla RSU ed alle organizzazioni sindacali.

Nel piano dei fabbisogni verranno comprese anche ulteriori unità di disabili e di categorie protette nel rispetto delle quote di copertura previste dalle normative in materia

Un ulteriore passo importante nel processo di stabilizzazione dei precari, che questa amministrazione ha iniziato nel corso del 2006, cioè allorché non c'era alcuna norma della finanziaria, è quella riguardante l'applicazione del comma 560 che consente la trasformazione dei contratti di co.co.co in a tempo determinato. E' emerso da una prima rilevazione che occorre trasformare in a tempo determinato il rapporto di Co.co.co. di n. 65/70 unità circa. In applicazione del comma 560 della finanziaria che prevede che nell'elaborare il piano delle assunzioni del personale a tempo determinato, l'amministrazione nel bandire le relative prove selettive riservi una quota non inferiore al 60 per cento del totale di posti programmati ai soggetti con i quali hanno stipulato uno o più contratti di collaborazione coordinata e continuativa, si intende elaborare un piano delle assunzioni a tempo indeterminato con una consistente riserva a favore di coloro che e hanno stipulato contratti di co.co.co e con un numero di posti aperti a tutti, Le procedure da condurre, per economia di tempi e mezzi, saranno separate in modo da consentire una sollecita trasformazione dei co.co.co in a tempo determinato

Si puntualizza che la maggior parte dei contratti di co.co.co. ancora in essere sono presenti presso i Servizi Politiche attive del lavoro e Formazione professionale. e che gli stessi sono finanziati con i fondi Fers; il processo di stabilizzazione è stato un po' più lento rispetto ad



altre situazioni, in quanto solo di recente si è potuto appurare che detti fondi possono essere utilizzati anche per assunzioni a tempo determinato

I piani dei fabbisogni del personale sono oggetto di contrattazione sindacale ed in merito a questo tema va precisato che grande attenzione si intende confermare al confronto ed alle relazioni sindacali che costituiscono un momento importante per la partecipazione delle parti sociali non solo alle tematiche inerenti la gestione delle risorse umane ma anche a tutta l'attività dell'Ente.

Nel corso del 2007 si vuol proseguire e rendere ancora più intensa un'attività di relazioni sindacali che nel 2006 ha portato già a positivi risultati. Pur consapevoli che le risorse finanziarie da stanziare per incentivare il personale, in vista peraltro di una progressiva riqualificazione dei ruoli e delle professionalità, sono limitate, in quanto ad esempio il costo delle dinamiche contrattuali ricade sulle sole finanze degli enti locali, senza compartecipazione alcuna da parte dello stato, si intende trarre dal confronto con le OO:SS stimoli per migliorare la qualità dell'organizzazione, della gestione e delle prestazioni del personale come condizione base per assicurare la qualità dei servizi.

La ricerca di una superiore qualità dei servizi passa anche attraverso la motivazione delle risorse umane dell'ente e non può che fondarsi sulle conoscenze e sulle competenze. Per questo motivo l'amministrazione intende progettare una serie di interventi formativi al fine di assicurare il diritto individuale alla formazione. Alcuni interventi formativi, così come sperimentato anche nel corso del 2006 saranno aperti a tutti in considerazione del fatto che la formazione, come alcuni hanno già evidenziato, può essere un momento per dimostrare che si può "aprire una conversazione" con tutti coloro che lavorano nell'organizzazione.

Priorità espresse dai Comuni nell'ambito della Campagna di Ascolto 2006

COMUNANZA

Chiede una qualificazione del personale addetto alla formazione

MAGLIANO DI TENNA

Chiede corsi per amministratori comunali
--

MONTE GIBERTO

Lamenta la mancanza di professionalità del personale del Comune

MONTE SAN PIETRANGELI

Chiede dei corsi di formazione per i dipendenti comunali, e un collegamento più stretto sul fronte delle pratiche amministrative tra Provincia e piccoli comuni.
--

Rispetto all'esigenza espressa dai Comuni di una maggiore qualificazione professionale dei propri dipendenti è stata prevista, nell'ambito dei Corsi di Formazione organizzati per il personale della Provincia, una quota di iscrizioni destinata ai dipendenti degli enti locali. Il



primo corso che ha presentato questa opportunità ha riguardato la Finanziaria 2007 e il Piano Esecutivo di Gestione.

Nel corso del 2007 verranno programmati e realizzati altri corsi, aperti alla partecipazione dei dipendenti dei Comuni, con l'obiettivo di elevare le competenze favorendo in tal modo anche l'acquisizione di metodi di lavoro condivisi e la collaborazione tra gli enti.

URP E COMUNICAZIONE

Assessore Nino Capriotti

Ufficio Stampa

L'attività svolta nell'anno 2006 ha visto la Provincia strutturare una organica azione di comunicazione e informazione che si è articolata attraverso:

- la creazione di un giornale dell'Ente, denominato "Piceno News", con cadenza trimestrale di cui nel 2006 sono usciti i primi due numeri. Il taglio dato alla pubblicazione, d'intesa con gli organi di vertice dell'Ente, è essenzialmente tecnico - informativo su attività, iniziative e servizi erogati dalla Provincia, evitando personalismi tipici delle pubblicazioni di questo genere.
- La realizzazione di un supplemento bimestrale cartaceo denominato "Piceno news magazine", sostenuto economicamente dal Servizio Formazione Professionale nell'ambito delle attività di promozione delle iniziative del Fondo sociale europeo. Il giornale è curato per l'impaginazione da società esterna ma la revisione dei testi e la titolazione sono curati dall'Ufficio stampa. E' prevista l'uscita di 6 numeri con cadenza bimestrale. Alla fine del 2006 sono stati pubblicati 4 numeri.
- La creazione, all'interno del portale Internet della Provincia, di un quotidiano regolarmente registrato in Tribunale e denominato "Piceno News – quotidiano on line della Provincia di Ascoli Piceno", che utilizza al meglio le informazioni che giornalmente produce l'ufficio stampa adattandole al mezzo informatico. L'aggiornamento quotidiano delle informazioni viene completato da un ricco e completo calendario di manifestazioni ed eventi che si svolgono in tutto il Piceno e che costituisce un prospetto aggiornato molto consultato da quanti vogliono tenersi aggiornati su ciò che accade nel territorio. Ricerche per parole chiave in archivio agevolano la consultazione dei testi. Grazie ad elaborazioni statistiche condotte dallo stesso Ufficio Stampa e riferite ai 9 mesi intercorrenti tra marzo e novembre 2006, risulta che sono stati ben 45.083 visitatori del notiziario "on line" che hanno consultato 83.869 notizie, con una media di 160 visitatori unici al giorno. Un dato che però non rende giustizia all'esponenziale incremento registrato negli ultimi mesi: si è passati infatti da una media giornaliera di meno di 100 visitatori al giorno dei primi mesi del 2006 ai circa 238 visitatori al giorno del mese di novembre. Sempre nel mese di novembre sono state totalizzate 7.152 visite. Di esse ben 3.135 (il 43%) sono derivate da motori di ricerca e "solo" 1.751 visitatori (il 25% del totale) sono giunti alle news del quotidiano on line dalle newsletter inviate settimanalmente. Questo vuol dire che "Piceno News on line" ha una sua

vita indipendente dalla newsletter, che, come detto, semmai costituisce un “riepilogo” delle notizie principali della settimana inviate a domicilio. Infine va posto l'accento sul picco di presenze raggiunte nell'ultimo mese monitorato, quello di novembre, con giorni in cui sono stati superati i 400 contatti giornalieri: quasi quanto un quotidiano locale, da consultare però gratuitamente.

- La prosecuzione, con opportuno potenziamento e miglioramento di presentazione e contenuti, della “newsletter” settimanale distribuita a circa 5000 destinatari di posta elettronica (la mailing list si alimenta continuamente di indirizzi reperiti presso elenchi pubblici o spontaneamente comunicati dai titolari) che costituisce il necessario completamento del quotidiano on line. Con questo strumento le notizie della Provincia arrivano direttamente sul PC dei destinatari.
- La realizzazione di un magazine televisivo denominato “Piceno News TV” che settimanalmente viene prodotto da “service” esterno su indicazioni dell’Ufficio stampa con i principali eventi che caratterizzano l’attività della Provincia. Il magazine, della durata di 10 minuti contenente una media di tre servizi a puntata, è stato trasmesso da quattro emittenti televisive regionali in fasce orarie di prima e seconda serata nel corso del fine settimana con replica nei giorni successivi. La soluzione di un programma televisivo autoprodotta è una vera rarità nel campo della comunicazione istituzionale, dove spesso si preferisce procedere per “convenzioni” con le singole emittenti a cui affidare di volta in volta la realizzazione di servizi su singoli eventi. E infatti si sono registrati interessanti da parte di altri enti ed organizzazioni per produrre un’iniziativa analoga.
- Nella logica di una comunicazione integrata e multimediale, le puntate di “Piceno News TV” trovano spazio sul sito Internet della provincia, in apposita sezione all’interno del quotidiano on line, e sono pubblicate contestualmente alla messa in onda sui canali televisivi.
- Parallelamente, è proseguita l’attività di redazione dei comunicati stampa che, dal 2006, comprende anche i resoconti delle conferenze stampa allo scopo di servire gli organi di informazione che non hanno la possibilità di intervenire alle conferenze stesse. Nell’arco dell’anno sono state organizzate 90 conferenze stampa e sono stati diramati 541 comunicati.
- La redazione e la revisione di testi per prefazioni, introduzioni, saluti svolti dalle Istituzioni provinciali nonché la consulenza, laddove richiesta, sulle iniziative di comunicazione svolte dai singoli Servizi.

Ufficio Relazioni Con Il Pubblico (U.R.P.)

L’ufficio ha visto entrare nel vivo la sua attività con:



- la dislocazione logistica negli spazi posti al piano terra del palazzo dove operano due dipendenti addette allo sportello;
- la deviazione del numero verde della Provincia dal centralino ai telefoni dell'URP con contestuale attivazione, grazie alla collaborazione con il servizio Trasporti, di una segreteria telefonica attiva durante le ore di chiusura che accoglie anche messaggi degli utenti finalizzati a migliorare il servizio di trasporto pubblico locale.
- la collocazione nella "sala degli stucchi" di un bancone d'ingresso per attivare lo sportello di prima accoglienza, al momento con una sola persona addetta;
- l'apposizione, con il contributo determinante del servizio Patrimonio e edilizia scolastica, di moderna e funzionale segnaletica;
- l'attivazione, sempre grazie all'intervento del Servizio patrimonio ed edilizia scolastica, di porte scorrevoli comandate da cellula fotoelettrica che consentono di tenere aperto, durante le ore di ufficio, il portone d'ingresso alla sala;
- la crescente affluenza di utenti che chiedono informazioni sull'attività dell'Ente, sulle modalità di accesso ai servizi, sugli eventi in svolgimento nel Piceno.
- il censimento delle procedure erogate dall'Ente (sono state compilate oltre 150 schede con relativa modulistica, laddove disponibile) che, previa verifica da parte dei dirigenti interessati, è stato pubblicato sul sito dell'Ente nel febbraio 2007.

ATTIVITA' PREVISTA PER IL 2007

Ufficio Stampa

Il 2007 sarà l'anno dedicato a dare continuità al lavoro avviato attraverso il rafforzamento e il potenziamento delle azioni sopra indicate. In particolare:

- Per quanto concerne il periodico cartaceo, si punterà ad unire le forze dei vari Servizi concentrando la comunicazione dell'Ente in un'unica pubblicazione su cui far confluire le risorse disponibili.
- Per quanto concerne il settimanale televisivo, il successo riscontrato dalla formula del "magazine" di approfondimento porta a valutare l'opportunità di integrarla con una parte più sintetica di notizie "flash" che non trovano spazio in un servizio filmato dedicato. In questo modo, il prodotto assumerà sempre più le veste di un vero e proprio spazio informativo autonomo e credibile, migliorando contestualmente l'autorevolezza e l'affidabilità del "brand Provincia". Contestualmente, dall'inizio del 2007 è stata potenziata la visibilità del prodotto che viene trasmesso, oltre che su TV Centro Marche, Teleadriatica, Quintarete, E' TV, anche su TVRS che, come noto, gode di notevole ascolto in tutto il territorio piceno,

soprattutto nell'area fermana, grazie anche alla grande quota di autoproduzione che assicura in palinsesto.

UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO

- Per l'anno in corso è prevista l'attivazione del nuovo portale internet della Provincia che l'URP gestirà in collaborazione con il servizio Informatica e che assicura sia elevati livelli di accessibilità sia l'organizzazione delle informazioni in forma più omogenea e razionale.
- E' previsto il potenziamento, anche con l'ausilio dell'informatica, del servizio di gestione dei reclami e delle segnalazioni allo scopo di dare risposte celeri ed appropriate ai cittadini che chiamano la Provincia per problemi attinenti alle funzioni dell'Ente.
- Il servizio Patrimonio dell'Ente, sulla base di valutazioni effettuate d'intesa con l'URP e al termine di una complessa trattativa con la competente Soprintendenza regionale ai beni architettonici, è addivenuto ad una soluzione tecnica che, utilizzando il corridoio di collegamento tra le due ali del Palazzo, eliminerà le barriere architettoniche oggi esistenti rendendo al contempo più visibile l'Ufficio per chi viene dall'ingresso principale.
- Naturalmente proseguirà l'azione primaria volta ad offrire informazioni sui servizi e le normative nonché ad assistere l'utenza che deve rapportarsi con la struttura dell'Ente. Va detto che in diversi casi l'utenza chiede all'URP della Provincia di affrontare problematiche che riguardano altri Enti: ciò non ha impedito all'ufficio di attivarsi ugualmente presso l'Ente di competenza per risolvere il problema.



INFORMATICA

Assessore Luigino Baiocco

L'informatizzazione del territorio e l'erogazione di servizi ai cittadini e alle imprese, rappresentano una delle priorità del programma di mandato dell'Amministrazione guidata dal Presidente Massimo Rossi.

A tal fine, ad oggi, sono già state intraprese diverse azioni, quali:

- **Reingegnerizzazione dell'infrastruttura telematica:** fino alla primavera del 2005 le sedi distaccate della Provincia venivano interconnesse mediante collegamenti geografici con accessi di tipo HDSL senza alcuna tipologia di backup manuale o automatico. Per mezzo di finanziamenti CIPE, la WAN è stata completamente ristrutturata avvalendosi di una soluzione wireless in tecnologia HIPERLAN (banda di frequenze 5.470- 5.725 Mhz), utilizzando apparati di tipo Punto-Multi-Punto. E' da notare che l'Amministrazione Provinciale di Ascoli Piceno è stata la prima Provincia in Italia ad adottare questa tecnologia in modo operativo già dall'aprile del 2005. L'architettura wireless ha aumentato considerevolmente la banda a disposizione per ogni collegamento e ha consentito anche un sensibile abbattimento dei costi di interconnessione. Nello specifico, presso il ripetitore di Colle San Marco è stata installata una Base Station, che raggiunge tutte le sedi provinciali.

Inoltre, è in via di completamento la realizzazione della VPN (Rete Privata Virtuale), per il collegamento delle sedi extraurbane alla WAN provinciale. Tale collegamento è stato implementato utilizzando linee telefoniche ADSL proprietarie, con l'integrazione alla dorsale wireless esistente. Allo stato attuale risultano connesse le seguenti sedi: CLF di Sant'Elpidio a Mare, CLF di San Benedetto del Tronto, CLF di Amandola, Circondario di Amandola, le due sedi del Circondario di Fermo, il C.I. di Fermo e il C.I. di San Benedetto del Tronto.

- **Attività ordinarie e di supporto:** l'attività del Servizio Informatica oltre ad essere orientata verso un costante sviluppo nell'ambito dell' Information e Communication Technology è tesa anche ad ottimizzare le fondamentali funzioni di gestione del parco hardware e software, compreso il servizio di help desk verso gli utenti dell'Amministrazione. La complessa azione di gestione del parco informatico dell'Amministrazione, composto da più di 500 pc e 20 Server, viene gestita nella sua totalità dal Servizio Informatica. Le funzioni principali che vengono svolte consistono in:
 - Gestione dei Server di Posta
 - Gestione dei Server Web



- Gestione dei Server Applicativi
- Gestione della Rete LAN e Wireless
- Gestione e manutenzione di software terze parti
- Sviluppo, gestione e manutenzione di software interni
- Sviluppo, gestione e manutenzione del portale Internet, Intranet e altri siti dell'amministrazione
- Attività di help desk verso gli utenti dell'amministrazione
- Attività di help desk hardware
- Attività di help desk verso altri enti
- Operazioni di Backup

E' da tener presente che dal 1° gennaio 2007, sono entrati in esercizio i nuovi applicativi per la gestione della contabilità finanziaria e delle paghe: le attività di migrazione dei dati e di configurazione e assistenza al personale addetto, hanno assorbito intensamente il Servizio Informatica negli ultimi mesi del 2006. Inoltre, sono attive circa 200 installazioni dell'applicativo per la gestione degli atti amministrativi, che è in fase di completamento attraverso la imminente procedura per la firma digitale degli atti amministrativi.

- **Progetto "Wireless in comune"**: L'Amministrazione Provinciale ha partecipato insieme al Piceno Consind e alla Comunità Montana del Tronto al bando regionale MarcheWay, presentando il progetto "Wireless in comune 1" (completamente finanziato). Scopo del progetto è quello di connettere in tecnologia Wireless di tipo hiperlan i Comuni aggregati per realizzare una rete territoriale finalizzata all'attuazione dell'e-government a livello provinciale, anche in relazione alla realizzazione degli imminenti progetti telematici della Provincia, quali l'URP Telematico. Il progetto "WIRELESS IN COMUNE" rappresenta il primo passo verso la realizzazione del collegamento di tutti i rimanenti Comuni della Provincia con tecnologia Wireless.

Il progetto "Wireless in comune 1" è stato realizzato nel 2005 ed ha consentito la realizzazione delle connessioni wireless tra le sedi dell'Amministrazione Provinciale, del Piceno Consind e della Comunità Montana del Tronto. E' stato finanziato ed è in fase di avvio il secondo stralcio del progetto denominato "Wireless in comune 2", che realizzerà le connessioni wireless verso i rimanenti Comuni che fanno parte dell'aggregazione.

- **Consiglio Provinciale online e Piceno news**: allo scopo di promuovere la partecipazione democratica anche ai cittadini impossibilitati a raggiungere le sedi delle adunanze consiliari, è attivo dal 2005 un sistema di trasmissione in tempo reale delle sedute del Consiglio Provinciale su Internet. Inoltre, il Servizio Informatica ha fattivamente collaborato con l'Ufficio Stampa per la realizzazione del quotidiano online "Piceno News", integrato nel 2006 nel portale web provinciale.



- **CINECA:** l'Amministrazione Provinciale intende realizzare un "servizio abilitante" che consenta di portare Internet a banda larga nel territorio provinciale non attualmente coperto da analoghi servizi di operatori di telecomunicazioni, anche attraverso l'impiego di collegamenti in radiofrequenza allo scopo di superare il "digital divide". Per questo motivo, è stata affidata nel 2006 al Consorzio Interuniversitario CINECA di Bologna (Consorzio Interuniversitario costituito da n.27 università italiane, dal CNR e dal Ministero dell'Università e della Ricerca) la progettazione di un sistema di distribuzione di collegamento ad Internet a larga banda a beneficio della popolazione provinciale non raggiunta da tale servizio.

AZIONI DA INTRAPRENDERE

Nel corso dell'anno 2007, verranno intraprese nuove linee d'intervento, che possono essere così schematizzate:

- **Completamento della VPN provinciale:** verrà inglobata nella Rete Privata Virtuale anche la sede del nuovo Circondario di San Benedetto del Tronto, attualmente non collegata.
- **Ottimizzazione helpdesk interno:** vista la crescente richiesta di assistenza hardware (configurazione e installazione di nuovi PC, formattazione dischi, sostituzione parti difettose, installazione stampanti, ecc.) e software (supporto sull'utilizzo di applicazioni di office automation, supporto per la realizzazione di documenti, report, elaborazioni grafiche ed elaborazioni dati, ecc.) da parte dell'utenza interna, sarà necessario attivare nuove modalità e nuovi strumenti per una gestione razionale e non dispersiva di tale attività.
- **Riduzione costi materiali di consumo:** per ridurre in modo sensibile i costi relativi all'acquisto dei materiali di consumo delle stampanti (toner, cartucce, drum ecc.), verranno attuate nuove procedure di gara.
- **Adeguamento sicurezza e D. Lgs. 626/94:** a seguito dell'approvazione del Documento Programmatico Sulla Sicurezza (DPSS) è necessario realizzare interventi atti alla protezione dei locali del Servizio Informatica e della Server Farm. Presso il CED verranno installati dispositivi di sicurezza anti-intrusione al fine di evitare accessi non autorizzati e di proteggere i dati sensibili. A causa dell'aumento dei server dati, gli impianti (elettrico, aria condizionata e antincendio) della Server Farm si stanno rivelando sottodimensionati e, quindi, occorrerà provvedere al loro adeguamento.
- **Riuso progetti e-government:** verrà fatta una ricognizione dei progetti di e-government presenti nel territorio regionale per valutare possibilità di riuso, come previsto dai vari bandi nazionali.



- **Nuova versione Delite:** è in fase di rilascio la nuova versione dell'applicativo DELITE per la gestione degli atti amministrativi. Il nuovo software si chiama EFESO ed è realizzato con un'architettura WEB based, completamente rinnovato soprattutto per quanto riguarda la gestione dei testi.
- **Nuovo sito Internet:** è in fase di studio il nuovo sito Internet della Provincia, realizzato secondo le norme dell'accessibilità. Per facilitare il reperimento delle informazioni, i contenuti verranno organizzati per aree tematiche e troverà spazio anche il sito dell'URP Telematico, che consentirà ai cittadini ed alle imprese di usufruire direttamente dei servizi erogati dagli Uffici, direttamente da casa o da qualunque postazione connessa ad Internet.
- **Progetto banda larga CINECA:** il progetto affidato al CINECA di Bologna per la realizzazione di un sistema di distribuzione di collegamento ad Internet a larga banda a beneficio della popolazione provinciale non raggiunta da tale servizio è stato completato e consegnato all'Amministrazione Provinciale. Per l'attuazione dell'opera nel 2007 verranno valutate le fonti di finanziamento europee quali il FESR 2007-2013.
- **Voice Over IP:** di concerto con l'Università Politecnica delle Marche, verrà intrapresa un'attività di implementazione della tecnologia Voice Over IP (VoIP). La telefonia IP utilizza la rete dati IP per veicolare, all'interno della rete dell'intero Ente, anche il traffico vocale. La convergenza dei servizi di comunicazione video, voce e dati in un'unica rete permette di ridurre i costi, di semplificare l'installazione e il supporto e di aumentare il grado di integrazione degli uffici remoti nell'infrastruttura di rete aziendale.

AZIONI RELATIVE ALLA CAMPAGNA DI ASCOLTO 2006

La campagna di ascolto 2006 ha evidenziato le seguenti richieste:

ACQUASANTA TERME

Rileva il problema della banda larga per i territori montani. Chiede informazioni su un progetto finanziato dalla Provincia di Ancona.

Chiede un apparato satellitare nell'immediato per fronteggiare l'esigenza di banda larga.

FRANCAVILLA D'ETE

Considera l'ADSL una priorità del territorio cui non si è ancora provveduto. Si tratta di un intervento importante anche in considerazione della presenza di aziende con svariati milioni di fatturato.

MONTERUBBIANO

Ritiene la connessione ADSL una priorità del territorio



Il Comune di Acquasanta Terme ha ricevuto nel Gennaio 2007 l'apparato satellitare Telespazio che consente il collegamento ADSL cofinanziato dall'Amministrazione Provinciale. Le istanze degli altri Comuni, riassumibili alla volontà di attivare il servizio ADSL ovvero di banda larga nei territori di competenza, trova risposta nella volontà del presente Assessorato di dare seguito al Progetto di fattibilità elaborato dal Cineca di Bologna. Nello specifico, come sopra richiamato, si intende accedere alla programmazione dei fondi comunitari 2007-2013, prevedendo in fase iniziale una allocazione di risorse proprie pari a 150.000 Euro sul capitolo di investimenti 20009.

SERVIZI DI SUPPORTO Presidente Massimo Rossi

Nella nuova organizzazione della struttura dirigenziale dell'Ente, come si è già detto nel capitolo inerente l'organizzazione ed il personale, si è provveduto a delineare due Ambiti : l'ambito di supporto e l'ambito dei servizi. L'ambito di supporto è rappresentato da alcuni servizi con prevalente natura di staff, e con minore contenuto gestionale

La messa in opera di questo modello organizzativo ha offerto peraltro l'opportunità di prevedere aggiustamenti e specifiche responsabilità in relazione ad alcune esigenze operative emerse nella prima fase di mandato, quali ad esempio:

- la costituzione di un apposito servizio per gli appalti ed i contratti in cui unificare tutte le procedure inerenti i lavori pubblici e l'acquisto di beni e servizi per migliorarne l'efficienza;
- la costituzione di un apposito servizio di controllo e relazioni istituzionali con l'insieme delle aziende, enti, associazioni partecipate dalla Provincia per dare trasparenza e pregnanza al rapporto tra la Provincia stessa e tali importanti strutture;
- la previsione di specifiche attribuzioni in ordine alle relazioni con la programmazione Regionale e comunale allo scopo di attuare le sinergie, nel quadro di sussidiarietà e collaborazione prevista dall'ordinamento vigente che sono state attribuite al servizio degli affari generali ed istituzionali;
- l'attivazione in modo organico e strutturato di servizi a supporto dei comuni di minore dimensione demografica allo scopo di valorizzare le funzioni di sussidiarietà della Provincia, raccogliendo la diffusa richiesta in tal senso emersa nel corso dei processi partecipativi, affidata anche questa al servizio affari generali ed istituzionali .

Questi nuovi servizi si sono aggiunti ad altri, costituiti anche essi di recente, quali ad esempio il servizio contenzioso amministrativo per la tutela del territorio e della sicurezza.

Per quanto riguarda questo servizio va ricordato che a seguito del trasferimento di nuove deleghe e funzioni dallo Stato e dalla Regione, si è determinato un aumento delle competenze provinciali in materia di sorveglianza, vigilanza e di controllo del territorio. E' stato quindi costituito un servizio che riassume tutte le competenze dell'ente in materia sanzionatoria di cui alla legge 689/81, in grado di garantire una trattazione unitaria di tutte le materie nelle quali l'ente Provincia è competente alla irrogazione di sanzioni , quali ad esempio il servizio trasporti, il servizio tutela ambientale, il servizio viabilità, il servizio sicurezza e polizia locale ed altri ancora.

Ai nuovi servizi di supporto vanno a sommarsi quelli ormai consolidati quali il servizio affari generali ed istituzionali ed il servizio Avvocatura .



Per quanto riguarda il servizio Avvocatura va sottolineata l'importanza dello stesso che si occupa di tutta l'attività dell'ente inerente le vertenze di carattere civile, penale, amministrativo, tributario in cui è parte la Provincia, mediante la predisposizione di tutti gli atti processuali necessari e la rappresentanza e difesa in giudizio dell'Ente, attraverso il patrocinio diretto delle cause.

Il servizio avvocatura cura anche, su richiesta dei vari servizi, la predisposizione di pareri legali.

Il servizio Affari generali ed istituzionali ha aggiunto alle sue funzioni classiche di supporto giuridico amministrativo rispetto agli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti le nuove qualificanti competenze a cui si accennava in precedenza. L'intento è di costituire a medio termine un punto di riferimento (centro studi) per l'intero territorio provinciale che operi a supporto anche degli enti di locali di minore dimensione demografica.

Con questo breve excursus si è inteso dare un quadro generale delle attività dell'ente, anche perché se è vero che i servizi operativi o gestionali sono quelli che ottengono risultati strategici e quindi visibilità, va sottolineato e ribadito che quanto ottenuto è anche il frutto del lavoro costante e più "oscuro" dei servizi di supporto.



Provincia di Ascoli Piceno
Medaglia d'Oro al Valore Militare per
Attività Partigiana

PARTE SECONDA

STRATEGIE
Servizi



CULTURA - BENI CULTURALI - PUBBLICA ISTRUZIONE Assessore Olimpia Gobbi

L'intenso lavoro di coordinamento e coprogettazione svolto soprattutto nell'ultimo biennio ha dotato la Provincia di Ascoli Piceno, nei due versanti ascolano e fermano, non soltanto di progetti ed attività culturali di qualità, via via più strutturate e coerenti, ma anche di una fitta **impalcatura di reti**, alcune formalizzate altre in via di formalizzazione. Esse sono l'esito di un produttivo processo che permette e sempre di più permetterà al **territorio** di percepirsi, progettarsi, governarsi ed esprimersi **come un sistema locale** coeso, integrato ed aperto al mondo.

Il **patrimonio culturale** materiale ed immateriale, i **beni storico-artistici**, i musei, le biblioteche, gli archivi, i teatri, lo spettacolo dal vivo, le **attività** riflessive, formative, di ricerca e di studio **costituiscono il collante** di tale sistema locale **ed insieme il laboratorio** dinamico e propositivo di idee, creatività, progettualità, motore di consapevolezza ed innovazione **nella prospettiva** di quella "Provincia delle qualità e dei saperi" che il progetto territoriale intende costruire.

Le **reti**, attualmente in grado di operare nella logica di sistema, **si qualificano su base contenutistico-tematica e/o geografica**. Esse permettono di coordinare a livello provinciale, in modo strutturato e processuale, le **attività culturali di eccellenza** nel settore della musica classica, della musica extracolta e della multimedialità (**Sistema Culturale Piceno Integrato**); di valorizzare ed innovare la **gestione dei musei (Musei Sistini, Musei Piceni, Musei Scientifici)** e **delle biblioteche comunali (Bibliosip)**; di sperimentare forme sostenibili di **gestione qualificata degli archivi comunali (Archivi in rete)**; di valorizzare i **piccoli teatri (Percorsi di Scena)** ed il **patrimonio archeologico (rete Tau)**; di governare con efficacia l'**integrazione degli alunni stranieri (rete Intercultura)**, nonché di accompagnare i processi di **innovazione didattica** nelle discipline scientifiche (**rete ISS**) e storiche (**rete informale Documentare il Novecento**).

Nel corso del 2007 si intende **rafforzare la centralità di tale dotazione organizzativa**, basata sulla condivisione di comuni prospettive progettuali, ottimizzarne le potenzialità e farne l'**elemento strategico e di forza per** mettere in campo **azioni di sistema volte** ad accrescere l'**attrattività dell'offerta culturale** del territorio, a **ridurre** ulteriormente la sempre strisciante **frammentazione**, a rendere **innovativa** e sostenibile la **gestione dei beni**, ad adeguare i servizi culturali agli **standard nazionali di qualità**, ad **ampliare il pubblico** estendendolo anche a fasce sociali e generazionali generalmente attratte da altre modalità d'impiego del tempo libero, a



diffondere la **cultura dell'innovazione**, a migliorare l'**integrazione fra scuola ed extrascuola**, a **comunicare in maniera efficace il territorio**.

FINALITÀ E PROGETTI

Alla luce dei punti di forza sopra descritti, tenuto conto dei bisogni emersi nella campagna d'ascolto delle Amministrazioni comunali 2006, nonché dei percorsi progettuali già attivati e dei risultati verificati e valutati in fase di monitoraggio, visti infine gli orientamenti regionali (Piano di settore per i beni e le attività culturali per l'anno 2007 ai sensi della legge 75/1997) e statali sia in materia di beni culturali (cosiddetto Codice Urbani) che d'istruzione, in coerenza con le linee programmatiche del progetto amministrativo su cui l'attuale amministrazione provinciale ha avuto il consenso elettorale, nel corso del 2007 si intende perseguire le seguenti finalità attraverso i sottoindicati progetti:

- **Costruire un sistema territoriale coeso, consapevole e vitale**, nel quale l'**offerta culturale** di qualità sia **diffusa, coinvolga** anche i **piccoli centri**, sia **distribuita nel corso di tutto l'anno**, non coincida esclusivamente con la fruizione di produzioni culturali professionali ma apra **spazi sempre più ampi per l'espressione, l'incontro e l'attività dei cittadini**, per intrecciare **relazioni intergenerazionali**, per **intercettare nuovo pubblico** e **sperimentare** forme rinnovate di vita comunitaria.
- Tale finalità verrà perseguita con specifici interventi progettuali. Essi sono volti a fare dei **teatri storici** spazi sempre più **fruiti** attraverso l'ulteriore **qualificazione delle programmazioni teatrali**, riconoscibili per temi (come accade con il progetto **Percorsi di Scena** per quanto attiene la tematizzazione di teatro e musica, teatro civile, teatro comico e leggero, teatro della comunità, teatro dialettale, teatro di e per ragazzi, teatro antico); a consolidare il notevole successo di pubblico già ottenuto nel 2006 dall'offerta musicale di qualità, favorendo la **diffusione della musica colta ed extracolta** attraverso **repertori godibili** da un pubblico esteso e non specialista, sostenuto anche da **progetti didattici** e di guida all'ascolto; ad **integrare linguaggi** - letterari, musicali, multimediali, enogastronomici-; ad attivare **laboratori** aperti a tutte le fasce d'età; a localizzare le **attività di qualità in contesti irripetibili** ma sempre di significativa valenza estetica, architettonica, paesaggistica.
- L'obiettivo di una fruizione dei beni culturali sempre più ampia e dinamica richiede **forme di gestione aperte e creative** del cosiddetto **Museo Diffuso**. Pertanto si promuoveranno e sosterranno progetti che da una parte si propongano di ottimizzare le risorse e di adeguare le strutture ed i servizi agli standard nazionali e regionali di qualità; dall'altra di rendere il



patrimonio museale, architettonico, urbanistico, paesaggistico, archeologico risorse attrattive per intensità di scambi , di relazioni, di esperienze, attivate anche attraverso la **messa a valore di personale qualificato, l'animazione, l'innovazione degli allestimenti, l'intreccio di linguaggi**. Oggetto di particolare valorizzazione saranno, **come espressamente condiviso con le amministrazioni comunali durante la campagna d'ascolto**, il patrimonio della **Media Valle del Tenna** (con la programmazione di un importante evento espositivo su **Oswaldo Licini**), **quello romanico**, quello **archeologico** sia piceno che romano, nonché gli straordinari itinerari relativi **all'archeologia idraulica**.

- Eguale valorizzazione va rivolta alle **biblioteche**, sempre più luogo di socializzazione ed animazione culturale. Con il progetto **Bibliosip** e l'attivazione del polo telematico interprovinciale piceno per la consultazione on line del catalogo delle 19 biblioteche comunali aderenti alla rete, **si è finalmente recuperato un gap storico** che fino al 2006 ha reso la provincia di Ascoli Piceno l'unica nelle Marche ad essere priva di tale servizio. Nel 2007 il progetto si propone di continuare nel **versamento del catalogo cartaceo in telematico**, operazione ancora incompleta, nonché di sperimentare **forme innovative di prestito interbibliotecario** ed attività comuni volte, anche attraverso interventi pilota, alla valorizzazione del patrimonio librario ed alla **promozione della lettura**.
- Ulteriori poli della vita culturale delle comunità locali sono gli **archivi storici**, tanto più significativi quanto più in grado di garantire, insieme alle irrinunciabili azioni di conservazione, tutela e recupero dei documenti, adeguati **interventi di valorizzazione** del patrimonio archivistico, realizzati **in integrazione con altre istituzioni culturali** (biblioteche, musei, teatri) e **formative** (scuola, associazioni culturali e sociali). In tale ottica, ed al fine di rispondere ad un **esplicito bisogno rappresentato dalle Amministrazioni comunali nella campagna d'ascolto**, si attiverà **una gestione sperimentale in rete degli archivi comunali**, affidata a personale altamente qualificato.
- Infine, per mantenere il più possibile attivo il tessuto culturale locale si provvederà a **sostenere le iniziative, la produzione e la ricerca del territorio** supportando le esperienze artistico-culturali del Piceno progettate da enti, da associazioni e da privati che si pongano all'attenzione per la loro qualità e per la loro capacità di inserimento in circuiti extralocali. A tal fine si darà rilievo in particolare alle **relazioni internazionali**, sia facendo una attenta manutenzione delle reti già esistenti sia attivando nuove relazioni anche in funzione dell'inserimento del Piceno nei circuiti delle progettazioni europee. Nel contempo si favorirà la permanenza sul territorio di quelle consolidate esperienze culturali che, come le **rievocazioni**



storiche, i festivals, le rassegne bandistiche e corali, fanno parte qualificata della vita socio-culturale locale e sono espressione dei suoi valori comunitari e partecipativi.

- **Costruire un sistema territoriale innovativo**, nel quale la consapevolezza storica e la memoria si accompagnino alla costante **esplorazione di nuovi percorsi e linguaggi**, anche allo scopo di creare quel clima che faccia dell'**innovazione** innanzi tutto **un fatto culturale**, un **habitus mentale** e non, riduttivamente, una modalità tecnicistica per intervenire su puntuali segmenti dei processi produttivi o dei prodotti.
- Tale finalità verrà perseguita favorendo la **diffusione della cultura del saper fare, dell'imparare facendo, dello sperimentare e dell'interrogare**, cercando di superare la strutturale separazione fra saperi teorici e saperi pratici, fra conoscenza e competenza, fra formazione umanistica e liceale da una parte, e tecnico-professionale dall'altra.
- Al raggiungimento di tali finalità è indirizzato il progetto **Diffusione della cultura scientifica**, che integra la sperimentazione di un gruppo provinciale di docenti di scuole di base -già coordinato dalla provincia di Ascoli piceno in raccordo con centri di eccellenza nella didattica della scienza come il museo "Leonardo Da Vinci" di Milano- con il progetto nazionale **Insegnare Scienze Sperimentali**, declinato a livello regionale e del cui gruppo di pilotaggio la provincia di Ascoli Piceno fa parte. A tal fine si renderà attiva, anche attraverso forme innovative di gestione, la **rete dei musei scientifici** costituita dai Musei della Cartiera papale e dal Museo Sant'Agostino di Montelparo. Essa, oltre a rappresentare, documentare, far conoscere le più significative esperienze scientifiche e manifatturiero-industriali del territorio svolgerà il ruolo di epicentro di diffusione della cultura scientifica avvicinando i cittadini alla scienza ed alla tecnologia, supportando la scuola con laboratori didattici avanzati, animazioni ed attività di aggiornamento dei docenti.
- Nella stessa ottica, ed al fine di diffondere processi di insegnamento-apprendimento in grado di attivare una virtuosa circolarità fra teoria e pratica, con un'azione costante di supporto e coordinamento delle scuole superiori di secondo grado condotta insieme all' assessorato alla Formazione si intende favorire la sperimentazione dei **Percorsi d'Istruzione Integrati**, che attraverso curricula volti ad **integrare istruzione, anche liceale, e formazione professionale** avvicinino **scuola e mondo produttivo**, riducano la dispersione scolastica e favoriscano l'orientamento dei giovani attraverso l'esplorazione diretta del mondo del lavoro.
- **Costruire un sistema territoriale includente**, in grado di accogliere e di relazionarsi in modo positivo con le diversità, di attivare processi di integrazione interculturale e di democrazia paritaria. Tale finalità è perseguita **in modo trasversale, attraverso una programmazione dell'offerta culturale che**, grazie al lavoro di raccordo con gli enti e le associazioni, **faccia sì**



che il territorio incontri e conosca il patrimonio culturale (musicale, letterario, religioso, sociale, economico etc.) **del mondo**. Specifico è invece il complesso progetto **“Intercultura. Una Scuola a colori”**, che ha messo in rete 35 istituti scolastici di ogni ordine e grado, i 6 ambiti sociali, l'ufficio scolastico regionale, i centri EDA e le Università della III età, il centro polivalente degli immigrati. Esso, condotto in integrazione con l'assessorato provinciale alle Politiche Sociali ed in collaborazione con quello alla Formazione, permette di **accogliere ed integrare gli alunni stranieri** in modo efficace, senza dispersione di risorse economiche, implementando e diffondendo buone pratiche. Con ciò non solo si facilita e migliora l'azione delle scuole ma si supportano anche le comunità locali e **si dà risposta ad un esplicito bisogno espresso dalle Amministrazioni comunali in fase di campagna di ascolto**.

- **Costruire un sistema territoriale in grado di leggersi, interpretarsi e farsi conoscere**, perché gli **abitanti** della provincia siano **dotati degli strumenti per decodificare il patrimonio storico- artistico, socio-economico, paesaggistico, ambientale del luogo in cui vivono**, ne riconoscano i segni, la storia, i valori, **partecipino attivamente al suo governo**, siano in grado di comunicarne la specificità più profonda anche attraverso operazioni di **marketing territoriale di sistema**.

Tutta la programmazione culturale, sia relativa alle attività che alla gestione dei beni, persegue i suddetti obiettivi. Sono tuttavia in campo interventi specifici dedicati alle fasce giovanili ed alla comunicazione territoriale.

Al versante giovanile si indirizza il progetto **Didattica del territorio**. Con esso si intende supportare e rafforzare la professionalità dei docenti nelle attività didattiche volte ad intercettare nel territorio, nelle sue dotazioni culturali e formative, nei 126 laboratori didattici extrascolastici, irrinunciabili opportunità per integrare l'offerta scolastica ed avviare i giovani all'esplorazione del loro contesto di vita.

Continua inoltre la tematizzazione della Storia. Attraverso **Documentare il Novecento**, le scuole, in relazione con le Università e l'Istituto provinciale per la Storia del movimento di liberazione e dell'età contemporanea di Ascoli e di Fermo, si sono accreditate come poli attivi di ricerca, recupero, archiviazione e studio di fonti relative alla storia contemporanea. **L'esito scientifico**, oltre che formativo, di tale lavoro **sarà restituito** nel corso del 2007 alla comunità territoriale **attraverso mostre dei documenti recuperati e dei materiali prodotti** con l'obiettivo di rinforzare l'interscambio positivo fra scuola ed extrascuola, fra luoghi dell'istruzione ed istituzioni di ricerca.

L'esplorazione da parte dei giovani del loro contesto di vita, anche al fine del loro **orientamento** e della loro **partecipazione**, è incentivata inoltre attraverso l'uso delle **nuove**



tecnologie e la messa a disposizione di **spazi di espressione**, di riflessione, dibattito e proposta. In tal senso si muove il progetto sperimentale **Webtv** che collegando scuole, università e centri di ricerca sociale, intende accompagnare i giovani, anche con adeguati supporti formativi, nella ideazione e realizzazione di **reportage multimediali** sulla realtà territoriale e di **piazze informatiche interattive**.

Sul versante della comunicazione, i positivi risultati di **Sensi Piceni** indirizzano al consolidamento e miglioramento di tale calendario provinciale delle attività culturali, in grado di fornire agli abitanti del Piceno uno **strumento utile a conoscersi e rappresentarsi come sistema territoriale** e, nel contempo, **a comunicare, dentro e fuori il territorio, la ricchezza quantitativa e qualitativa della fervida proposta culturale** che lo qualifica; una proposta diffusa, diversificata, capace di valorizzare tradizione e sperimentazione, di interagire con la dimensione nazionale ed internazionale, di integrare linguaggi e prospettive.

A finalità di **marketing innovativo** risponde, infine, **SaggiPaesaggi**, uno dei progetti strategici dell'Amministrazione provinciale. Esso valorizza il **paesaggio** come bene culturale **identificatore del sistema territoriale**. Attraverso **moduli di comunicazione emotiva** il progetto **veicola e promuove la cultura profonda del territorio** e, nel contempo, **sensibilizza le popolazioni locali** al fine di rafforzarne la consapevolezza rispetto alla dimensione storico-estetica e paesaggistica dei luoghi nell'ottica della tutela, del recupero e del miglioramento della loro qualità. Attraverso **moduli riflessivi** sempre più **qualificati e specializzati**, invece, si intende continuare nell'accreditamento del Piceno **come polo di qualità nella rete internazionale dei territori che strutturano conoscenze, competenze e saperi relativi ai paesaggi**.

Insieme alle Università, agli ordini professionali interessati ed alle scuole si consolidano ed estendono gli **interventi di formazione per tecnici e decisori politici** che a livello locale gestiscono le progettualità incidenti sul paesaggio ed in collaborazione **con altri enti provinciali** si procederà alla **definizione, socializzazione e formalizzazione di buone pratiche per l'attuazione della Convenzione Europea del Paesaggio**.



**ATTIVITÀ PRODUTTIVE, INTERNAZIONALIZZAZIONE E
INNOVAZIONE DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE,
AGRICOLTURA, PARCHI, TURISMO
Assessore Avelio Marini**

Nelle linee programmatiche di questa Amministrazione si afferma la necessità di definire un nuovo progetto per questo territorio ed i suoi abitanti che, tenendo conto dei problemi attuali, individui soluzioni capaci di dare risposte all'inquietudine di tutti i settori sociali ed economici prospettando un "futuro sostenibile". Coerentemente con questo obiettivo generale, l'Assessorato al Turismo, Attività Produttive, Parchi ed Agricoltura ha lavorato ed ha in animo di lavorare con azioni specifiche che portino alla costruzione di un modello economico per un'altra "Economia Picena" che metta al centro del proprio operare le persone, la qualità della vita, le relazioni e l'ambiente e che abbia un approccio trasversale a tutti i settori socio-economici. In tale contesto sono state create le condizioni affinché iniziative economiche diverse, democratiche, eccellenti e motivate socialmente, radicate nel territorio, trovino opportunità per conoscersi e farsi conoscere anche a livello internazionale, per innescare processi economici innovativi, coordinati e partecipati nella convinzione che ciò potrà portare giovamento a tutti i soggetti coinvolti oltre che al contesto in cui essi operano.

In questa ottica, la programmazione dell'Assessorato al Turismo, Attività Produttive, Parchi ed Agricoltura, per l'anno 2007, prevede la volontà di proseguire quel percorso intrapreso:

- 1) per sostenere le politiche produttive distrettuali di filiera nei comparti "Agro-Ittico-Alimentare" (che ha come baricentro il comprensorio di San Benedetto del Tronto) e del "Sistema Moda" (che ha come baricentro il comprensorio calzaturiero del fermano e il polo del cappello di Montappone-Massa Fermana);
- 2) per implementare la cultura d'impresa di tipo distrettuale attraverso l'avvio sperimentale del "Distretto locale di Economia Solidale" e del "Distretto Rurale Valdaso" e il rafforzamento del "Distretto Florovivaistico del Piceno" (che ha il suo baricentro nella Valtésino);
- 3) per contribuire all'ulteriore crescita e qualificazione dei Centri Servizi reali alle imprese che operano nel territorio, in particolare nelle attività di ricerca applicata e trasferimento tecnologico alle PMI (Asteria e Tecnomarche) e nella logistica e distribuzione (Centro Agroalimentare);
- 4) per sostenere il processo di internazionalizzazione delle piccole e medie imprese;



- 5) per sostenere i processi di sviluppo e trasferimento dell'innovazione tecnologica specie nei confronti delle piccole e medie imprese;
- 6) per sostenere ulteriormente i progetti già avviati nel campo delle produzioni di qualità, specie nei comparti dell'artigianato, dei prodotti tipici eno-gastronomici e dell'agricoltura biologica.

ATTIVITÀ PRODUTTIVE DI ECCELLENZA

La costituzione di un **Distretto locale di Economia Solidale (DES)**, attraverso il coinvolgimento in rete dei numerosi soggetti interessati, rappresenta l'obiettivo strategico di fondo di tutta la progettualità. La realizzazione di un economia che nel nostro territorio possa definirsi solidale comprende iniziative come quelle inerenti il consumo critico, i bilanci di giustizia, i gruppi di acquisto solidali, il commercio equo e solidale, la finanza etica, il turismo responsabile, l'agricoltura biologica, le cooperative sociali, le cooperative di produzione, ecc... In questo senso, l'**economia solidale** non va considerata come un settore proprio della scienza economica, ma come un **approccio trasversale che tocca tutti i campi d'azione**. Una filosofia programmatica che ha pervaso tutte le azioni dell'Assessorato- dal turismo alle attività produttive, dai parchi all'agricoltura – e che ispirerà lo stesso anche per i progetti in cantiere che di seguito si sintetizzano.

Dopo il successo del progetto della "**filieracorta Picena**", che ha fornito risposte concrete ai tanti produttori biologici del territorio Piceno che fino a poco tempo fa facevano parte di un mondo pressoché sconosciuto a molti e che, sicuramente, avevano oggettive difficoltà nel commercializzare i propri prodotti, l'intento di questo Assessorato è quello di ampliarne la portata puntando alle **mense**. La "**filieracorta Picena**", che in poco più di un anno ha creato un diverso sistema di commercializzazione e distribuzione dei prodotti biologici locali, con positivi risultati sia per i produttori che per i consumatori, si sta sviluppando sempre più in ulteriori segmenti. Uno di questi, in un futuro prossimo, sarà quello di promuovere l'**introduzione di prodotti biologici nelle MENSE scolastiche**, anche attraverso momenti di approfondimento e sensibilizzazione rivolti a tutti gli attori coinvolti (Comuni, genitori, insegnanti, personale mense e cuochi) su queste tematiche al fine di favorire un'alimentazione sana ed equilibrata e di valorizzare i mercati locali e stagionali. Si sta ragionando sulla possibilità di **finanziare alcuni comuni che con un progetto pilota introducano prodotti biologici locali al 100%** nelle proprie mense scolastiche. E' in fase avanzata di studio la realizzazione di una **piattaforma "Adriatica"** che favorisca la distribuzione dei prodotti biologici locali, favorendo la conversione di quelli non biologici e la successiva distribuzione alle mense ed ai ristoranti. A proposito di alimentazione, un ulteriore passaggio fondamentale è la creazione di una **rete della**



ristorazione tipica Picena attraverso la formazione sia di gruppi di offerta sia di gruppi di domanda. Oltre a varie iniziative formative, volte alla valorizzazione del capitale umano, si intende proseguire l'importante opera di caratterizzazione e certificazione dei nostri prodotti e dei nostri servizi garantendo ai consumatori nei ristoranti, negli agriturismi e nelle altre strutture turistico-ricettive, un'offerta unica in quanto fondata sulle tipicità che sono proprie ed esclusive di questo territorio. A tal proposito, si dovrà creare in maniera armonica e radicare nel territorio un **circuito della cucina tipica Picena**, molto importante anche a fini turistici. Da un lato l'Assessorato intende quindi far emergere le numerose realtà già presenti sul territorio che hanno ottenuto certificazioni di qualità (anche volontarie) e metterle a sistema, creando un virtuale marchio "ad ombrello" "**Piceno Welcome**" che possa raccoglierci tutti sotto lo slogan "**Il Piceno, l'Italia di qualità**", dall'altro lato si incentiveranno i ristoratori ad utilizzare nelle proprie strutture i prodotti tipici del territorio Piceno che hanno ottenuto marchi di qualità, (DOP, IGT, DOC, Certificazione Biologica, OGM-Free, ecc...), ricorrendo al concetto di filiera corta per garantire un approvvigionamento locale. Sulla base del lavoro fatto con la **filieracorta** biologica, l'Assessorato porrà in essere le basi per la creazione un circuito di produzione-consumo locale su alcuni prodotti virtuosi alimentari e **no-food** dell'**artigianato locale** che rappresentino comunque sempre produzioni di qualità, in modo da creare una rete di offerta che favorisca uno sviluppo eco-sostenibile attento alla conservazione delle risorse. Anche le produzioni tipiche del **distretto florovivaistico del Piceno** sono alla base di un progetto che mira alla loro valorizzazione attraverso la creazione di una filiera florovivaistica finalizzata a dare impulso alle produzioni qualificate delle piante mediterranee originate nel territorio provinciale (pitosphoro, oleandro, alloro). Entro la metà del 2007 si dovrà concludere un studio di fattibilità per lo sviluppo della **filiera "corta" florovivaista**, cioè ad un sistema distributivo che permetta alle imprese, attraverso adeguate norme ed incentivi e strutture adeguate ai tempi di essere più vicine al mercato, e nel contempo per effettuare un'analisi preliminare sulla applicabilità della telematica per la categoria di prodotto piante da vivaio al fine della realizzazione di una **Borsa Merci Telematica Florovivaistica**.

Con lo scopo di diffondere buone pratiche in materia di **responsabilità sociale d'impresa e di etica dei processi economici**, contribuendo a rafforzare le politiche di *governance* integrata del Territorio alla luce dei principi di universalismo ed equità, peraltro già promossa dalla Regione Marche (cft Legge regionale n. 11 del 23-02-2005; progetto SIRM), l'Assessorato sta movendo i primi passi per diffondere la cultura della responsabilità sociale delle imprese nostrane, contribuendo ad aumentare, nel contempo, la loro competitività e dinamicità. Il tutto coinvolgerà in un primo momento imprese selezionate tra quelle appartenenti ai settori turistico-alberghiero, vitivinicolo ed edile-impiantistico.

Sempre in ottica di sostegno, si sta realizzando una programmazione dettagliata dei **mercatini** locali e non a cui prender parte. Previsti infine diversi **convegni di promozione e sensibilizzazione** sui temi legati al distretto dell'economia solidale (dall'acqua alle energie rinnovabili, ecc...). Il rapporto collaborativo instaurato con la **cooperativa sociale FAIR**, rappresenta il momento di sintesi di tutte le azioni sopra evidenziate. Il valore aggiunto che Fair mette nella promozione di reti e nella ideazione e realizzazione di campagne di comunicazione e di immagine coordinata è la possibilità di avvalersi, nella fase di elaborazione della linea e dei contenuti specifici, della consulenza ideativa con l'obiettivo principale di **mettere in relazione produttori e consumatori a livello locale** per favorire economie basate sul rispetto dei diritti sociali e dell'ambiente, **favorendo la nascita di filiere trasparenti** e aperte alla valutazione dei consumatori che generino benefici per l'intera comunità.

Per quanto riguarda Agende Regionali Strategiche per lo Sviluppo Territoriale Locale (**ARSTEL**), verranno portati a termine i progetti approvati dalla Regione Marche nell'ambito dell'Agenda di cui è titolare questa Amministrazione denominata "Sistema Integrato per il Turismo Piceno", in attesa che la Regione comunichi ulteriori sviluppi in merito allo stanziamento dei fondi per le prossime annualità.

Sempre a proposito di strumenti regionali, questa Amministrazione ha elaborato nel corso del 2006 il proprio piano provinciale degli investimenti della L.R. 46/92 relativi agli interventi di importo superiore ad €500.000,00 e quello inferiore a tale importo, relativo alle annualità X – XI - XII (2002-2003-2004). Si è in attesa dei provvedimenti regionali di approvazione dei predetti programmi provinciali nonché di ulteriori sviluppi in merito allo stanziamento di fondi per l'elaborazione di un nuovo programma provinciale degli investimenti per la XIII annualità (anno 2005).

Un'altra azione importante nei riguardi della Regione Marche riguarda la definizione, in sede nazionale, della nuova "Mappa Geografica per gli Aiuti di Stato" che è scaduta il 31.12.2006. In pratica, la normativa comunitaria prevede che gli incentivi alle imprese, provenienti da un qualsiasi strumento normativo (es. L. 488/92), si applichino in misura maggiorata in talune zone da individuare periodicamente. Per il periodo 2007/2013 è stato concesso alla Regione Marche un plafond molto limitato di zone ammissibili che, grazie ad una tempestiva ed incisiva azione dell'Amministrazione Provinciale, sarà distribuito nei territori dell'ascolano e del fermano, tenendo anche conto dei processi di riconversione industriale in atto in relazione alle aree Sadam e SGL Carbon. Per quanto riguarda il territorio del fermano, questa inclusione, seppure circoscritta, costituirebbe un precedente assoluto.

INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE PMI

Pur non avendo competenze amministrative dirette di portata generale, la Provincia è fortemente impegnata nel campo delle attività a sostegno del tessuto delle piccole e medie imprese del territorio. Tale impegno si concretizza sia attraverso un'attività istituzionale di coordinamento, ad es. nell'ambito dei Comitati dei 2 Distretti Industriali (calzaturiero e agro-ittico-alimentare) e nel Tavolo di Programmazione Economica, che attraverso una presenza di stimolo nell'ambito delle società partecipate finalizzate come i Centri di ricerca ed innovazione Tecnomarche e Asteria.

Particolarmente numerose ed intense sono anche le iniziative progettuali nei diversi comparti produttivi, dall'agricoltura all'artigianato, dalle attività industriali al terziario.

Nel triennio 2007/2009 la strategia complessiva di intervento a favore delle PMI si fonderà soprattutto sulle seguenti direttrici:

- 1) sostegno alla internazionalizzazione delle imprese;
- 2) sostegno alle attività di ricerca applicata, innovazione e trasferimento di nuove conoscenze;
- 3) formazione professionale mirata alle esigenze del mercato e politiche attive del lavoro competitive;
- 4) implementazione delle rete territoriale delle infrastrutture tecnologiche (accesso alla banda larga) ed interventi per il risparmio energetico;
- 5) sostegno alle produzioni tipiche e di qualità del territorio.

Sul fronte dell' **internazionalizzazione delle piccole e medie imprese** del territorio la Provincia, dopo aver preventivamente condiviso priorità e strategie con il "Tavolo di Programmazione Economica", ha ritenuto di mettersi a disposizione per avviare un'azione di sostegno istituzionale e professionale in questa direzione.

Per questo motivo, oltre ad operare attivamente all'interno di una serie di reti di partenariato e di progetti internazionali specie in campo culturale e sociale, nella seconda metà del 2006 ha partecipato, in particolare, a 2 importanti missioni all'estero accompagnando delegazioni di imprenditori locali in Cina e Venezuela allo scopo di esplorare le opportunità di cooperazione economica offerte da tali importanti mercati. In entrambi i casi, dai numerosi e qualificati incontri avuti con soggetti Istituzionali (tra gli altri, Assessorato all'Agricoltura del Comune di Pechino e Accademia delle Scienza di Pechino in Cina, Ministero dell'Economia Popolare, Ministero del Turismo, Comune di Caracas in Venezuela), che è stato possibile concretizzare proprio grazie alla contestuale presenza di un Ente pubblico come la Provincia, si è potuto constatare che tali grandi Economie strategiche sono entrate in un fase in cui l'elemento dirimente per il



partenariato, anche commerciale, tra imprese non è più la convenienza sul prezzo dei prodotti e dei servizi da scambiare ma soprattutto il valore aggiunto, durabile nel tempo, costituito dal loro know how intrinseco (tecnologia, cultura e qualità del sistema territoriale). Questi nuovi assetts possono dunque determinare un nuovo protagonismo internazionale del Sistema distrettuale delle nostre piccole e medie imprese anche nel confronto tra un piccolo territorio e una grande realtà Paese.

Le 2 missioni hanno già dato i primi frutti concreti in termini di contratti di fornitura di conoscenze e tecnologia da parte di imprese del Piceno e diverse ulteriori opportunità, che coinvolgono già numerosi imprenditori locali, sono in corso di valutazione. Nel mese di febbraio 2007 una troupe della televisione di Stato di Pechino è venuta appositamente in Provincia di Ascoli Piceno per effettuare riprese conoscitive promozionali del nostro territorio e dei suoi distretti, la Provincia ha già sottoscritto un Accordo di cooperazione istituzionale con la Città di Caracas ed un altro con il Ministero dell'Economia Popolare della Repubblica Venezuelana.

Da queste prime positive esperienze è scaturita la convinzione di moltiplicare l'impegno razionalizzando necessariamente, però, gli sforzi professionali, le risorse finanziarie impegnate e integrando le strategie e le azioni dei diversi soggetti Istituzionali. Per questo motivo la Provincia ha siglato un Accordo di collaborazione con Piceno Promozione, azienda speciale della Camera di Commercio di Ascoli Piceno, per sviluppare i progetti e gli interventi nel campo della internazionalizzazione delle pmi in modo condiviso e sinergico sia con il sistema dell'associazionismo delle imprese, compiutamente rappresentato nell'Ente camerale, che con la Regione Marche.



INNOVAZIONE TECNOLOGICA DELLE PMI

Per quel che riguarda l'**innovazione tecnologica**, la Provincia sarà impegnata su diversi fronti ed in particolare:

- nel sostegno e nell'ulteriore rilancio delle attività dei Centri di Eccellenza partecipati Asteria (per le tecnologie della filiera agro-ittico-alimentare e per il risparmio energetico) e Tecnomarche (Parco scientifico e tecnologico delle Marche, nel settore delle nuove tecnologie abilitanti);
- nella compartecipazione finanziaria, attraverso le risorse del FSE, di una serie di progetti mirati di ricerca applicata in collaborazione con le Università che operano nel territorio;
- con il rifinanziamento, attraverso le risorse del FSE, della positiva esperienza degli "assegni di ricerca" finalizzati che consentiranno a centinaia di giovani diplomati e laureati di collaborare con le piccole imprese;
- nel processo di riconversione dell'area industriale della SGL Carbon di Ascoli Piceno, per il quale il 19/1/07 è stato sottoscritto un primo importante Protocollo d'Intesa tra Azienda, Comune, Provincia e Regione, per avviare concretamente le complesse procedure di bonifica e condividere la necessità di prevedere anche una valorizzazione produttiva terziaria, di servizi innovativi e tecnologicamente avanzati all'interno del sito che verrà dimesso.

Per sostenere, nei confronti della Regione Marche, l'importanza strategica della ricerca e dell'innovazione tecnologica per il futuro anche immediato del nostro territorio, tenuto conto del gap ancora esistente tra zona sud e zona nord della Regione, a fine 2006 la Provincia di Ascoli Piceno ha siglato un Accordo strategico di Collaborazione con la Provincia di Macerata.

Tale Accordo prevede l'elaborazione di un vero e proprio "Piano interprovinciale di Azioni per la Ricerca e l'Innovazione" (P.A.I.R.I.), con il coinvolgimento delle Università e degli altri attori socio-economici preposti. Tale Piano, che sarà pronto entro i primi mesi del 2007, sarà utile sia per razionalizzare interventi, strumenti e progetti già in campo o che saranno attivati che per finalizzare l'azione dei territori nell'ambito delle cospicue risorse finanziarie che l'Unione Europea, sia direttamente che attraverso il canale della Regione, mette a disposizione della ricerca applicata e dell'innovazione tecnologica nel periodo 2007/2013.

AGRICOLTURA

Nell'ambito del Servizio **Agricoltura**, proseguirà la **campagna di ascolto del territorio** ed il **rapporto di collaborazione** con le associazioni agricole, attraverso il lavoro del **Tavolo Verde**: la cooperazione nelle azioni sul territorio è stata e continuerà ad essere alla base dell'operatività dell'Assessorato. Lo scambio di informazioni, volto alla sinergia delle azioni da porre in essere, rappresenta infatti una delle condizioni necessarie per ottenere i cambiamenti nel mondo agricolo e per far sì che il settore, e quindi il territorio provinciale, raggiunga gli obiettivi di sviluppo in maniera capace di creare nuovo reddito e prospettive di crescita anche per le nuove generazioni e, anche alla luce del nuovo **PSR**, in maniera ecocompatibile

In tale ottica, suprema rilevanza sarà accordata alla **valorizzazione delle tipicità** del territorio piceno, attraverso il sostegno economico ad Enti Locali ed Associazioni nella promozione e valorizzazione delle produzioni tipiche, nonché con la **partecipazioni a fiere ed eventi internazionali** con un proprio stand istituzionale, attraverso il sostegno del progetto **Filiera della Natura**, cofinanziato dalla Fondazione Carisap, con l'obiettivo di salvaguardare la biodiversità delle culture del territorio, lo sviluppo di forme di reddito alternative e/o integrative per gli addetti all'agricoltura, la creazione di nuove opportunità occupazionali a partire dalla promozione delle tipicità autoctone.

Seguendo tale filone, si proseguirà poi nell'evoluzione del **“Progetto Terroir delle Tartufoie”**, concepito in collaborazione con il Centro Colture Sperimentali di Aosta, seguendo l'intuizione di quanto già realizzato dai viticoltori francesi. Il progetto ha infatti lo scopo di promuovere una nuova conduzione agronomica delle tartufoie, attraverso la selezione del consorzio microbiologico caratteristico del *“terroir”* e la sua riproduzione e diffusione all'interno del territorio vocato, al fine di risolvere l'annoso problema della produzione stagionale di tartufi.

L'utilizzo a livello mondiale delle varietà ibride ad alto rendimento, ha causato, anche nelle nostre zone, l'abbandono e in alcuni casi la scomparsa, degli ecotipi locali meglio adattati all'ambiente e più resistenti alle fitopatie; si è giunti così alla inevitabile uniformità genetica delle colture ed all'avvio di una pericolosa dipendenza delle filiere produttive, dai pochi detentori di brevetti. La Provincia di Ascoli Piceno vuole contribuire alla **difesa dei semi rurali**, sia per promuovere la capacità degli stessi agricoltori verso la produzione delle proprie sementi, anche grazie alle esperienze che i contadini italiani ed europei stanno già realizzando, sia per incentivare il mercato dei prodotti naturali, biologici e di alta qualità. In collaborazione con il Centro Internazionale Crocevia, che da un quarto di secolo è impegnato su questo fronte, l'obiettivo nel 2007 è quello di costituire una **Rete Picena delle Sementi Contadine**, da realizzarsi attraverso la messa in rete, all'interno di una banca provinciale di germoplasma, delle accessioni per le diverse specie coltivate.



Identico discorso può essere attuato per la salvaguardia della **Viticultura di Montagna**, da realizzare attraverso il recupero delle *cultivar* più remote e diffuse nell'entroterra Piceno, l'incentivazione al massimo della cosiddetta *conservazione in situ* -cioè il mantenimento nell'ambiente in cui la *cultivar* o l'ecotipo si sono sviluppati ed adattati-, la raccolta della memoria delle pratiche inerenti alla loro coltura e allevamento (*Capanne, viti maritate all'acero...*), l'organizzazione e la formazione di una rete di produttori specialisti, custodi oggi del sapere antico.

Un discorso a parte merita il progetto OTA, che di recente ha visto l'**Oliva Tenera Ascolana** ottenere la DOP: il progetto, nato nel 2005 da un'idea dell'Istituto Tecnico Agrario Ulpiani di Ascoli Piceno e finanziato dalla Fondazione Carisap, vedrà nuovamente quest'Amministrazione come garante tecnico economico nella valorizzazione, nella promozione e nella tutela del marchio ottenuto.

Il 2007 sarà fondamentale per passare dalla fase di studio (ancora in *itinere*) alla fase della realizzazione al progetto "**Distretto Rurale Valdaso**". Le azioni da porre in essere nell'ambito del nominato disegno sono volte alla definizione di linee guida per lo sviluppo integrato e sostenibile della Val d'Aso -da realizzarsi anche attraverso la rinaturalizzazione dell'asta fluviale del fiume volta all'aumento della biodiversità ed al miglioramento dei valori paesaggistici, agricoli e turistici dell'intera zona -, nonché alla creazione dei presupposti per l'istituzione di un Marchio Territoriale d'Area Valdaso che possa identificare il territorio ed i suoi prodotti.

Ulteriore obiettivo dell'Assessorato è rappresentato dalla realizzazione di un "**distretto bionergetico**". Con il termine "**filiera agro-energetica**" si andrà ad identificare tutto il complesso di operazioni, macchine e impianti che vanno dalla coltivazione di una o più specie vegetali, alla loro trasformazione per l'ottenimento di uno o più vettori energetici, alla loro utilizzazione finale. Si sta lavorando per l'implementazione di n.10 impianti a rete delle filiere agroenergetiche ed di un impianto pilota da 1 MW.

Sarà ulteriormente curato il tema dell'**educazione alimentare** attraverso una capillare attività di comunicazione volta all'effettiva e attiva promozione della tutela della salute e del miglioramento della qualità della vita dei cittadini, in particolare dei giovani. Mediante azioni-progetto da svolgere in ambito scolastico, la Provincia in coordinamento con i Comuni, si premurerà di far conoscere l'agricoltura e il sistema agroalimentare, d'informare e favorire lo sviluppo di comportamenti alimentari corretti e il consumo di prodotti agroalimentari biologici e legati al territorio, di promuovere la trasversalità dell'educazione alimentare, favorendo l'integrazione, nelle attività didattiche, di esperienze dirette di agricoltura.

PARCHI

Riguardo alle tematiche riguardanti i **Parchi**, la Provincia ha un grande patrimonio da salvaguardare e da valorizzare ulteriormente, che va anch'esso considerato come una "filiera" e in tal senso devono progettarsi gli interventi.

In particolare, collaborando con l'Ente Parco e le altre Province di riferimento, nonché con il Servizio Viabilità di questa Amm.ne, ci si sta avviando alla fase conclusiva, prevista per il prossimo mese di Giugno, per la definizione e messa in opera di un'ideale **segnaletica stradale di accesso al Parco dei M.ti Sibillini**, partendo dalle grandi vie di comunicazione (Strade Statali e la stessa Autostrada Adriatica), sviluppando i percorsi di visita più adatti fin dentro l'area Parco, ottimizzando l'impatto dello spostamento turistico su gomma.

In considerazione –d'altro canto- del crescente movimento di Visitatori collegato all'ambiente, questo Assessorato realizzerà **cartine promozionali del territorio Piceno riferite ai due Parchi** che ricadono nel proprio ambito, e precisamente il Parco Nazionale dei Monti Sibillini e il Parco Nazionale Gran Sasso – M.ti della Laga, materiale da distribuire nei Punti Informativi ed in occasione della partecipazione alle Fiere di interesse. L'obiettivo è quello di rendere maggiormente fruibili tali tipologie territoriali, contemperando le esigenze di tutela con quelle di visita, valorizzando gli aspetti di divulgazione con apposite campagne promozionali, supportate da effettive operazioni condotte sul campo.

Resta fondamentale, anche a tal riguardo, la realizzazione dai cosiddetti "**pacchetti turistici**", continuando quel lavoro di "tessitura" delle varie offerte turistiche, che va avanti da un biennio, in modo da strutturarle in proposte omogenee ed a prezzo concordato. Si favoriscono le attività dell'**artigianato montano** e la distribuzione dei **prodotti tipici locali**.

Venendo al **Parco Marino del Piceno**, volgono al termine le procedure per la sua istituzione. Si prevede che il Ministero competente, quello per l'Ambiente, possa emanarne il Decreto istitutivo a tarda Primavera; va identificato un iter per arrivare alla costituzione dell'**Ente Gestore del Parco**, in forma consortile tra gli Enti Locali coinvolti (Comuni costieri, Provincia di Teramo e di Ascoli). Contestualmente va definito il **Regolamento dell'Area** che andrà configurato come una sorta di "Piano Regolatore del mare" antistante la costa.

TURISMO

Gli interventi nel campo del **Turismo**, anche nell'anno 2007 verteranno sulla capillare promozione del territorio Piceno nelle sue varie sfaccettature, cercando di offrire un prodotto attento alle diverse esigenze del turista, italiano o straniero. Si proseguirà quindi nel filone delle iniziative intraprese, visto il buon risultato ottenuto, verificato non solo in termini numerici. Sarà ripetuta quindi la pubblicazione dell'opuscolo informativo denominato "**SENSI PICENI**", realizzato insieme all'Assessorato alla Cultura: nato come "logo" pregnante, cerca di rendere meglio l'idea di un Piceno originale, mai banale, una terra di qualità, che va incontro al turismo orientato alla scoperta di luoghi del buon vivere. Sensi Piceni è una raccolta, una selezione degli eventi turistici, enogastronomici, culturali e della tradizione che avvengono sul territorio, con un calendario integrato, da proporre a Visitatori e Residenti, dei periodi primaverile, estivo ed autunnale/invernale. Tre edizioni all'anno, dunque, distribuite capillarmente attraverso diversi canali in tutto il territorio provinciale, e regionale, con significative "punte" a livello nazionale.

Verrà riproposta l'iniziativa "**Il Piceno sull'Openbus**" che mira a veicolare opuscoli (in due lingue) contenenti i programmi ed i pacchetti strutturati (grazie alla collaborazione con la società Trambus del Comune di Roma e l'Associazione Italiana dei Club Wigwam), in modo tale da raggiungere quei turisti italiani e stranieri che visitano a livelli di record la capitale.

In questa ottica di promozione, non sarà trascurabile la funzione delle fiere e delle esposizioni previste in maniera molteplice. Si punterà –attraverso tutti questi mezzi fin qui descritti- alla destagionalizzazione: utile in tal senso anche il citato "Circuito delle Cucina tipica Picena". Pensati –a latere- appositi Corsi di Formazione nel settore del Turismo e dell'Enogastronomia.

In itinere è la realizzazione di un **Osservatorio Turistico Provinciale.**, da articolare in base alla nuova normativa regionale di riordino del settore (L.R. 9 / 06, Testo Unico in materia di Turismo). L'Osservatorio va visto come uno strumento fondamentale per l'analisi del fenomeno turistico non solo al fine della impostazione di campagne promozionali efficienti, ma anche per le scelte relative alle strategie di sviluppo della industria ricettivo-ristorativa , in continuo interscambio di note ed informazioni con l'Osservazione Regionale.

Lo specifico progetto "**Salaria Turistica**" -con il coinvolgimento delle Province di Rieti e di Roma nonché dei Comuni interessati- avrà invece come obiettivo la valorizzazione del tracciato della vecchia e nuova Via Salaria, favorendovi il ciclo-turismo e l'escursionismo a piedi sui tracciati storici, attraverso la rivisitazione degli aspetti culturali dell'antica via consolare che collega il Piceno con Roma.



Il citato Testo Unico, vede tra i maggiori compiti in materia assegnati alla Provincia, la creazione di una **rete di Punti Informativi**, omogenea per modalità di servizio e segnaletica dedicata: si tratta di svilupparne la costituzione, spingendo sull'integrazione dei servizi, fin qui offerti dai Comuni, le Pro Loco e l'abrogata APT Regionale, nel campo della raccolta dati turistico-ricettivi –da un lato- e dell'erogazione di informazioni ai Visitatori, dall'altro. È una problematica da affrontare tenendo in dovuto conto le carenti dotazioni di attrezzature mediatico-informatiche e –soprattutto- di Personale (per numero di Addetti ed aggiornamenti professionali) con cui si “eredita” il settore dai soggetti, precedenti indicati, che finora vi hanno operato .

Ancora il Testo Unico conferma il ruolo fondamentale coperto dalla provincia per **l'abilitazione alle cosiddette Professioni Turistiche** –quali Guida, Accompagnatore, etc. ma anche Direttore Tecnico di Agenzia Viaggi- e quindi ne vanno considerate le articolate procedure di emissione dei Bandi di partecipazione, della costituzione delle Commissioni di Valutazione (e relativa organizzazione dei lavori di Esame), fino al rilascio degli Attestati.

Si intende mantenere una destinazione di contributi da parte della Provincia, in favore di iniziative locali, in specie di quelle direttamente collegate ai Comuni, quale segno di attenzione alla sempre faticosa attività di accoglienza turistica che tali manifestazioni ricoprono.

FORMAZIONE PROFESSIONALE E POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO Assessore Emidio Mandozzi

La Formazione Professionale è un servizio di interesse pubblico che ha lo scopo di assicurare un sistema di interventi formativi finalizzati sia alla diffusione delle conoscenze tecniche e pratiche necessarie a svolgere ruoli professionali, sia al primo inserimento, alla qualificazione, alla riqualificazione, alla specializzazione, all'aggiornamento e perfezionamento dei lavori, nel quadro più ampio di formazione permanente.

La continua evoluzione dello scenario normativo ed istituzionale, verificatasi nell'ultimo decennio, ha reso la Formazione Professionale una leva importante e di grande efficacia per le politiche attive del lavoro in quanto, nel quadro degli obiettivi della programmazione economica essa favorisce l'occupazione, la produzione e l'evoluzione dell'organizzazione del lavoro in armonia con il progresso scientifico e tecnologico, contribuendo alla crescita personale e professionale dell'individuo.

Le risorse FSE destinate alla Formazione Professionale, inoltre, hanno dato un'ulteriore spinta innovativa sia sui prodotti che sui processi con l'introduzione di meccanismi di concertazione nello sviluppo delle politiche locali.

Il 2007 sarà un anno particolare per l'Assessorato alla Formazione Professionale e politiche attive del lavoro che dovrà da un lato chiudere e rendicontare le attività del precedente settennio e programmare e diversificare quelle del nuovo settennio di programmazione FSE 2007-2013.

Per ciò che concerne la programmazione FSE 2000-2006, la Provincia di Ascoli Piceno ha completamente utilizzato tali risorse promuovendo, soprattutto negli ultimi due anni una forte diversificazione dell'offerta formativa non più limitata alle sole attività corsuali e ha attivato forme di partecipazione fra una pluralità di attori (forze sociali ed economiche del territorio chiamate a partecipare al **Tavolo Provinciale per la Programmazione Economica**) che, concertando forme e modalità di intervento, hanno cercato di soddisfare maggiormente i fabbisogni formativi del nostro territorio.

La strategia delineata nell'ambito del POR FSE 2007-2013 prevede il perseguimento di finalità connesse all'incremento dei sistemi dell'istruzione, della formazione e del lavoro e all'incremento degli attuali livelli occupazionali, pertanto, con la prossima approvazione del Piano di Formazione Professionale la Provincia di Ascoli Piceno attiverà interventi per la realizzazione delle seguenti priorità anche **raccogliendo le istanze scaturite dalla campagna di ascolto che la giunta provinciale ha attivato con i 73 comuni della Provincia:**

- a) **Aumentare la partecipazione alla vita attiva e innalzare gli attuali livelli occupazionali** attraverso strumenti che garantiscano l'accesso e la permanenza nel mercato del lavoro in condizioni di piena regolarità e sicurezza;
- b) **Ridurre i divari di genere e promuovere l'inclusione sociale**, attraverso la programmazione e l'implementazione di politiche per la conciliazione e di politiche di formazione continua
- c) **Garantire un'offerta formativa di qualità**, più tarata sulle esigenze dell'utenza e del sistema produttivo, al fine di sostenere lo sviluppo di una economia della conoscenza, ridurre il divario esistente tra offerta e domanda di lavoro e promuovere la cultura del lifelong learning (formazione lungo tutto l'arco della vita);
- d) **Promuovere e sostenere l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese** incrementando la quota di lavoratori e imprenditori, in particolare delle PMI, coinvolti in attività di formazione continua e favorire, così, la permanenza nel mercato del lavoro degli occupati, il riposizionamento competitivo delle imprese locali e la crescita della produttività. Nonché la capacità delle imprese locali di adottare strategie anticipatrici dei cambiamenti;
- e) **Completare le riforme di sistema**, tenendo conto delle innovazioni introdotte dalla vigente normativa nazionale e regionale che interessano sia il sistema del lavoro che quello dell'istruzione, nonché quello dell'istruzione e della formazione professionale.

In generale, la Provincia di Ascoli Piceno si pone come obiettivo principale quello di **incrementare la qualità del lavoro facendo incontrare il mondo della produzione con quello dei saperi**.

Va evidenziato infatti che le valutazioni e le riflessioni effettuate sui risultati raggiunti attraverso la programmazione FSE 2000-2006 e le criticità del mercato del lavoro locale e i target di utenza potenziali, impongono la necessità di finalizzare gli interventi, propedeutici ad incrementare i livelli occupazionali e soprattutto all'innalzamento dei tassi di attività e di occupazione, nei confronti di degli over 45, delle donne, dei giovani ad elevata scolarizzazione, dei soggetti appartenenti a fasce deboli, delle persone espulse dal processo produttivo.

Va da se, quindi, che un adeguato ammontare di risorse, così come avvenuto nella precedente programmazione FSE, verrà destinato ad interventi con l'obiettivo:

- di garantire **un'offerta formativa di qualità** ancor più tarata sulle esigenze dell'utenza e del sistema produttivo, al fine di sostenere lo sviluppo di un'economia della conoscenza.
- di favorire la **parità di genere** al fine di sostenere l'incremento dei tassi di attività e di occupazione delle donne ;
- di favorire **l'integrazione sociale** di soggetti diversamente abili, disoccupati di lunga durata, lavoratori anziani espulsi dai processi produttivi, persone a basso reddito, tossicodipendenti, drop-out, immigrati ecc.

Gli interventi di formazione cercheranno sempre di più di essere rispondenti ai fabbisogni formativi e alle criticità locali al fine di favorire l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese e incrementare la quota di lavoratori e imprenditori, in particolare quelli delle Piccole e Medie Imprese, coinvolti in attività di formazione continua. Ciò consentirà di favorire la sicurezza nei luoghi di lavoro; la permanenza nel mercato del lavoro degli occupati a rischio di espulsione e il prolungamento della vita attiva; l'adozione di innovazioni e di strategie anticipatrici dei cambiamenti da parte delle imprese locali; la crescita della produttività; la riconversione produttiva verso produzioni e/o settori a più elevato valore aggiunto e meno esposti alla concorrenza internazionale; la crescita dei fatturati export e il riposizionamento competitivo delle imprese locali.

Pertanto le priorità che la Provincia di Ascoli Piceno cercherà di perseguire nella Programmazione 2007-2013 a partire proprio da quest'anno sono:

1. **Adattabilità**
2. **Occupabilità**
3. **Inclusione sociale**
4. **Capitale umano**
5. **Interregionalità e transnazionalità**

Adattabilità

L'obiettivo globale è quello di **accrescere l'adattabilità dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori e promuovere l'innovazione organizzativa nei contesti lavorativi.**

Le risorse del FSE saranno fortemente complementari a quelle previste dai fondi interprofessionali e dalle leggi nazionali che riguardano la formazione continua. Queste ultime infatti saranno destinate ad azioni di formazione continua di tipo "ricorrente" mentre il FSE sarà indirizzato verso il sostegno alle innovazioni tecnologiche ed organizzative e verso le categorie di lavoratori prioritarie in quanto a rischio di marginalizzazione (atipici) e /o tradizionalmente poco coinvolte negli interventi di formazione continua.

L'aumento delle competenze provinciali in materia di istruzione e formazione e la pluralità di soggetti coinvolti, soprattutto nell'ambito della formazione continua, spingono la provincia di Ascoli Piceno a **rafforzare il ruolo e la capacità di coordinamento**: funzione strategica verrà assunta dalla concertazione sul territorio degli interventi di formazione con le parti sociali, e altrettanto fondamentale sarà la costruzione di un sistema integrato di monitoraggio e controllo al fine diversificare l'avanzamento, la qualità e l'efficacia degli interventi attivati ed evitare duplicazioni, lacune e dispersione degli interventi nel territorio locale con l'attivazione dei distretti formativi già operanti: **Distretto Formativo Calzaturiero Fermano, Distretto**

Formativo Turistico-Enogastronomico della costa, Distretto Formativo Industriale della Vallata.

In sintesi saranno previsti interventi finalizzati a sostenere la qualificazione degli occupati, la stabilizzazione dei lavoratori assunti con contratti di lavoro a causa mista o atipici, il prolungamento della vita attiva, l'adozione di misure in grado di favorire la sicurezza sul lavoro, l'adattamento del sistema produttivo alle innovazioni richieste dalla competizione globale.

Sulla base del principio di flessibilità saranno attivate linee di integrazione fra il FSE e il FESR che potrebbero riguardare la realizzazione di interventi integrati a supporto dello sviluppo delle Piccole e Medie Imprese, in particolare nella direzione dell'innovazione tecnologica, di processo e di prodotto, della diffusione dei risultati della ricerca e dell'internazionalizzazione con la finalità di ottimizzare e massimizzare gli obiettivi di riconversione e aggiornamento professionale delle risorse umane che operano anche nel sistema agroalimentare provinciale.

Occupabilità

Ai fini di un incremento del livello di partecipazione al mercato del lavoro, appare necessario agire simultaneamente sui due obiettivi specifici condivisi a livello nazionale: promozione di politiche personalizzate di inserimento e reinserimento sul mercato del lavoro e miglioramento delle strutture preposte all'organizzazione e alla gestione dei servizi per l'impiego.

Stanti le specificità di cui sono portatori i target di riferimento delle politiche, è da valorizzare in chiave evolutiva il concetto di personalizzazione dei servizi per l'impiego. Ogni soggetto alla ricerca di prima/nuova/diversa occupazione deve cioè poter far affidamento su di un panel di servizi (accoglienza, colloquio orientativo, rinforzo di competenze, tutoraggio ecc.) e di strumenti (bilancio di competenze, aiuti all'occupazione, incontro domanda e offerta, tirocini, sostegno al reddito, ecc.) variamente combinabili in funzione delle caratteristiche individuali.

Per quanto attiene le politiche del lavoro finalizzate a rafforzare l'accessibilità e a quelle più direttamente connesse a sostenere la dinamica dell'occupazione locale, gli impegni per il 2007 riguarderanno le seguenti aree di intervento:

- **Concentrazione degli interventi verso utenze difficili:** disoccupati di lunga durata, anziani e persone con titolo di studio medio-basso;
- **Interventi finalizzati alla riduzione dei tempi di attesa dei giovani per entrare nel mercato del lavoro** e per rafforzare ulteriormente l'accessibilità di quelli più qualificati, anche per prevenire fenomeni di "sottoccupazione intellettuale";
- **Interventi finalizzati all'aumento del tasso di occupazione dei lavoratori anziani** e dell'innalzamento dell'età media di uscita dal mercato del lavoro;

- **Perfezionamento dei servizi per l'impiego**, agendo sulla flessibilità e sulla qualità dei servizi offerti soprattutto in termini di ulteriore rafforzamento della loro "personalizzazione" – e sulle competenze degli operatori.

Rispetto agli interventi di sostegno alla creazione di impresa, al fine di perseguire obiettivi di Crescita e Sviluppo, si attiveranno interventi mirati con lo scopo di introdurre elementi di innovazione nei percorsi di creazione di nuova imprenditorialità.

Inclusione sociale

L'obiettivo globale è quello di ***sviluppare percorsi di integrazione e di migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati e combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro.***

Sulla base anche dell'esperienza maturata con la programmazione FSE 2000-2006 è necessario per un'effettiva riuscita delle azioni attivate ai fini del **raggiungimento dell'obiettivo globale un'integrazione multi livello tra le istituzioni - Regione, province, Comuni - competenti in materia di programmazione e gestione delle politiche del lavoro e socio-assistenziali, le istituzioni e i soggetti, per lo più espressione del terzo settore,** che hanno in carico quotidianamente le popolazioni di riferimento e i beneficiari ultimi degli interventi affinché, l'individuazione delle problematiche cui fare fronte e degli strumenti di azione da adottare, siano pienamente condivisi in funzione del loro livello di efficacia potenziale.

In generale, gli interventi da attivare saranno tutti finalizzati a favorire un innalzamento del livello di occupabilità si cercherà di attivare percorsi integrati, differenziati per target, per l'inclusione sociale e lavorativa dei soggetti svantaggiati, nonché di percorsi formativi dedicati o di sostegno all'inserimento nelle azioni ordinarie, caratterizzati da un forte orientamento alla finalizzazione occupazionale associata a un'eventuale attività di colloquio orientativo, motivazione e rimotivazione.

Capitale umano

Verranno attivati interventi informati ai principi guida, posti alla base ed in avvio del processo di riforma complessiva del sistema educativo e precisamente:

- **Integrazione, nella duplice valenza di unitarietà della programmazione dell'offerta formativa e di raccordo con le politiche contigue a quelle educative** (lavorative, sociali, culturali, dell'innovazione e della ricerca);
- **Sussidiarietà, in riferimento tanto alla dimensione verticale quanto a quella orizzontale;**



- **Governance e partenariato**, a conferma del ruolo centrale che le parti sociali e le organizzazioni non governative giocano nella definizione di un' offerta coerente con le dinamiche di sviluppo del territorio;
- **Valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche e delle strutture formative**;
- **Centralità della persona, pari opportunità ed equità**, quale garanzia per tutti i cittadini di pari accesso alle occasioni formative;
- **Continuità educativa**, da assicurare attraverso lo sviluppo in verticale delle azioni educative, efficaci interventi di formazione e orientamento, di sostegno nei passaggi tra i diversi percorsi.

Coerentemente alle linee di ulteriore riforma del sistema educativo preannunciate dal nuovo governo nazionale, attenzione specifica sarà poi riservata al **potenziamento e diversificazione delle forme di integrazione tra istruzione e formazione professionale privilegiando ambiti di raccordo a carattere innovativo** e funzionali comunque al conseguimento di competenze comuni a tutta la popolazione assoggettata all'obbligo di istruzione.

L'integrazione andrà altresì perseguita tra il sistema educativo unitariamente considerato e le politiche ad esso contigue, con particolare riferimento a quelle del lavoro in relazione alla necessità di attivare, con rapidità, percorsi formativi a favore di soggetti segnalati dai servizi competenti.

In relazione invece all'obiettivo di incrementare la quota, ad oggi assai modesta, di popolazione adulta che prende parte a percorsi di apprendimento permanente, si rendono necessari interventi capaci di agire simultaneamente sul versante dell'offerta e su quello della domanda.

Per quanto attiene il primo aspetto, si ritiene necessario ampliare lo spettro di opzioni formative cui i potenziali destinatari possono accedere al fine di salvaguardarne le specifiche e variegate esigenze.

Accanto ai tradizionali interventi di recupero della scolarità realizzati in integrazione con le istituzioni scolastiche nell'ambito della riorganizzazione della filiera formativa incentrata sulla valorizzazione del ruolo delle province, appare essenziale strutturare un'offerta accessibile a tutti coloro che, a prescindere dalla condizione professionale e dall'età, siano interessati a migliorare il proprio livello di competenze tanto professionali quanto culturali, atte a rendere effettivo quel diritto alla cittadinanza attiva di cui ogni persona è titolare.

E' al riguardo da prevedersi la definizione di percorsi formativi tendenzialmente di breve durata, organizzati secondo modalità e orari conciliabili con le esigenze lavorative di ognuno e

che diano luogo a esiti riconoscibili anche in funzione, laddove opportuno e praticabile, dell'**aggancio con la formazione superiore**.

L'attrattività e l'efficacia della formazione permanente è condizionata (ma, a propria volta, condiziona) dalla continuità e coerenza con la formazione di secondo e terzo livello: in tal senso occorrerà accompagnare il citato processo di riforma complessiva del sistema educativo con azioni di sistema finalizzate a stabilire ed accompagnare la riorganizzazione dell'offerta di formazione attraverso la ridefinizione del ruolo, del posizionamento e delle relazioni tra i soggetti formativi, la promozione di raggruppamenti locali stabiliti (poli provinciali) tra atenei, istituzioni scolastiche di diverso ordine e grado, strutture formative, centri di ricerca e tecnologici ed imprese, l'aggiornamento costante delle competenze dei formatori e lo sviluppo di un sistema qualitativo di standard formativi e professionali coerenti con il quadro nazionale ed europeo al fine di sostenere concretamente anche la mobilità.

Transnazionalità e interregionalità

Si ritiene necessario prevedere alcuni ambiti di intervento privilegiati che necessitano di una cooperazione a livello interregionale e/o transnazionale.

Pertanto, verranno individuate iniziative finalizzate a sostenere, attraverso il confronto e la condivisione di approcci/modelli/strumenti/pratiche, un rafforzamento generalizzato dei sistemi di riferimento (educazione/formazione, occupazione, coesione sociale) facendo prevalere di conseguenza, interventi di studio, scambio, modellizzazione e ricerca nei confronti di un campione di destinatari finali delle politiche (Gulliver e Leonardo).

TRASPORTI E MOBILITÀ TERRITORIALE

Assessore Ubaldo Maroni

Nel 2007 l'Amministrazione Provinciale di Ascoli Piceno ha ritenuto di perseverare, con sacrificio, negli stanziamenti già adottati negli anni precedenti, con la volontà di rimodulare e di razionalizzare le tante iniziative impostate di concerto con gli Enti, le Associazioni, i Sindacati ed i cittadini.

Le funzioni amministrative in materia di trasporti – conferite alle Province dal D.Lgs. 112/98 e dalla L.R. 45/98 - sono state assunte pienamente dal 2005, con il subentro della Provincia alla Regione Marche nei **contratti per la gestione** dei servizi di trasporto pubblico locale nei bacini di traffico AP1 AP2.

L'Assessorato ai Trasporti intende continuare a rafforzare per l'anno 2007 le iniziative di **incentivazione all'uso del mezzo pubblico**, già avviate nel 2005 e proseguite nell'anno 2006 nella consapevolezza che l'uso del mezzo pubblico sia determinante per il miglioramento della qualità della vita e dell'ambiente.

Vengono pertanto confermate le agevolazioni sull'acquisto di abbonamenti per il trasporto pubblico locale; saranno attuate rimodulazioni e razionalizzazioni in modo da garantire l'aumento del numero dei cittadini fruitori delle agevolazioni, secondo principi di equità e di solidarietà.

L'agevolazione tariffaria, introdotta con la campagna denominata "Togliti dal traffico, scegli il bus ed il treno" - in collaborazione con la Regione Marche, le aziende di trasporto SAP e TRASFER, le organizzazioni sindacali e le associazioni per la mobilità sostenibile – interessa i lavoratori dipendenti ed i pensionati.

Vengono inoltre confermate le iniziative intraprese nell'anno 2006:

L'agevolazione all'acquisto dell'abbonamento mensile integrato denominato "**Picchio**", finalizzato a viaggiare sia su autobus extraurbani sia su treno, che consente di viaggiare, per tutti i giorni della sua validità, da e per le località da Ascoli Piceno a San Benedetto del Tronto.

Per le zone di montagna è stato sperimentato nel 2006 il **servizio a chiamata** (Twist) che può fornire una conveniente ed efficace alternativa all'uso del veicolo privato e può integrare il T.P.L. nelle località attualmente non raggiunte dalle linee convenzionali. Per il 2007, a fronte dei risultati ottenuti nel 2006, si prevedono una rimodulazione del servizio ed una nuova iniziativa basata sull'utilizzo di mezzi predisposti per il trasporto delle persone diversamente abili e degli anziani, in collaborazione con l'Assessorato ai Servizi Sociali.



Anche per l'anno 2007 entro il mese di dicembre sarà pubblicata una nuova versione aggiornata della **guida agli orari** di tutti i servizi di trasporto pubblico "BUON VIAGGIO", da distribuire agli utenti attuali e potenziali; contestualmente sarà aggiornata la pagina web, accessibile direttamente dal sito della Provincia, in cui sono riportati tutti gli orari contenuti nell'opuscolo stesso. Verrà utilizzato nel 2007 il "numero verde" aperto alle segnalazioni ed ai contributi dei cittadini per una pianificazione ed una programmazione partecipata e condivisa.

Proseguirà l'iniziativa "**C'entro in Bici**", tesa alla riduzione delle emissioni inquinanti nei centri abitati, che consiste nel promuovere, con la compartecipazione dei Comuni interessati, l'uso gratuito di biciclette pubbliche favorendo una mobilità compatibile con l'ambiente e stimolando i cittadini a muoversi in modo diverso utilizzando mezzi alternativi all'auto. L'iniziativa rilancia la combinazione "treno più bici" o "bus più bici".

Nell'anno 2006 sono stati effettuati degli studi per attivare il **Car Pooling**, ovvero la condivisione di un mezzo di trasporto privato da parte di più persone che percorrono lo stesso tragitto casa-lavoro. Nel 2007 si intende avviare il servizio sperimentale, prevedendo attente analisi mediante questionari da somministrare ai lavoratori, relative alle aree industriali, in collaborazione con le parti sociali, per studiare azioni integrate TPL e Car Pooling.

L'installazione di **semafori intelligenti**, avvenuta nel 2006 nei Comuni di Porto San Giorgio e di San Benedetto del Tronto in prossimità delle principali intersezioni della SS 16 con le strade urbane, ha già velocizzato la circolazione degli autobus del t.p.l. Nel 2007 verranno poste le condizioni per attivare una "onda verde intelligente" senza soluzione di continuità sulla SS16 e sulla strada Salaria, da Ascoli Piceno a Porto Sant'Elpidio.

Proseguirà nel 2007, in collaborazione con l'Assessorato alla Viabilità, l'azione di **messa in sicurezza delle fermate del T.P.L.** nei bacini di traffico AP1 e AP2. Tale progetto gode di un cofinanziamento regionale dedicato anche alla costituzione di un Centro di Monitoraggio sulla sicurezza stradale.

Quale ramo dell'Assessorato ai Trasporti, il Servizio Autorizzazioni, Controllo Tecnico e Amministrativo, Sistema Trasporti, a seguito del trasferimento delle competenze dallo Stato e dalle Regioni ha visto aumentare notevolmente la propria attività, che può essere così riassunta:

- rilascio dell'autorizzazione per la gestione degli studi di consulenza automobilistica e controlli amministrativi e tecnici (L 264/94; art.105 del D.Lgs112/98);

- rilascio dell'autorizzazione per la gestione delle autoscuole e controlli amministrativi e tecnici (D.L.285/92 e D.M. 317/95; art.105 del D.Lgs112/98)
- rilascio dell'autorizzazione per la gestione delle scuole nautiche e vigilanza (D.P.R.431/97; art.105 del D.Lgs112/98)
- rilascio dell'autorizzazione per la gestione delle officine di revisione degli autoveicoli e motoveicoli e controlli amministrativi (D. M. 285/92; art.105 del D.Lgs112/98)
- tenuta dell'Albo Autotrasportatori di cose per conto di terzi a livello provinciale
- rilascio delle licenze per il trasporto di merci in conto proprio
- organizzazione e svolgimento di esami di idoneità professionale, rilascio dei relativi attestati di idoneità, oltre alla cura dei rapporti con i vari componenti delle Commissioni d'esame, per:
 - insegnante e/o istruttore di scuola guida
 - preposto di studio di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto
 - preposto per attività di autotrasportatore per conto terzi di merci e di persone
 - attività di trasporto pubblico con mezzi pubblici non di linea.

L'ufficio annualmente cura tutti i movimenti in capo alle 48 autoscuole, 78 studi di consulenza e 40 officine di revisione già autorizzate e distribuite sul territorio provinciale, oltre alle istruttorie per eventuali nuove autorizzazioni, ove possibile (l'attività di autoscuola e di studi di consulenza sono contingentate).

Provvede quindi a tutte le iscrizioni, variazioni, sospensioni, revoche all'Albo Nazionale degli Autotrasportatori (le ditte iscritte all'Albo sono circa n. 1150, di cui n. 700 in ambito della costituenda Provincia di Ascoli Piceno e n. 450 ricadenti nella costituenda provincia di Fermo) e al rilascio di circa 500 licenze in conto proprio.

In attuazione della competenza tecnica e amministrativa, provvede al controllo sulle varie ditte di cui sopra, con la collaborazione del Servizio di Polizia Provinciale che emana le eventuali sanzioni pecuniarie, l'ufficio provvede direttamente all'emanazione delle sanzioni disciplinari.

Scopo del Servizio è quello di dare una tempestiva risposta all'utenza, sono infatti brevi i tempi di rilascio di autorizzazioni, licenze e attestati vari.

Tutte queste competenze sono regolate da apposita normativa nazionale, che il Servizio ha integrato con appositi regolamenti Provinciali regolanti ogni specifica materia.

LE AZIONI DA INTRAPRENDERE

Anche per il 2007 un particolare impegno deriverà dalla gestione dei contratti di servizio di trasporto pubblico locale; sarà posta particolare attenzione nei confronti dell'obiettivo relativo all'imprescindibile **riequilibrio chilometrico** a favore dei bacini AP1 ed AP2.

Risorse, a carico del bilancio provinciale 2007, sono stanziare per i **servizi di trasporto pubblico aggiuntivi**, attivati per rispondere alle esigenze di trasporto pubblico in particolare scolastico, esigenze che non possono essere soddisfatte nell'ambito del programma di esercizio e dei corrispettivi stabiliti nei contratti di servizio T.P.L. in corso; tali azioni verranno attuate in collaborazione con i Comuni e con i diversi portatori di interessi. Verrà valutato l'utilizzo dei mezzi comunali ad uso promiscuo per completare i servizi di TPL e per consentire maggiore mobilità soprattutto alla fascia anziana della popolazione.

Per quanto attiene alla **metropolitana di superficie**, si sta procedendo per reperire il finanziamento necessario alla realizzazione di alcuni interventi strutturali (elettrificazione linea Ascoli – Porto d'Ascoli, eliminazione passaggi a livello, infrastrutture diverse). E' in fase di analisi lo studio di fattibilità trasportistico-economica affidato e completato nel 2006, finalizzato ad individuare un modello di esercizio del servizio di metropolitana che punti alla ottimizzazione del bacino di utenza, anche coinvolgendo realtà contermini (Martinsicuro, Civitanova Marche), e che favorisca l'accessibilità anche con la previsione di nuove fermate, sempre minimizzando l'interferenza del servizio soprattutto sulla direttrice adriatica. Gli scenari attualmente in esame riguardano varie tipologie di azioni; per il 2007 si prevede di intervenire sull'aumento delle corse ferroviarie, in collaborazione con i Comuni, la Regione Marche e con Trenitalia. E' da evidenziare, infatti, che il concetto di servizio ferroviario metropolitano, può essere concretizzato anche con un primo maggior cadenzamento delle corse, in attesa della attuazione di interventi infrastrutturali; impegno concreto dell'Amministrazione sarà quello di avviare maggiore integrazione tra la gomma ed il ferro, in virtù della amara considerazione che a tutt'oggi raramente i servizi di autobus servono le coincidenze ferroviarie.

Nel 2007 verrà acquisita al patrimonio provinciale la **motonave** Genevieve, di lunghezza pari a 45.70 metri utilizzata per pesca oceanica fino a pochi mesi fa, inizialmente destinata alla dismissione dopo che l'armatore aveva ricevuto un contributo SFOP comunitario di circa 836.000 euro, finalizzato a ridurre lo sforzo di pesca UE. La Provincia di Ascoli Piceno ha richiesto ai Ministeri competenti il cambio di destinazione, da "demolizione" a "cessione gratuita alla Provincia di Ascoli Piceno per scopi non di lucro diversi dalle attività di pesca". Il Ministero ha concesso tale cambio e la Provincia può finalmente avviare un percorso di azioni interassessorili per concretizzare progetti come:

- Permettere agli allievi diplomati "Tecnico del Mare" dell'IPSIA di effettuare il tirocinio propedeutico al titolo di Ufficiale di Navigazione e Ufficiale di Macchina .
- Permettere agli allievi di altri Istituti Professionali dell'ascolano e del fermano di effettuare Stage a bordo ed altre iniziative didattiche.
- Permettere, a seguito di uno specifico progetto da presentare al Ministero dei Trasporti, a

tutti coloro che, in possesso di un qualsiasi Diploma di Scuola Secondaria di Secondo Grado vogliano intraprendere la carriera di Ufficiale di Navigazione o di Macchina, di effettuare l'addestramento prescritto dal D.M. del 05/10/2000, nonché il tirocinio di 12 mesi su una unità navale di idonee caratteristiche.

- Svolgere funzioni di monitoraggio ambientale e/o di Oceanografia.
- Sviluppare studi per la gestione sostenibile delle risorse alieutiche e la salvaguardia della biodiversità nel Parco Marino del Piceno. Vantaggi della tutela sono: stabilità ecologica, promozione di una economia eco-compatibile.
- Consentire alle Università che sono deputate alla formazione di Docenti di Discipline Nautiche e di Macchine Marine la possibilità di far effettuare ai propri allievi stage di formazione a bordo.
- Effettuare specifici programmi tesi all'educazione, alla riabilitazione e all'inserimento sociale di persone diversamente abili e di persone affette da dipendenze patologiche.

Sarà promossa nel 2007 una convenzione tra RFI ed i Comuni del territorio per l'utilizzo di spazi di pertinenza delle numerose **stazioni ferroviarie** site in Provincia di Ascoli Piceno. Lo scopo dell'iniziativa è duplice: da un lato si intende valorizzare le stazioni attraverso la presenza di associazioni, servizi pubblici, altre attività in grado di far vivere il luogo stazione e di limitare i disagi e gli atti di incuria e vandalismo che sempre più spesso aggrediscono questi spazi di apparente periferia molto spesso ubicati nel centro delle città. Dall'altro si intende rafforzare la cultura del mezzo pubblico, anche posizionando all'interno delle stazioni attività e funzioni di interesse per i cittadini.

Verranno nel 2007 avviate sperimentazioni relative ai sistemi intelligenti di trasporto (ITS) di servizio all'utenza. Nello specifico si prevede di installare in due luoghi di integrazione ferro-gomma **pannelli a messaggio variabile** dedicati alle informazioni all'utenza (orari delle corse, informazioni sull'acquisto biglietti, ecc.); tale azione è propedeutica all'installazione di apparati di infomobilità a bordo dei mezzi di TPL, in modo da recuperare il forte ritardo che vede i cittadini del piceno colti da amarezza in luoghi laddove tali utili sistemi forniscono informazioni all'utenza anche sugli arrivi previsti e sulle corse cancellate. L'Assessorato ai Trasporti intende con forza avviare una efficace programmazione con le società di gestione del TPL in modo da avere entro l'anno alcune linee sperimentali dotate di apparecchi telematici a bordo.

Nel 2007 verranno affrontate anche tematiche di interesse per il futuro dei trasporti del territorio:

- la precisa definizione delle potenzialità reali dell'**aeroporto regionale** di Ancona Falconara e quindi della società Aerdorica, in collaborazione con i Comuni in modo da renderlo il reale aeroporto delle Marche, anche a servizio dei territori, ascolano e fermano, con i maggiori flussi turistici regionali; verrà sottoscritto entro il marzo 2007 l'aumento di capitale della

Società Aerdorica per complessivi Euro 84.800,00 allocati nel capitolo 20137 del Bilancio provinciale.

- la volontà di migliorare il **servizio di collegamento con Roma** attraverso mezzi di trasporto collettivo su gomma, mediante maggiore cadenzamento, bigliettazione integrata ed eccellente comfort dei mezzi.

Per il 2007 il Servizio Autorizzazioni, Controlli Tecnici e Amministrativi – Sistema Trasporti ritiene necessario procedere a modificare alcuni dei regolamenti provinciali vigenti in materia di propria competenza (autoscuole, studi di consulenza per la circolazione di mezzi di trasporto, scuole nautiche e quant'altro), sia per l'evolversi della normativa, sia per esigenze evidenziate quotidianamente nello svolgimento delle attività relative.

All'interno dell'attività del **“Comitato per la Sicurezza Stradale”** costituito nel 2006 tra la Prefettura, l'Amministrazione Provinciale di Ascoli Piceno, il Comando Provinciale dei Carabinieri, il Comando Sezione Polizia Stradale di Ascoli Piceno, il Presidente della Commissione Medica per le Patenti, il Dipartimento dei Trasporti Terrestri e l'Unasca, quale continuità di azioni al riguardo, l'Assessorato intende perseguire una campagna di sensibilizzazione dell'utenza stradale finalizzata alla riduzione delle incidentalità, mirata ad evidenziare il ruolo degli incidenti per cattive condizioni del veicolo ed in particolare degli **pneumatici**. Proprio un uso improprio degli stessi è una delle cause principali che rendono il veicolo inguidabile e soggetto a situazioni di maggior pericolo.

Non da ultimo, particolare interesse è rivolto all'effettuazione di esami di abilitazione professionale (idoneità insegnante di teoria e istruttore di guida di autoscuola; idoneità per attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto; idoneità per accesso alla professione di autotrasportatore di merci conto terzi e persone – nazionale e internazionale; idoneità al trasporto persone con mezzi pubblici non di linea), che sono indispensabili per affacciarsi nel mondo del lavoro ed in particolare nel campo dei trasporti.

Queste competenze vedono l'ufficio quotidianamente a contatto con l'utenza per informazioni in merito. Nel corso di un anno, il numero di candidati che statisticamente ottengono abilitazioni per svolgere specifiche attività professionali è attestato in numero di circa 150 (contro un numero ben maggiore di candidati che presentano domanda, ma non superano le prove d'esame) e questo dà un'idea della rilevanza economica dei trasporti nella Provincia di Ascoli Piceno.



Azioni relative alla Campagna di Ascolto 2006

La campagna di ascolto 2006 ha evidenziato le seguenti richieste:

COMUNANZA

Chiede soluzioni per i lavoratori in difficoltà nel raggiungere le imprese di Comunanza a causa della mancanza di un servizio di trasporto pubblico idoneo. Alcuni operai di Ascoli si sono dimessi per l'impossibilità di raggiungere le fabbriche.

FERMO

Ritiene che si debba fare di più per sostenere il trasporto pubblico locale. Rileva che il limite di chilometri impedisce che si incentivi l'uso del servizio pubblico

FOLIGNANO

Chiede un miglioramento dei collegamenti con Ascoli

GROTTAMMARE

La metropolitana di superficie è una priorità assoluta. Evidenzia come la ferrovia da danno potenziale, in quanto divide la città in due, può diventare una risorsa. Dichiaro che si opporrà alla possibilità di fare da tangenziale a S. Benedetto del T..

MASSIGNANO

Chiede contributi per l'attivazione dei servizi a chiamata

Chiede di istituire una forma di servizio di trasporto pubblico da Zona Villasanta a Zona Boccabianca e d'estate fare arrivare la linea fino a Marina di Massignano.

MONTEFALCONE APPENNINO

Sottolinea l'importanza del trasporto pubblico a chiamata

MONTEFIORE DELL'ASO

Chiede che vengano valorizzati i centri storici potenziando il trasporto pubblico locale

MONTEGALLO

Chiede maggiori collegamenti tra le frazioni

MONTEPRANDONE

Sollecita la realizzazione della metropolitana di superficie e di alcuni sottopassi strategici

MORESCO

Chiede un servizio di trasporto efficiente per gli anziani che devono fare la spesa

PETRITOLI

Chiede un potenziamento del trasporto pubblico anche per permettere il collegamento tra i centri minori e gli impianti sportivi



PORTO SANT'ELPIDIO

Considera come priorità la metropolitana di superficie e afferma che potrebbero essere fatte 2 o 3 fermate sul territorio comunale

Si lamenta perché la Regione finanzia un maggiore chilometraggio per i Comuni del nord, mentre per la nostra Provincia è insufficiente a coprire il fabbisogno dell'utenza.

SAN BENEDETTO DEL TRONTO

Sostiene in merito alla metropolitana leggera di recuperare il binario dimesso dell'ortofrutta

SPINETOLI

Chiede un sostegno per la riqualificazione del tratto ferroviario

Tutte le azioni in risposta alle richieste dei Comuni sopra indicati sono state descritte nei paragrafi precedenti. Le coperture finanziarie sono disponibili nei capitoli 1026, 1033, 1331 e 1027 del bilancio provinciale 2007 e saranno integrate attraverso la concertazione in atto con la Regione Marche relativamente alla programmazione dei fondi comunitari e nazionali 2007-2013.



TUTELA AMBIENTALE, RIFIUTI, ENERGIA, ACQUE Assessore Massimo Marcaccio

Nella gestione del servizio , che si è via via rafforzata, oltre alle attività, comunque importanti, rappresentate dal "quotidiano", si è cercato nel tempo di creare le condizioni affinché la progettualità complessiva fosse puntata sul tema energia, non per casualità, ma perché attorno a questa materia, gravitano tutte le criticità e le contraddizioni degli attuali modelli di sviluppo e attorno ad essa, sono possibili tante azioni, che definiscano scenari diversi e beneficino delle grandi risorse, in questo ambito allocate. La presenza attiva dell'assessorato all'interno dell'UPI nazionale, i contatti stabilizzati con ENEA, hanno consentito di intervenire direttamente nella attività legislativa in materia, presentando degli emendamenti ai testi, che sono stati accolti, che aumenteranno le opportunità per i territori e daranno più forza a quello che si sta facendo. Nel decreto in conto energia, che uscirà a breve ci sono 8-9 emendamenti proposti dall'assessorato ambiente della nostra Provincia, emendamenti che daranno più attenzione e ricchezza ai piccoli comuni, agli interventi su edifici pubblici e che comporteranno l'applicazione di coefficienti migliorativi per tutta una serie di azioni. Contestualmente per quanto riguarda l'efficienza energetica, attraverso il meccanismo dei certificati bianchi, questa Amministrazione ha avviato il progetto del milione di lampadine e dei rompigitto che verranno consegnati a tutti i cittadini, facendo risparmiare 36000 tonnellate di CO₂, all'anno, e circa 60 milioni di € alle famiglie nei 5 anni di validità della iniziativa. Peraltro queste azioni verranno ulteriormente sostenute e incoraggiate dal governo.

Gli obblighi di Kyoto e le direttive comunitarie, impongono di agire con immediatezza ed ENEA è estremamente interessata, che quanto fatto dalla provincia di Ascoli, (si sottolinea pionieristicamente) , venga esteso a tutte le altre province. Anzi chiede che questa provincia si ponga come interlocutore e punto di riferimento. Ciò premesso , va sottolineato, che una relazione al bilancio non consente di sviscerare in maniera organica tutti i temi , si possono dare solo spunti su settori ed attività che si intrecciano tra di loro. Una delle emergenze più gravi e insidiose che stiamo vivendo dal punto di vista ambientale sono le polveri sottili, soprattutto nelle zone urbane e lungo la costa. E' un incubo per i sindaci, che possono avvalersi, in chiave emergenziale e sintomatica, soltanto del blocco del traffico. Il traffico però è soltanto una delle componenti di origine del particolato sospeso, insieme ad esso l'industria e l'uso civico della energia concorrono in ugual misura. Ebbene, molte delle azioni in programma incidono su una piccola quota parte, ma costantemente, strutturalmente e progressivamente, razionalizzando, contenendo e migliorando l'uso della energia. Nel 2007 verranno estese e completate diverse progettualità iniziate nel 2006, quali quelle in materia di energia e di risorse idriche.

Per quanto riguarda sempre l'ENERGIA, nel definire il piano provinciale in corso, si sta dando seguito ad iniziative concrete, seguendo le indicazioni dei tre assi del piano regionale (che saranno recepiti in quello provinciale). A titolo esemplificativo anche per questo anno sono previsti gli incentivi aggiuntivi sul fotovoltaico (utilizzando economie del 2006 non utilizzate per saturazione dei MW assegnati). Lo stesso meccanismo, su scala più contenuta (30000 €) è previsto anche per il solare termico e per le caldaie a

condensazione. Si procederà inoltre a realizzare un progetto sperimentale-dimostrativo in un edificio pubblico per la geotermia fluida (pompa di calore sotto l'edificio a 80-100 metri di profondità, 20000 €).

Qualche cenno va fatto anche sul progetto di risparmio energetico in corso con Asteria. Non costa niente ma è stato un percorso lungo, fatto di contatti, incontri, elaborazioni, verifiche e riunioni, che alla fine sono state filtrate e premiate attraverso una gara che ha individuato un soggetto attuatore. Questa iniziativa insieme alle altre, dà corpo, contestualmente alla definizione degli strumenti di pianificazione, ad un progetto di sviluppo del nostro territorio, che crea occupazione, indica ipotesi di riconversione sostenibile, porta ricchezza alle famiglie attraverso il risparmio e indica alle aziende come spendere meno e come produrre meglio. Questa, per dire brevemente, è la progettualità che si intende mettere in campo, dispiegata coerentemente in ogni livello possibile, sulla base di uno "spartito" ben preciso.

Per le RISORSE IDRICHE, sono previsti 40000€, per continuare la prima fase del progetto dei prossimi anni, che sarà, ultimata a settembre. Si ricorda che il progetto sperimentale, è finalizzato alla ricognizione della risorsa idrica superficiale potenziale, di quanta ne viene effettivamente utilizzata e degli indirizzi per la gestione sostenibile mediante anche la realizzazione di una banca dati georeferenziata. La proposta progettuale definitiva approvata è stata concertata con gli altri competenti servizi della Provincia, nonché con l'Autorità di Bacino della Regione Marche ed Interregionale del F. Tronto, tale da risultare coerente alle indicazioni del PAI Marche ed il PAI del F. Tronto. Per il MONITORAGGIO ATMOSFERICO (attualmente ci sono 8 cabine, di cui due facenti parti di progetti regionali e nazionali) si prevede di impegnare circa 75000€ per effettuare la gara per la manutenzione. In questo anno verrà concluso lo studio del fenomeno dell'ALGA ROSSA del lago di Gerosa (richiesto dai sindaci della montagna per le gravi preoccupazioni delle categorie e dei cittadini) con un impegno di altri 30000€, in attuazione dell'accordo sottoscritto con l'Istituto Superiore della Sanità e con ARPAM. Sono inoltre previsti in bilancio 10000€ per il BACINO DEL GARRAFO! Insieme alla provincia di Macerata (che stanziava 300.000€), alla Regione, al Ministero, e con fondi quantificati in 100.000 € (50.000 dal peg e 50.000 dall'avanzo di amministrazione) si procederà ad attivare il processo per il risanamento del BASSO BACINO DEL CHIANTI. Sempre insieme ad altre province marchigiane (alcune lo fanno già sperimentato) ed all'ARPAM, verrà attivato un monitoraggio per gli allergeni stanziando 15000 €. Questo monitoraggio, cosa di per sé utilissima, avrà risvolti anche turistici, perché anche in altre regioni più "all'avanguardia" viene effettuato un monitoraggio costante per i pollini, per informare i villeggianti con questi problemi, delle condizioni atmosferiche. Per quanto riguarda altri argomenti intendo citarli per ribadire la loro importanza e mi riferisco in particolare, alla ristrutturazione del corpo di polizia provinciale (che sta dando ottimi risultati nella attività di prevenzione e controllo) alla razionalizzazione delle guardie volontarie, al proseguire delle convenzioni con le associazioni di pesca per la gestione di tratti di fiumi, al completamento del censimento ungulati, all'attuazione della riforma dei centri di educazione ambientale ed altro; ulteriori elementi ed approfondimenti sono contenuti nelle relazioni dei dirigenti, puntuali e dettagliate a cui si rinvia



RISORSE NATURALI, CACCIA E PESCA

Assessore Massimo Marcaccio

Questo servizio sta attraversando una fase di restyling, iniziata lo scorso anno e che ha dato un riscontro non indifferente nel rapporto con gli utenti, le associazioni, gli ambiti territoriali di caccia. L'obiettivo era e rimane quello di creare un punto di riferimento istituzionale per coloro che praticano attività, cosiddette del "tempo libero", ma che viaggiano entro normative rigide, in continua evoluzione ed adeguamento alla normativa comunitaria, che risulta difficile far assimilare a chi, in tempi non lontanissimi, le praticava per tradizione familiare, per passione, in maniera diretta, quasi gratuita, spontanea ed immediata. In termine economici è sufficiente pensare che per praticare la caccia negli anni '60 la tassa era di lire 3.030 (solo tassa governativa) oggi è di € 308,81 (tassa governativa + tassa regionale + tassa iscrizione ATC) ben 197 volte di più in 45 anni, il che significa che ogni anno, in media, l'importo si è quadruplicato! L'ambiente ed il territorio devono essere rispettati, ma è pur vero che di fronte al pagamento di una imposta, questa categoria di contribuenti vuole un "prodotto", un servizio, risposte chiare e la gestione amministrativa e politica deve essere più che mai strategica in quanto raggiungere l'equilibrio tra il dare e l'avere in questo scenario non è facile.

CACCIA

E' sempre più in discesa la richiesta di accesso all'abilitazione venatoria, in dati anagrafici i cacciatori sono una popolazione di "veterani", non c'è ricambio generazionale quindi il legislatore deve tener conto di questo fenomeno a fronte di un gettito finanziario notevole.

Il servizio ha retto bene l'urto rappresentato dal D.L. 251/2006, sdoganato a ridosso dell'apertura della caccia, e del "serial" <calendario venatorio regionale/ricorsi WWF>, ma all'orizzonte si prevede un anno difficile in vista della nuova proposta di normativa nazionale di adeguamento alle normative comunitarie habitat ed uccelli ed agli imput regionali che prevedono il l'entrata a regime della rete Natura 2000, in particolare delle ZPS che, nella fattispecie comportano una rivisitazione del territorio. In poche parole la normativa regionale va rivisitata, la gestione venatoria deve necessariamente essere di facile accesso e non un "rebus" sia per chi la gestisce che per chi la fruisce e comunque l'adeguamento normativo non deve imporre solo prescrizioni ma "aprire" nuovi fronti, tenendo conto anche dei cambiamenti ambientali e delle loro influenze sulla fauna e la flora.



La gestione degli Istituti Protetti e delle ZZ.RR.CC. da parte degli Ambiti Territoriali di caccia è stata, all'epoca, una scelta politica, ma oggi non se ne potrebbe fare a meno se non si riorganizza il servizio che, negli anni, non è stato preso nella giusta considerazione in termini di risorse umane, strumentali e tecnologiche. Si sta puntando sulla creazione di una banca dati informatica e sulla mappatura cartografica di tutti gli istituti anche in vista della istituzione delle due nuove Province e della tanto rinviata partenza dell'osservatorio faunistico regionale.

Si sta lavorando anche sulla revisione del regolamento della caccia al cinghiale a squadre, ma il tutto potrebbe ulteriormente risentire delle nuove norme di cui si accennava sopra.

Altra esigenza su cui si sta "ragionando" è rappresentata dalla incidenza del Capriolo, i censimenti aiuteranno e saranno di supporto per valutare, così come in linea con le altre Province Marchigiane, la possibilità di aprire la caccia anche a questo ungulato, attivando le dovute attività formative.

In scadenza a novembre 2007 anche il "Piano triennale di controllo fauna selvatica in soprannumero" si sta già lavorando per la presentazione all'INFS (Istituto nazionale per la fauna selvatica) di un nuovo programma che una volta acquisito il dovuto parere dovrà essere poi sottoposto all'approvazione del Consiglio.

Sul fronte dei danni prodotti dalla fauna selvatica ed in linea con le anticipazioni normative di cui sopra sono da mettere in cantiere delle attività di prevenzione, così come gli AATTCC hanno già da tempo messo in atto, ma non è da escludere che a partire dal corrente anno si attuino forme di prelievo con caccia di selezione.

In merito agli Impianti di cattura a scopo di richiamo, per il momento si è ripresa l'attività, al fine di non creare un disservizio ai richiedenti, ma con il tempo si intende gestirli in maniera pubblica, prevedendone uno sul territorio fermano e l'altro su quello ascolano.

Un grande problema da risolvere è pensare anche in termini di risorse economiche ad un "centro per il recupero e l'assistenza della fauna selvatica" che effettivamente crea grosse difficoltà al servizio in quanto ogni esemplare rinvenuto sul territorio in difficoltà viene consegnato all'ufficio e poi trasportato al Centro "Ripa Bianca" di Iesi.

Nuova normativa anche per le Aziende faunistico venatorie ed agri-turistico venatorie. E' difatti stato modificato il relativo regolamento n.41/95 a gennaio 2006 ed è previsto che per la costituzione di nuove aziende si proceda mediante pubblicazione di bandi, procedura tutta da avviare.

PESCA

La gestione della pesca sportiva nelle acque interne, verrà realizzata sulla base dei contenuti del "Calendario ittico provinciale 2007", elaborato in concertazione con le



Associazioni provinciali di pesca sportiva nonche' con il supporto della Commissione Tecnico-consultiva per la gestione della pesca nelle acque interne.

La positiva esperienza delle "gestioni partecipate" di tratti di fiume e bacini lacustri da parte delle associazioni dei pescasportivi, realizzata nel 2006, verrà arricchita dall'istituzione di **una 5^a zona, individuata sul fiume Tenna** per la quale è stata presentata una specifica progettazione da parte della locale Associazione pescasportiva "Altotenna" affiliata alla FIPSAS.

Tali forme di partecipazione per la gestione del patrimonio fluviale, mirano a coinvolgere gli operatori e fruitori dei fiumi e dei laghi, responsabilizzandoli nell'approccio alle risorse ambientali e del patrimonio ittico.

Tale impostazione partecipativa, consentirà a partire dal 2007, **la sperimentazione di due nuove zone di pesca regolamentate con il sistema "no kill", (rilascio del pesce pescato vivo)** una sul fiume Tenna nei pressi di Amandola ed una sul Tronto all'interno dei confini del centro abitato di Ascoli Piceno. Per accedere a tali zone, particolarmente curate nella manutenzione dei sentieri, vigilanza e ripopolamenti di specie ittiche a cura delle associazioni provinciali dei pescatori, sarà necessario un permesso di pesca specifico del costo di 5 euro (giornaliero) e 15 euro (stagionale), rilasciato dal servizio provinciale Risorse Naturali. Gli introiti derivanti dai predetti permessi di pesca verranno interamente reinvestiti sui medesimi siti per interventi di riqualificazione ambientale ed ittica.

La gestione delle acque interne, si avvarrà a breve dell'ausilio della "**Carta ittica provinciale**", (il cui completamento è previsto entro l'anno) – in corso di realizzazione da parte dell'Università di Camerino. Tale importante strumento tecnico-scientifico, consentirà una migliore conoscenza del patrimonio fluviale e ittico, e conseguentemente, una piu' efficace programmazione degli interventi di tutela ambientale e di valorizzazione delle specie ittiche.

RACCOLTA FUNGHI EPIGEI SPONTANEI

In attuazione della legge Regionale 25 luglio 2001, n.17 " Norme per la raccolta e la commercializzazione dei funghi epigei spontanei e conservati" per il corrente anno si prevede l'organizzazione di almeno n.4 corsi di formazione in materia micologica per l'abilitazione alla raccolta di funghi epigei spontanei dei cittadini che hanno presentato domanda.

Attraverso i corsi di formazione, previsti dalla normativa, si cerca di sensibilizzare l'utenza ad un approccio piu' adeguato e rispettoso degli ambienti naturali.

E' in programma, per il corrente anno, di attivare le procedure previste dalla legge per la commercializzazione dei funghi epigei spontanei relative all'espletamento di un esame il cui superamento è finalizzato a valutare le capacità del candidato di riconoscere ed identificare le



specie fungine, nonché la conoscenza delle norme di trattamento, conservazione e commercializzazione.

TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI TARTUFI

In attuazione della legge regionale 6 ottobre 1987, n.34 si prevedono anche per questo anno lo svolgimento di cinque sessioni d'esame, subordinate al numero di domande dei partecipanti che si svolgono anche in base alla residenza dei richiedenti, nelle sedi dei Circondari provinciali.

Ogni sessione di esami per l'ottenimento dell'attestato di idoneità propedeutico per il rilascio del tesserino per la raccolta dei tartufi, valido su tutto il territorio nazionale, è preceduto da un corso formativo, non obbligatorio, ma è stata una scelta del Servizio, al fine di consentire ai richiedenti di acquisire le nozioni fondamentali previste dalla legge.

RANDAGISMO

Le competenze provinciali in materia di randagismo sono previste dalla legge regionale n. 10 del 20 gennaio 1997 e successive modificazioni "Norme in materia di animali di affezione e prevenzione del randagismo" e dal relativo regolamento di attuazione n.2/01 che fanno riferimento al compito di verifica dello stato di attuazione della legge e del regolamento da parte dei soggetti competenti (Comuni, Comunità montane ASUR ecc.) con l'onere di inviare alla giunta Regionale un'apposita relazione semestrale e all'organizzazione di corsi di formazione.

Comunque i corsi nel tempo non hanno prodotti effetti positivi ed hanno visto la scarsa partecipazione dei Comuni e totale assenza delle Comunità Montane, motivata anche dal fatto che non esistono risorse finanziarie, né strutturali per cui sarà necessario attivarsi politicamente ed in maniera congiunta a livello istituzionale per dare risposte più concrete al territorio.

Nel corso del corrente anno si sta portando avanti un progetto proposto e finanziato dalla Regione Marche sul censimento delle colonie feline che prevede in sintesi la realizzazione di una "rete" tra le istituzioni e le associazioni ed arrivare alla sterilizzazione delle colonie stesse.

EDUCAZIONE AMBIENTALE

Continuerà anche nel 2007 il sostegno alle attività programmate dai CEA (Centri di Educazione Ambientale) operanti sul territorio provinciale dando continuità alle linee d'indirizzo stabilite dalla Regione Marche, in base alla nuova disciplina di settore (INFEA Marche) – "Riordino del Sistema Regionale per l'Informazione, Formazione, Educazione Ambientale", che promuove forme di razionalizzazione ed aggregazione dei Centri di Educazione Ambientali esistenti.



Al riguardo, nel corso dell'anno si prevede di avviare il funzionamento del LabTer Provinciale (Centro di Coordinamento gestito dalla Provincia di tutti i Cea territoriali), che consentirà di dare impulso ed efficienza a tutto il sistema dei Cea.

In relazione alle disponibilità di bilancio, si finanzieranno progetti di sensibilizzazione e/o valorizzazione ambientale, dando priorità a quelli destinati agli studenti delle scuole elementari e medie del territorio sui temi della raccolta differenziata dei rifiuti, della risorsa acqua, dell'uso razionale dell'energia, ecc.

SICUREZZA E POLIZIA PROVINCIALE Presidente Massimo Rossi

Con la nuova riorganizzazione della struttura interna il Servizio Sicurezza e Polizia Locale è stato assegnato al Dirigente del Servizio Risorse Naturali.

E' bene ricordare che le attività di Polizia Provinciale sono notevoli e riguardano:

- difesa del suolo;
- tutela dell'ambiente;
- tutela delle risorse idriche ed energetiche;
- tutela dei beni culturali;
- vigilanza sulla viabilità ;
- vigilanza sul trasporto;
- protezione della flora e della fauna parchi e riserve naturali;
- vigilanza sulla caccia e pesca nelle acque interne;
- vigilanza relativa allo smaltimento dei rifiuti;
- vigilanza relativa agli scarichi delle acque e delle emissioni atmosferiche e sonore;
- vigilanza sulle attività turistiche;
- ogni altro servizio di vigilanza riguardante le funzioni proprie della Provincia, ovvero funzioni delegate alla Provincia dallo Stato e dalla Regione e quant'altro disposto dalla

Fino ad ora il servizio era organizzato in maniera territoriale senza tener conto della specializzazione che ogni squadra deve avere, pertanto, pur rimanendo nella territorialità e nella vigilanza vera e propria si intende puntare l'attenzione sulla prevenzione/specializzazione, partendo, per il momento, in attesa di una riorganizzazione in termini di risorse umane nonché strumentali (miglioramento del parco macchine, apparecchiature informatiche, telelaser, etilometro, ecc.) con quelle attività che sono le più ricorrenti all'interno del Servizio e cioè: attività connesse con le autorizzazioni in materia di trasporti; monitoraggio dei bacini idrografici, contenzioso amministrativo, rapporti con la magistratura, vigilanza sulla viabilità provinciale.

Per quanto concerne la vigilanza venatoria , ittica ed ecologica che fino ad ora è stata fonte di criticità, è intenzione lavorare su un fronte diverso e cioè quello delle volontariato, intensificando i servizi con gli attori del territorio che senza dubbio lo vivono a tempo pieno con motivazione diretta, attivando il collegamento con il "Corpo" per le azioni di loro competenza.

Proprio all'inizio del 2007 agli agenti sono stati conferiti i gradi di maresciallo maggiore e la qualifica di Ufficiali di Polizia Giudiziaria, nel corso dell'anno saranno concluse le selezioni



interne per l'assegnazione dei coordinatori dei reparti e sarà posta la dovuta attenzione sulla figura del Vice Comandante.

POLITICHE SOCIALI – IMMIGRAZIONE – POLITICHE PER LA PACE – PARI OPPORTUNITÀ

Assessora Licia Canigola

La legge 328/2000 “Legge Quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” e il Piano regionale socio assistenziale hanno innescato profondi processi di cambiamento nell’assunzione di responsabilità da parte del sistema degli Enti Locali. La successiva modifica del Titolo V della Costituzione ha introdotto ulteriori elementi di modificazione dei ruoli delle diverse articolazioni dello Stato. Il quadro legislativo che ne deriva delinea un modello di tipo integrato e solidaristico in cui le competenze riguardanti la risposta ai bisogni delle persone e delle famiglie sono attribuite anche a soggetti del privato sociale e del volontariato, e nel quale le istituzioni pubbliche svolgono comunque il ruolo di garanti della qualità e dell’accessibilità delle risposte.

Il territorio provinciale è attualmente frazionato in 6 Ambiti Territoriali Sociali che hanno come Comuni capofila: Ascoli Piceno, Fermo, San Benedetto del Tronto, Porto Sant’Elpidio, Spinetoli, Amandola. All’interno degli Ambiti, lo strumento di pianificazione territoriale è il Piano di Zona che, adottato con Accordo di Programma dai Comuni interessati, rappresenta lo strumento prioritario del processo di progettazione partecipata e di riordino del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali. Il Piano di Zona, quindi, costituisce il momento di convergenza degli sforzi di più soggetti in grado di cooperare tra loro in base al livello di condivisione degli obiettivi dell’azione, favorendo la progressiva acquisizione di un’ottica di “lavoro di rete”, sia tra soggetti, che dal punto di vista operativo. La costruzione di un sistema di welfare efficace, infatti, dipende in larga misura dalla capacità dei diversi attori di operare in modo coordinato. Quindi, una politica sociale sostenibile non potrà non tenere conto dei punti di forza e di debolezza del territorio, e dovrà essere in grado di integrarsi con le politiche sanitarie, dell’istruzione, dei trasporti, della cultura e del tempo libero, dell’urbanistica e delle infrastrutture.

OBIETTIVI STRATEGICI

In tale contesto l’attività dell’Assessorato alle Politiche Sociali si è caratterizzata, riguardo la metodologia operativa, per la ricerca costante di azioni e politiche condivise mediante la concertazione, la co-progettazione e la co-gestione dei progetti.

In tale ottica, l’Assessorato alle Politiche Sociali ha individuato come obiettivo strategico l’implementazione di una rete sociale interistituzionale mediante le azioni che ridefiniscano i referenti locali ed i referenti settoriali, che coinvolgano i referenti del privato sociale che istituiscano nuovi tavoli di concertazione e rivitalizzino degli organismi concertativi

esistenti. Tutto questo al fine di costruire momenti di convergenza degli sforzi di più soggetti in grado di cooperare tra loro in base al livello di condivisione degli obiettivi dell'azione, favorendo la progressiva acquisizione di un'ottica di lavori di "rete", a livello sia istituzionale che operativo, superando, mediante un livellamento verso l'alto, l'attuale assetto "a macchia di leopardo" del sistema dei servizi e degli interventi sociali che caratterizza il territorio piceno.

Mediante tali politiche sociali la Provincia aspira ad assumere un ruolo strategico di "cerniera" e di indirizzo tra i diversi attori locali e di intermediazione, sostegno, supporto tecnico-amministrativo a favore degli enti locali piccoli e piccolissimi, oltre che del privato sociale, nei confronti dei livelli regionale, nazionale ed europeo. E proprio in questa direzione conduce l'attivazione o, quando già esistenti, il potenziamento di un numero veramente notevole di "tavoli di concertazione". Si pensi alla costituzione del Coordinamento provinciale delle politiche sociali e socio-sanitarie (prevista dall'art. 7 della Legge n. 328/2000) che è il luogo del coordinamento e della programmazione inter-Ambito del welfare territoriale condiviso. Si pensi, inoltre, all'innovativa creazione di un Coordinamento dei coordinatori degli Ambiti territoriali, unico nella nostra regione, che ha lo scopo di mettere in rete le attività, le esigenze e le risorse dei 6 Ambiti del territorio provinciale; e all'allargamento del Coordinamento provinciale per la tutela delle persone disabili anche ai rappresentanti delle famiglie dei portatori di handicap. Tale costante e faticosa ricerca di "luoghi" di costruttivo incontro tra tutti gli attori concorrenti ha parimenti portato alla valorizzazione di organismi come la Consulta per le politiche giovanili (anche la base partecipativa di tale organismo è stata allargata includendo i referenti delle politiche giovanili degli Ambiti territoriali); la Consulta per le politiche della pace; la Commissione per le pari Opportunità ed ultima in ordine di tempo la costituenda Consulta provinciale per l'inserimento socio-lavorativo degli ex detenuti.

L'esigenza di creare questo organismo nasce dalla necessità di approfondire la conoscenza del fenomeno penitenziario all'interno del territorio provinciale, di sostenere il reinserimento degli ex detenuti e di prevenire la recidiva. La consulta mirerà a definire interventi attraverso l'apporto di istituzioni, organizzazioni di volontariato e delle associazioni impegnate nel settore dell'esecuzione penale esterna e delle misure alternative alla detenzione, tutte rappresentate nella Consulta".

L'attività di tali organismi è stata sempre supportata da un lavoro estremamente professionale di rilevazione ed elaborazione dati e di monitoraggio delle dinamiche sociali, condotto dal Servizio Politiche Sociali avvalendosi anche dell'Osservatorio provinciale delle politiche sociali.

L'Osservatorio Provinciale per le Politiche Sociali, nel corso dell'anno, oltre allo svolgimento delle attività in collaborazione con l'Osservatorio Regionale e alla raccolta dei dati già esistenti, ha provveduto al monitoraggio dei servizi sociali offerti dai Comuni e sta rilevando

i dati sui servizi non residenziali pubblici e privati, per poter disporre di un set di informazioni su tutti i servizi attivati sul territorio provinciale. Inoltre, l'Osservatorio sta portando avanti due importanti iniziative: il programma "Gestione delle reti sociali", che prevede la mappatura e la messa in rete delle iniziative e di tutti gli attori sociali del territorio, con particolare attenzione a quelli interessati al processo di integrazione socio-sanitaria, al fine di ottimizzare i servizi esistenti e favorire la partecipazione; e progetto "Politiche Sociali in rete" denominato anche "cartella sociale per l'informatizzazione degli ambiti territoriali" per avviare un processo di informatizzazione dei servizi socio sanitari del territorio provinciale. Tale lavoro ha portato all'individuazione di tematiche che, a livello Regionale, hanno sollevato la necessità di aprire il confronto tra le Province ed i territori sugli "indirizzi per il consolidamento e lo sviluppo del sistema Informativo Sociale Regionale" e sull'individuazione di un "Percorso dall'accoglienza alla presa in carico e classificazione dei bisogni" (cartella Sociale), affrontati in due appositi tavoli tecnici, nei quali sono attivamente coinvolti sia l'Osservatorio Provinciale per le Politiche Sociali, sia due Ambiti Sociali in rappresentanza della Provincia. La progettazione è conclusa e ci troviamo nella fase di firmare la convenzione con il consorzio ASMEZ per implementare il software e formare gli operatori della provincia e del territorio all'uso e alla gestione.

AZIONI E PROGETTI

Nell'elaborare azioni e progetti si è tenuto conto delle principali dinamiche sociali in atto nel territorio provinciale e naturalmente della campagna di ascolto con i Comuni organizzata dalla provincia con l'Assessorato alla Partecipazione. In primo luogo l'aumento esponenziale della presenza di immigrati (soprattutto minori che frequentano le scuole elementari e medie) dovuto al ricorso sempre più diffuso al "ricongiungimento familiare", ora che l'immigrazione ha assunto carattere strutturale e duraturo anche nel Piceno, grazie a condizioni favorevoli d'integrazione.

L'immigrazione, in particolare, in quanto fenomeno dai risvolti carichi di valore ma anche di conflitti ha determinato la creazione e il sostegno di numerosi progetti. In tale logica si è intrapreso un percorso di accompagnamento degli interventi avviati all'interno dei nodi critici del contesto sociale frequentato dall'immigrato, riconosciuti come tali da tutta la collettività e quindi, doverosamente, anche dagli amministratori locali. In tale settore d'intervento si possono qui richiamare numerosi progetti avviati nel 2005 e confermati oggi 2007, a cominciare da "Scuola a Colori", per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni immigrati, che prevede l'istituzione del servizio di mediazione culturale nelle scuole dove è presente un alto numero di alunni immigrati, preceduta da un Protocollo di Accoglienza per gli studenti immigrati stipulato dalla Provincia con l'Ufficio Scolastico Regionale, le Scuole, i Centri Eda e i Presidenti dei Comitati dei Sindaci degli Ambiti Territoriali Sociali. In tale prospettiva, gli Assessorati alle Politiche Sociali e alla Formazione Professionale hanno collaborato per attivare appositi percorsi



formativi per creare un numero adeguato di mediatori culturali molto professionalizzati da utilizzare all'interno degli istituti scolastici e negli altri progetti che prevedono il loro intervento. Il progetto è stato rafforzato con l'individuazione della scuola polo in ogni ambito territoriale che con il coordinatore dell'ambito mantiene stretta la rete dei soggetti che si occupano di educazione interculturale e di diritti umani e con l'implementazione delle ore di mediazione culturale che supereranno le 3400 .

Inoltre, cercando di elaborare una fattiva risposta alla diffusa esigenza di un supporto professionale alla comunicazione con utenti e pazienti immigrati, percepita sia a livello operativo che a livello gestionale dai responsabili dei presidi locali del Servizio Sanitario Nazionale, e sulla scorta di analoghe esperienze messe a punto in varie aree del Paese, è stato elaborato un progetto per un servizio di mediazione culturale e linguistica in ambito sanitario. La Fondazione Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno ha apprezzato l'iniziativa ed ha deciso di sostenerla con un finanziamento nelle Zone Asur n. 12 di San Benedetto del Tronto e n. 13 di Ascoli Piceno, che territorialmente circoscrivono l'area di specifico interesse della Fondazione Carisap. Le Zone Asur interessate hanno sottoscritto convenzioni tese a regolare la corretta gestione del progetto che dal 12 febbraio 2007 è operativo. Pertanto, attualmente, sono a disposizione della Zona Asur n. 12 (San Benedetto del Tronto) e della Zona Asur n. 13 (Ascoli Piceno) un gruppo di mediatori culturali e linguistici che, a garanzia di un'adeguata professionalità derivante da specifici percorsi formativi seguiti, sono attinti dall'apposito "Elenco dei mediatori culturali e facilitatori linguistici della Provincia di Ascoli Piceno".

Nella stessa logica s'inquadra il progetto "Soli Mai!" che prevede attività di mediazione culturale e di animazione ludica finalizzata all'integrazione interculturale nei reparti pediatrici e di ostetricia degli ospedali di Ascoli Piceno e Fermo. Il ricovero di pazienti stranieri spesso determina una situazione di incomprensione fra il personale sanitario e il ricoverato con una conseguente difficoltà di presa in carico efficace. Le difficoltà legate sia ad una precisa anamnesi sia alla condivisione con il paziente del percorso terapeutico, comportano spesso una minore efficacia della cura. La difficoltosa gestione delle relazioni personali con il paziente rappresenta una inutile complicazione del lavoro quotidiano per gli operatori. Inoltre, l'insufficiente comunicazione può determinare accessi e utilizzi impropri dei servizi ospedalieri da parte degli utenti stranieri. Il problema diventa particolarmente critico e complesso quando sono coinvolti i bambini.

L'obiettivo, evidentemente, è quello di migliorare l'impatto del bambino ricoverato e della sua famiglia con l'ambiente ospedaliero. Tale Progetto si è realizzato grazie ad un accordo tra questa Provincia e le Zone Asur n° 11 e 12 che co-finanziano al 50% l'iniziativa.

Un ulteriore e delicatissimo aspetto collegato al fenomeno migratorio è quello della tratta di esseri umani a scopo di sfruttamento sessuale o lavorativo; per contrastare le conseguenze



sociali di tale gravissimo crimine abbiamo dispiegato un sistema integrato di attività e progetti in collaborazione con l'Associazione On the Road che è una delle organizzazioni più qualificate d'Europa nel settore. Quindi, è proseguita l'attività del Numero Verde per la lotta allo sfruttamento della prostituzione, che prevede la gestione del Numero Verde nazionale per l'assistenza telefonica alle vittime dello sfruttamento sessuale, ed è finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Pari Opportunità. In questo settore d'intervento la Provincia è partner in due rilevanti progetti Equal (l'Equal settoriale "Emergendo" e l'Equal geografico "Diritto d'Accesso") che complessivamente hanno ottenuto dall'Unione Europea finanziamenti per circa 2,5 milioni di euro, finalizzati all'emersione dei fenomeni di sfruttamento sessuale e tratta di esseri umani, mediante percorsi di uscita da condizioni di schiavitù o sfruttamento sessuale, regolarizzazione del soggiorno in Italia, qualificazione professionale e inserimento lavorativo con borse-lavoro personalizzate.

Tali politiche trovano integrazione nel progetto "Percorsi di prima accoglienza e rientro volontario assistito per donne vittime di tratta", che ha consentito la ristrutturazione e la conversione di uno stabile di proprietà della Provincia in struttura residenziale per adulti in difficoltà o con problematiche psico-sociali. In particolare si tratta di una Struttura di Accoglienza per persone vittime del traffico di esseri umani per la quale è stata presentata la richiesta di autorizzazione e accreditamento al Comune competente per territorio e che poi verrà concessa in comodato gratuito all'Associazione On the Road per la realizzazione delle attività di accoglienza e collegate, per le quali la Provincia ha ottenuto un finanziamento di 160.000 euro dal Ministero dell'Interno - Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione. Parallelamente sarà attivato uno sportello a bassa soglia con il compito di creare un rapporto di fiducia con le donne e minori per rilevarne i bisogni e offrire conseguenti risposte, con la presenza di operatrici professionali e operatori professionali e mediatrici interculturali. Infine, la struttura fornirà assistenza al rientro volontario delle donne trafficate.

A tutela delle donne vittime di violenza, abusi, già da diversi anni la Provincia, d'intesa con la Commissione Provinciale per le Pari Opportunità e naturalmente la Consigliera di Parità, mantiene attivo il numero verde "Telefono Donna", che fornisce aiuto gratuito all'utenza, anche mediante sostegno psicologico e consulenza legale. Al termine del 2006 la Giunta provinciale ha adottato il Piano delle azioni positive a favore delle pari opportunità per il periodo 2006/2009. Il Piano viene adottato nel rispetto del decreto legislativo n. 196 del 2000 che, tra le altre cose, stabilisce che le Amministrazioni pubbliche debbono adottare un piano triennale "che realizzi la conciliazione tra lavoro professionale e lavoro familiare e la rimozione degli ostacoli che impediscono la realizzazione di pari opportunità nel lavoro".

Il piano parte da un'analisi dell'organico della Provincia dalla quale emerge che, man mano che si sale di categoria professionale, aumenta la percentuale di donne: si passa da un 23% di

donne per la categoria B 3 al 42% della categoria C, al 44% della categoria D per arrivare al 57% per la categoria D3, la più alta prima della qualifica dirigenziale (dove le donne rappresentano comunque il 36% del totale).

Dunque, una rappresentanza femminile piuttosto qualificata a cui corrispondono diverse azioni messe in pratica dall'Ente per andare incontro alle necessità delle donne, a cominciare dalla formazione e dall'aggiornamento del personale che si svolgono senza discriminazioni e come metodo permanente. Diversi, poi, sono gli interventi svolti dalla Provincia sulla flessibilità degli orari di lavoro per venire incontro alle aspettative delle donne che devono conciliare il servizio con i tempi dettati dalla vita familiare, a cominciare dagli orari di apertura di asili e scuole.

Quanto alle azioni programmate dalla Provincia per i prossimi tre anni, si punterà a maggiore flessibilità oraria per incentivare le donne a partecipare a corsi, seminari di aggiornamento ma anche per aiutare chi si trova in situazioni familiari particolarmente difficili, a creare un servizio di consulenza permanente interno per diffondere la conoscenza delle normative in materia di congedi per maternità (ma anche per paternità), a costruire percorsi formativi che garantiscano l'aggiornamento delle competenze per le donne al rientro dalla maternità ma, più in generale, per i lavoratori reduci da lunghi periodi di malattia.

La Commissione europea ha indicato il 2007 come "anno europeo delle pari opportunità per tutti", a dimostrazione dell'impegno per l'uguaglianza e la non discriminazione nell'U.E. L'Anno europeo delle pari opportunità per tutti e la strategia quadro, daranno un nuovo impulso alle azioni dirette a garantire la piena applicazione della legislazione comunitaria antidiscriminazione, che finora ha incontrato troppi ostacoli e ritardi. Le principali tematiche proposte dalla Commissione sono:

- Diritti : aumentare la consapevolezza sul diritto all'eguaglianza e alla non discriminazione;
- Rappresentazione: stimolare il dibattito sui modi di aumentare la partecipazione dei gruppi sottorappresentati nella società;
- Riconoscimento: celebrare la diversità;
- Rispetto e tolleranza: promuovere una società più coesa.

Su queste linee, l'assessorato alle Pari Opportunità e l'assessorato alla Cultura insieme a tutti i Comuni del territorio stanno costruendo percorsi e momenti di riflessione importanti sui temi indicati dalla Commissione Europea che nello specifico nella dimensione della parità di diritto intendono sviluppare il diritto della persona qualunque sia il sesso , la sua provenienza, la sua religione, la sua condizione fisica e mentale, l'età o la sua condizione economica o ancora la sua appartenenza politica. Un anno per le pari Opportunità che approfondisca i temi della legalità, dell'informazione, dello sfruttamento...

Con questo impegno nasce la “Casa del Sol” che rientra nel progetto “Accoglienza e integrazione per richiedenti asilo e rifugiati” finanziato dal ministero dell’Interno-Fondo Nazionale per le Politiche di Asilo attraverso fondi italiani ed europei, più in particolare dal FER, Fondo Europeo Rifugiati. Il diritto di asilo è garantito dall’art. 10 della Costituzione “secondo le condizioni stabilite dalla legge. Ma, dal 1948 ad oggi, lo Stato italiano, pur avendo ratificato Convenzioni internazionali in materia, non ha approvato una normativa nazionale organica. I richiedenti asilo ed i rifugiati comunque sono presenti e continuano ad arrivare, a causa di conflitti e mancanza di libertà democratiche in molte aree del mondo.

L’assenza di una legge organica sull’asilo rende molto precario lo status del richiedente e del rifugiato, costretto a lunghi tempi di attesa, spesso privo di aiuti sociali e, negli ultimi anni, sottoposto ad un alto numero di dinieghi. Per rispondere, almeno in parte, alle esigenze di accoglienza, integrazione ed eventuale rimpatrio volontario, dal 2001 è stato avviato il PIANO NAZIONALE ASILO (PNA), coordinato da una Segreteria centrale presso l’ANCI.

Il centro “ Casa del Sol” si compone di due appartamenti da 130 metri quadri l’uno capaci di accogliere nella nuova progettazione, fino a 15 persone, uno dedicato a gestanti e madri con figli a carico e l’altro a donne vittime di violenza o di tratta. Il percorso di socializzazione che le 10 donne e i 3 bambini, stanno compiendo parte dal confronto tra le diverse culture che si incontrano in casa e prosegue nella vita di tutti i giorni, quando il gruppo affronta le abitudini sociali del paese.

Per le ospiti il primo impatto è piuttosto duro ma gli operatori specializzati che lavorano con loro, selezionati dall’associazione “On The Road”, da sempre impegnata nella lotta contro la tratta di esseri umani, specialmente donne, si impegnano quotidianamente per favorire l’integrazione sociale e sviluppare un processo di autonomia personale. Questo percorso di assistenza e supporto verso l’inclusione sociale passa attraverso vari approcci quali i gruppi di socializzazione, la musicoterapia, i corsi di cucina e cucito, i corsi di lingua italiana indispensabili per l’inserimento al lavoro e i colloqui individuali che a volte si rendono necessari per superare quella che i portoghesi chiamano “saudade”, cioè la melanconia che scaturisce dalla lontananza dalla propria terra. Il team specialistico, inoltre, offre servizi essenziali per una vita dignitosa: dall’assistenza sanitaria alla mediazione culturale fino alle questioni legali connesse alle richieste di permessi o al riconoscimento di status sociali.

Nell’ambito della ormai pluriennale manifestazione “**Picenedonna**” dal titolo “ Le donne Picene ieri e oggi”, quest’anno s’intrecciano percorso storico imprenditoriale della donna di ieri e quella di oggi e come la donna sia sopravvissuta allo sviluppo traducendo le normali attività artigianali collegate alla produzione di manodopera qualificata in eccellenze che valorizzano il nostro territorio; ma anche come la donna insinuandosi all’interno delle modalità di amministrazione di un uomo abbia generato una importante nuova e buona prassi di gestione

dell'economia di questo territorio. Il recentissimo concorso fotografico e cinematografico rivolto agli studenti delle scuole superiori intitolato "Mestiere Donna" è quest'anno alla sua II edizione e si propone di valorizzare proprio il mondo del lavoro femminile ed il ruolo della donna frazionato all'interno dei vari contesti nei quali transita, attraverso immagini, reportage giornalistici e cortometraggi.

Nella consapevolezza che il fenomeno migratorio, col suo inevitabile corollario di sofferenza e problematicità (sia per chi è costretto ad abbandonare il proprio paese, sia per le comunità di accoglienza chiamate ad uno sforzo spesso titanico di accettazione del "diverso"), possa trovare un utile ridimensionamento attraverso l'adozione di strategie di sviluppo e democratizzazione nei luoghi d'origine dei flussi migratori, l'Assessorato partecipa a numerosi e rilevanti progetti di cooperazione internazionale, svolgendo un ruolo di stimolo e sostegno verso Comuni e Associazioni del territorio e, per quanto concerne gli interventi del post tsunami in Sri Lanka, anche un ruolo di raccordo, concordato in sede di UPI Marche, tra tutte le Province marchigiane, 28 Comuni, l'ONG che attua gli interventi in loco e la Regione Marche che ha incluso tale progetto nel programma quadro d'interventi per il post maremoto nel Sud Est Asiatico. Tale programma è in parte finanziato attraverso l'Asta di Solidarietà. L'iniziativa, giunta alla XI° edizione, è finalizzata al finanziamento di progetti di cooperazione decentrata. In questo scenario le azioni dell'Assessorato, in sinergia con quella di numerosi Comuni del territorio, hanno portato alla costituzione di un coordinamento tecnico scientifico che ha favorito la nascita di un Centro per la Cooperazione e la Pace con sede a "Palazzo Monti" di Servigliano. Tale Coordinamento è gestito operativamente dall'Associazione Internazionale Noi Ragazzi del Mondo, d'intesa con le altre associazioni e organizzazioni non governative del territorio provinciale che si occupano di cooperazione decentrata. Attualmente Palazzo Monti sta portando avanti il programma delle attività per il 2007, discusso e condiviso dai firmatari del Protocollo d'Intesa sottoscritto il 15/07/2006 a Servigliano, come accordo politico propedeutico alla costituzione del Coordinamento. In particolare, il programma annuale per il 2007 concertato in tale sede prevede:

- creazione di uno spazio fisico che diventi il punto di riferimento territoriale per ciò che attiene la cooperazione internazionale e l'educazione alla mondialità dei giovani, grazie alla presenza di una segreteria di carattere tecnico-organizzativo, di una banca dati, di un sito web costantemente aggiornato, di un punto d'incontro, informativo ed espositivo;
- selezione di un numero limitato di progetti di cooperazione internazionale di grande affidabilità e portata da condividere politicamente e sostenere collegialmente individuando le relative fonti di finanziamento;
- Costituzione di una banca dati dei soggetti locali della cooperazione internazionale e delle attività di cooperazione internazionale in essere nei territori delle Province di Ascoli Piceno

e Fermo, consultabile anche via web e organizzata per rendere possibile sia il monitoraggio delle attività che ciascun soggetto del territorio sta portando avanti nel mondo; sia l'individuazione di tutte le attività di cooperazione internazionale che, in un determinato paese del mondo, fanno capo a enti locali e/o associazioni del territorio;

- Organizzazione di momenti comuni ed eventi come, con cadenza biennale, "La Giornata della Cooperazione Internazionale", anche invitando, in veste di testimonial, alcuni attori chiave dei progetti che si stanno portando avanti nei paesi in via di sviluppo;
- Una programmazione pluriennale (che nello Statuto è previsto affianchi la programmazione annuale), un obiettivo ambizioso che potrebbe concretizzarsi nell'esercizio 2008 è l'elaborazione di un calendario degli eventi organizzato in modo che, nel corso dell'anno, non ci sia nessuna settimana in cui, in qualche Comune dei territori delle Province di Ascoli Piceno e Fermo, non si svolga un'iniziativa riconducibile alla promozione della cooperazione internazionale e/o all'educazione dei giovani alla mondialità.

Per quanto concerne il secondo grande versante d'intervento, quello legato al progressivo invecchiamento della popolazione, è proseguito il sostegno alle attività del "Filo d'Argento" dell'Auser che ha l'obiettivo di fornire assistenza a domicilio di anziani soli che hanno difficoltà di relazione e di deambulazione .

Nell'ottica della prevenzione è invece inserito il progetto "Prevenzione dell'ICTUS cerebrale", attivo sia nella Zona Asur 12 di San Benedetto del Tronto che, da quest'anno, anche nella Zona Territoriale Asur 13 di Ascoli Piceno. Il progetto di prevenzione, già avviato con successo l'anno scorso a San Benedetto, si completa con un' ulteriore importante fase in campo terapeutico e quest'ultimo aspetto rappresenta la specificità del protocollo d'intesa: la Provincia concorrerà infatti con un contributo economico di 12 mila euro alla sponsorizzazione di una borsa di studio annuale per un chirurgo vascolare che, nel presidio sanitario di Ascoli Piceno, seguirà i pazienti nei trattamenti chirurgici per l'eliminazione di gravi stenosi carotidee, fattore di rischio per l'insorgenza di icuts con benefici per le famiglie che non dovranno andare incontro a disagi e spostamenti.

Ad oggi su 152 soggetti che abbiamo sottoposto ad attività diagnostica di secondo livello grazie al progetto di prevenzione di ictus abbiamo individuato 4 persone ad alto rischio che sono state indirizzate ad eseguire interventi chirurgici (tea o stent) che li salveranno dall'insorgenza della malattia

Con lo stesso spirito stiamo avviando un'indagine conoscitiva per acquisire dati relativi al numero dei pazienti, residenti all'interno del territorio provinciale, affetti da alcune patologie ad elevato impatto sociale, in particolare dalla Sindrome di Alzheimer. A questo scopo è stato inviato ai medici di base delle tre zone territoriali della ASUR un questionario da compilare e rispedire al mittente tramite posta ordinaria, fax o posta elettronica.

Il fine di questa indagine è quello di avere un quadro esatto della diffusione della patologia sul territorio e della distribuzione territoriale dei malati per realizzare eventuali progetti, nell'ambito del sociale, che offrano un valido supporto ai soggetti colpiti e alle loro famiglie. Conosciamo tutti la gravità delle conseguenze delle demenze in genere, e della sindrome di Alzheimer in particolare, e sappiamo bene quanto bisogno ci sia di un supporto che aiuti i malati e le loro famiglie a gestire tutti gli aspetti sociali connessi alla malattia.

Naturalmente, anche tutti gli altri settori d'intervento delle Politiche sociali hanno trovato attenzione e sostegno nell'azione dell'Assessorato. Per quanto concerne la disabilità, ad esempio, è proseguita l'attività del progetto "Servizi di Sollievo", che prevede l'apertura di centri di ascolto e di accoglienza per i soggetti disabili e per le loro famiglie, aperti anche nei giorni festivi, nei quali si svolgono attività ricreative, culturali.

Risorse dell'Assessorato sono state anche indirizzate al sostegno del progetto "Estate Ragazzi" che assegna contributi ai Comuni per le iniziative ludico-formative di qualità rivolte a bambini e adolescenti nei mesi estivi di chiusura delle scuole, soprattutto per sostenere le iniziative delle Amministrazioni Comunali finalizzate a favorire l'inserimento dei ragazzi disabili nei centri estivi con risorse per l'inserimento di Operatori specializzati.

A favore delle nuove generazioni la Provincia sostiene le realizzazioni previste dalla L.R. 46/95 (centri di aggregazione giovanile, informagiovani, ludoteche, ecc.) che nel nostro territorio stanno attivando una progettualità orientata verso un crescente protagonismo dei giovani.

Come il quadro fin qui rappresentato suggerisce, la filosofia di fondo che orienta l'azione di questo Assessorato mira a rafforzare, nel territorio piceno, uno scenario di vivibilità e sostenibilità per ogni fascia sociale, senza arretrare di fronte alle difficoltà che una tale impostazione comporta. E questa scelta politica, con le sue positive ricadute sull'ambiente e sulla socialità delle persone, ripaga ampiamente della pesante e quotidiana fatica di concertare sempre e con tutti gli attori interessati ogni scelta o azione. Il Progetto " **GEL: giovani energie latenti** " rivolto a giovani di età compresa tra i 18 e 29 anni , prendendo spunto dalle "Tre P" indicate nel documento Comunitario sulle Politiche Giovanili dal quale è scaturito il "Programma Gioventù", cioè **Partecipazione, Promotion e Prevision**, ha concentrato la sua attenzione su un progetto di **promozione alla partecipazione** che potesse al contempo costituirsi come luogo di costruzione di "**buone prassi**" condivise sul piano dei "comportamenti a rischio" e di "consumo critico e consapevole". Tale progetto si realizza all'interno di un bando che vede i giovani protagonisti di straordinarie forme espressive di arte; *Musica, Video Arte (Videoclip – Cortometraggi- Cartoni Animati –Animazione 3d – Spot) Fotografia e Grafica di Comunicazione (Computer Grafica, Graffiti manifesti stile pubblicitario) Fumetto e illustrazione Pittura Narrativa (Poesia e Racconti).*

Con l'obiettivo di promuovere una nuova cultura dello sviluppo, attraverso la diffusione di competenze e di metodologie di lavoro in grado di utilizzare strumenti innovativi basati sulla partecipazione, sulla sostenibilità e sul coinvolgimento di tutti a partire dai bambini e dai ragazzi, abbiamo finalmente avviato il servizio "La Finestra sul Mondo" per valorizzare la progettazione partecipata con i bambini e promuovere il "Consiglio Comunale dei Ragazzi"

La città odierna ha perso il suo carattere armonioso, si è disgregata, è aggressiva, è una città per cittadini forti, antidemocratica perché inaccessibile ai deboli.

La città del futuro è una città di tutti, in cui i più deboli divengono il metro di riferimento, in cui la qualità diviene un parametro imprescindibile, un fattore azzerante per qualsiasi tipo di intervento, una città che si sviluppa in maniera sostenibile poiché nasce dalla partecipazione di tutti.

Progettare con i bambini è un modo per portare alla comunità una grande ricchezza non solo di idee, ma di modi di vedere, di pensare, di rapportarsi all'ambiente. Se pensiamo ai più piccoli come alla radice del nostro sviluppo non possiamo fare a meno di coinvolgerli nel progetto di nuovi spazi, e di tutti i luoghi del vivere.

Per i bambini progettare è un modo nuovo ed entusiasmante di confrontarsi con il mondo in cui vivono, di studiarlo, di entrarvi in relazione profonda, è un modo per imparare a vedere con i propri occhi ciò che ci circonda. L'Amministrazione Provinciale è particolarmente attenta alla partecipazione di tutti alle decisioni. "Il Consiglio Comunale dei ragazzi" è un nuovo servizio pensato per diffondere, gradualmente, nuove e più efficaci metodologie di partecipazione.. Vorremmo insieme costruire un coordinamento provinciale di tutti i Consigli dei Ragazzi in modo che ognuno dei piccoli consiglieri possa non sentirsi isolato, ma, al contrario, sia facilitato nello scambio reciproco di esperienze, di idee, di difficoltà e possibili soluzioni.

Il progetto che presentiamo è costituito da un portale informatico diviso in tre diverse sezioni: una per i piccoli Consiglieri, una specificamente dedicata ai Sindaci ed agli amministratori, un'altra pensata per i coordinatori di queste importanti esperienze.

Attraverso la vostra partecipazione attiva al nostro servizio potremo insieme costruire un'azione più efficace e penetrante, risolvere al meglio le difficoltà che possono incontrarsi sul percorso, valorizzare e fra conoscere tutte le vostre azioni.

L'ultima grande ed importante problematica è attualmente legata al disagio abitativo che l'assessorato intende fronteggiare con "l'autocostruzione associata". L'autocostruzione è destinata a nuclei famigliari a basso reddito con difficoltà di accesso alla casa e nasce come soluzione innovativa al disagio abitativo di molte realtà territoriali del nostro Paese. La rilevanza sociale di questo progetto si deve ad una serie di fattori. Innanzitutto, si consente a chiunque di fabbricare una casa con l'uso di tecniche avanzate e usufruendo di un abbattimento dei costi di costruzione che può arrivare fino ad un massimo del 60%. Inoltre l'autocostruzione prevede il



lavoro e la cooperazione degli stessi proprietari che vengono istruiti e seguiti da tecnici specialisti del campo, favorendo collaborazione e sinergia tra famiglie e gruppi sociali e sfruttando le differenze e le specificità di ognuno. Grazie a sistemi di lavorazione molto progrediti si può, dunque, costruire la propria abitazione divenendo operai qualificati e impiegando non più di mille ore di lavoro in due anni. La diminuzione dei costi, la positività del lavoro cooperativo, l'apprendimento di una nuova professione che potrebbe risultare utile anche per futuri esiti occupazionali: sono tutti elementi che rendono questa iniziativa meritevole di attenzione da parte della cittadinanza.



URBANISTICA - ATTIVITÀ ESTRATTIVE - EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA

Assessore Antonio Canzian

Modifica del PTC Provinciale

Con delibera di Consiglio Provinciale n. 136 del 05.12.2006 è stato adottato lo schema della variante al Piano Territoriale di Coordinamento (PTC); l'art. 25 della L.R. n. 34/92 stabilisce il "Procedimento di formazione e pubblicazione del PTC", che si applica anche per adeguamenti o variazioni, prevede la seguente procedura:

- adozione dello schema da parte della provincia con conseguente pubblicazione in un apposito supplemento del bollettino ufficiale della Regione e deposito presso la sede della provincia, dei comuni e delle comunità montane compresi nell'area oggetto del piano medesimo;
- parere della conferenza provinciale delle autonomie. Fino alla data di istituzione della conferenza, la provincia richiede ai comuni e alle comunità montane, prefissando un congruo termine, pareri. Possono, altresì, essere presentate osservazioni, secondo quanto previsto dal comma 4 dell'art. 22 e dal comma 1 dell'art. 23 della stessa L.R. n. 34/92;
- istruttoria ed esame delle osservazioni da parte della provincia, entro i successivi novanta giorni, con modifica degli elaborati a seguito delle osservazioni accolte e delibera di adozione definitiva del PTC;
- trasmissione del piano adottato alla Giunta regionale ai fini di accertarne la conformità al PPAR e al PIT e il rispetto delle normative e degli indirizzi statali e regionali in tema di programmazione socio-economica e territoriale;
- accertamento di conformità, entro duecentoquaranta giorni, con decreto del presidente della Giunta, Comitato Regionale per il Territorio e della commissione consiliare competente. L'inutile decorso del termine, in presenza del parere favorevole del CRT, produce gli effetti della declaratoria di conformità;
- approvazione del PTC, da parte del Consiglio Provinciale, entro sessanta giorni dal decreto regionale di conformità. La pubblicazione e il deposito avvengono in conformità a quanto previsto dal comma 2 dello stesso art. 25 della L.R. n. 34/92;
- in caso di dichiarazione di non conformità, la Provincia si dovrà adeguare ai rilievi della Regione entro il termine di centottanta giorni dal ricevimento del relativo decreto.



Nel corso dell'anno 2007 si dovrà pertanto dar corso all'intera procedura sopra descritta, sia sotto il profilo tecnico che amministrativo, a partire dalla pubblicazione e deposito, che sono avvenute in data 19.01.2007.

Parallelamente all'iter stabilito dalla legge, verrà attivato un programma di incontri con i Comuni, gli altri Enti territoriali, le associazioni, ecc. al fine di illustrare ed eventualmente approfondire i contenuti della variante al PTC.

Partecipazione della provincia al progetto di cooperazione allo sviluppo denominato “ riduzione del rischio sismico nella pianificazione ecosostenibile dei centri storici transfrontalieri (TRANSISMIC)”

La Provincia, nell'ambito del Progetto di Cooperazione allo sviluppo promosso dalla Regione Marche, parteciperà al Progetto di cooperazione con l'Albania denominato “Riduzione del rischio sismico nella pianificazione ecosostenibile dei centri storici transfrontalieri (Transismic)” insieme agli altri partner italiani (Regione Marche, Comune di Grottammare, Università di Pescara, Università di Venezia IUAV) ed albanesi (Municipalità di Gjirokastra, di Berat, di Libhova, Regioni di Argirocastro, Università di Gjirokastra).

Il progetto è destinato ai comuni interessati che opereranno all'individuazione di una metodologia comune di pianificazione territoriale partendo dalla valutazione della vulnerabilità sismica dei centri storici.

Le attività principali riguarderanno azioni pilota di rilievo ed indagine finalizzate all'identificazione delle classi di rischio all'interno delle aree urbane di Gjirokastra affrontando contemporaneamente attraverso studi, analisi e formazione specialistica le tematiche relative alle metodologie di intervento in fase di miglioramento – adeguamento – recupero sismico ed alle metodologie di pianificazione ecosostenibile

La finalità della collaborazione è quella di raggiungere una maggiore integrazione nella pianificazione urbanistica transfrontaliera del rischio sismico dei centri urbani, con particolare riferimento ad aree già colpite da eventi sismici o a forte vulnerabilità sismica, con la promozione della corretta gestione del territorio attraverso la salvaguardia del tessuto urbano dei centri storici, del patrimonio architettonico e storico locale in aree a forte rischio di eventi sismici.

Il Servizio Urbanistica della Provincia concorrerà alla realizzazione del progetto con i propri funzionari, segnatamente con quelli del Sistema Informativo Territoriale (SIT), occupandosi, in particolare, degli aspetti normativi, cartografici, geologici, idrogeologici e del rischio sismico.

Programma di collaborazione con i comuni

L'Amministrazione provinciale è impegnata a proseguire e sviluppare ulteriormente il rapporto di collaborazione e sussidiarietà con i Comuni e gli altri Enti istituzionali territoriali. In particolare il



Servizio urbanistica svolgerà attività di supporto e collaborazione preventiva per tutte le varianti al PRG o per quegli interventi di rilevante impatto sul territorio al fine di perseguire una progettazione territoriale concertata e condivisa nel pieno rispetto delle norme urbanistiche vigenti. L'attività collaborativa si articolerà in incontri e riunioni al fine di rendere le procedure e le progettualità conformi alla legislazione vigente ed alle previsioni dei piani sovraordinati (PPAR, PIT, PTC, PAI). Questa azione è di fondamentale importanza soprattutto per i Comuni più piccoli, caratterizzati da scarse risorse finanziarie disponibili e spesso con l'assenza o la carenza di personale tecnico e che riconoscono nella Provincia l'Ente intermedio sovraordinato in grado di guidare, concertandoli, i processi di trasformazione del territorio.

La concreta e fattiva collaborazione tra Provincia e Comuni potrà prevedere una premialità per i Comuni attraverso una riduzione dei tempi di istruttoria necessari per esprimere il parere di conformità da parte della Provincia.

La collaborazione secondo i principi di premialità può articolarsi nel seguente modo:

- firma di un protocollo d'intesa tra Comune e Provincia;
- incontri tecnici tra i progettisti delle varianti urbanistiche, Comune e tecnici del Servizio Urbanistica per concordare le procedure e verificare che i contenuti tecnici generali siano accettabili: di ogni incontro Comune-Provincia verrà redatto un sintetico verbale di riunione;
- per i Comuni che hanno concordato procedure, contenuti, elaborati ecc. la Provincia assicurerà che il parere di conformità sarà emesso in tempi più brevi rispetto al termine stabilito dalla legge.

La collaborazione ed il sostegno a favore dei Comuni saranno rafforzati ed estesi anche alle procedure inerenti la materia paesistico-ambientale con particolare riferimento alle autorizzazioni paesaggistiche, previste dal Codice Urbani (artt. 146 e 159 del D. Leg.vo n° 42/2004) ed ai progetti da sottoporre a Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi della LR n° 7/2004. Tale necessità è stata evidenziata non solo da alcune Amministrazioni comunali, ma anche dalla Provincia che avverte sempre più l'esigenza di trasferire le proprie conoscenze ed il proprio consolidato bagaglio tecnico-amministrativo ai competenti uffici tecnici comunali chiamati a gestire per delega regionale la materia paesaggistica dopo l'approvazione dei rispettivi PRG in adeguamento al Piano Paesistico Ambientale Regionale.

La collaborazione con i Comuni va altresì estesa anche per i numerosi progetti da sottoporre a V.I.A. provinciale, elencati nell'allegato B2 della citata LR n° 7/2004, in considerazione della complessità della materia e della continua evoluzione del quadro di riferimento legislativo nazionale e regionale (sostenibilità ambientale degli interventi, valutazione ambientale strategica, Codice dell'Ambiente, ecc.). Il rapporto collaborativo, peraltro già in essere con i Comuni per via telefonica e telematica, sarà concretamente rafforzato mediante la presenza presso gli Uffici dei Circondari Provinciali di Amandola, Fermo e S. Benedetto del Tronto dei funzionari del Servizio



Provincia di Ascoli Piceno
Medaglia d'Oro al Valore Militare per
Attività Partigiana

Urbanistica, Bellezze Naturali e V.I.A. che saranno a disposizione dei tecnici comunali e/o dei tecnici incaricati dai Comuni per svolgere una valida e concreta azione di supporto e consulenza sui progetti da presentare.



PIANO PROVINCIALE DELLE ATTIVITÀ ESTRATTIVE (PPAE)

A seguito dei bandi emessi dalla Provincia, sono pervenuti ventuno progetti di apertura di cave di ghiaia e sabbia, cinque di travertino ed uno di argilla, per un totale quindi di ventisette progetti; per tutti sono state concluse nell'anno 2006 le procedure di verifica preliminare prevista dalla L.R. 7/2004; da tale verifica è emersa la necessità di sottoporre a Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) tre progetti per la sabbia e ghiaia (tutti ricadenti nel bacino estrattivo dell'Aso) ed uno di argilla; tali procedure dovranno essere integralmente effettuate nell'anno corrente.

Sono state inoltre completate nel 2006 le procedure istruttorie di competenza (art. 12 L.R. 71/97) per due progetti di sabbia e ghiaia, ricadenti nel bacino del Tenna ove non è necessario procedere alla graduatoria in quanto sono pervenute richieste di quantitativi di materiali inferiori a quelli disponibili. Nel corso dell'anno corrente saranno completate le procedure dei restanti sette progetti, nonché dei cinque progetti relativi al travertino.

Per quanto riguarda il bacino dell'Aso, una volta espletate le procedure di V.I.A. (l'iniziativa è a carico del privato e quindi i tempi non sono quantificabili con precisione) si procederà all'istruttoria tecnica degli undici progetti, alla formulazione della graduatoria (necessaria in quanto sono pervenute richieste superiori ai quantitativi disponibili) e si provvederà anche all'integrale completamento delle procedure di competenza.

Man mano che i progetti verranno autorizzati dai Comuni sarà necessario, inoltre, procedere alla verifica in contraddittorio dei capisaldi lapidei di delimitazione delle aree di estrazione; ciò comporterà per ogni cava la necessità di sopralluoghi con rilievo topografico strumentale e restituzione planimetrica dello stesso.

Inoltre dovrà essere esercitata la vigilanza sulle attività estrattive in corso.



EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA

Nel 2007 si attuerà la prima fase del Piano di Edilizia Residenziale Pubblica per il triennio 2006-2008, piano che rappresenta il primo strumento operativo organico di una nuova stagione del settore abitativo. Questo piano è infatti originato dalla LR n. 36 del 16/12/2005 e s.m.i. con la LR N. 22 del 27/12/2006 che ha riordinato il sistema regionale delle politiche abitative attraverso una serie di norme che hanno ridefinito i requisiti oggettivi e soggettivi sia dell'edilizia residenziale pubblica agevolata che sovvenzionata ed hanno parzialmente modificato ed ampliato le competenze delle Province in materia di ERP.

Il piano triennale regionale ripartisce a favore delle province i fondi per i "programmi attuativi provinciali annuali", contenenti la destinazione dei finanziamenti di edilizia agevolata per ambito comunale, l'individuazione dei soggetti pubblici (Comuni, ERAP della Provincia di Ascoli Piceno e di Fermo) attuatori degli interventi di edilizia sovvenzionata e l'individuazione degli interventi di riqualificazione urbana da finanziare su proposta dei Comuni.

Le politiche abitative attuate tramite i programmi provinciali saranno indirizzate:

- ad incrementare e riqualificare il patrimonio di edilizia residenziale pubblica e recuperare il patrimonio edilizio nei centri storici;
- ad ampliare l'offerta di alloggi in locazione a canone calmierato, in particolare nei comuni ove sono presenti fenomeni ad alta tensione abitativa e di crescente mobilità per motivi di studio e di lavoro;
- a favorire l'acquisto della prima abitazione;
- a realizzare interventi di sperimentazione di alloggi introducendo moderne politiche energetiche e utilizzando tecniche di approvvigionamento energetico e di bioedilizia;
- a rispondere al fabbisogno di particolari categorie sociali.

Le risorse finanziarie disponibili per il triennio 2006-2008 destinate alla programmazione provinciale ammontano a ca. 7 milioni di euro per la Provincia di Ascoli Piceno e a ca. 5 milioni di euro per la Provincia di Fermo, articolate in tre annualità. I programmi provinciali hanno in particolare l'obiettivo di ridurre l'entità delle seguenti condizioni di disagio abitativo:

- elevato grado di insoddisfazione degli aspiranti di alloggi di ERP sovvenzionata;
- famiglie a basso/medio reddito che non hanno accesso al libero mercato delle locazioni private (alloggi in locazione a canone moderato, con riduzione del 15-30% rispetto alle locazioni a libero mercato);
- domanda di accesso alla proprietà della prima casa da parte di giovani coppie e cooperative di abitazione per interventi di autocostruzione (buoni casa, contributi per autocostruzione).

Priorità assoluta sarà data alle proposte con maggior grado di sostenibilità edilizia (secondo la scala di valutazione del "Protocollo ITACA sintetico", come stabilito dalla DGR n. 1498 del 28.12.2006).



Per l'ammissibilità al finanziamento le proposte d'intervento dovranno avere comunque un grado di sostenibilità edilizia non inferiore al punteggio 2 per tutti gli interventi di nuova costruzione, demolizione e ricostruzione, ristrutturazione urbanistica; non inferiore al punteggio 1, sempre secondo la scala di valutazione del Protocollo ITACA, per gli interventi di ristrutturazione edilizia, riconfermandosi come fondamentale per l'edilizia residenziale pubblica l'adesione ad un "costruire sostenibile" che assicuri, oltre alla qualità dell'abitare, la salvaguardia dell'ambiente.



SPORT **Assessore Nino Capriotti**

PIANO STRATEGICO GENERALE

L'attività sportiva contemporanea si manifesta sempre più come un grande fenomeno di massa che coinvolge, a vario titolo ed in diversi modi, un numero sempre maggiore di praticanti anche grazie al progressivo sviluppo spontaneo della domanda di partecipazione e dell'offerta in termini di nuovi spazi e nuove opportunità. Tutto ciò deve anche essere messo in relazione alla diversificazione dell'attività svolta (sport agonistico, sport amatoriale, sport per il benessere personale, sport per tutti) che produce sia un aumento degli sportivi praticanti che una nuova sensibilità ed attenzione rivolta alle problematiche connesse all'attività sportiva.

Ecco quindi che interpretare questa "nuova" dimensione dell'attività motorio – ricreativa significa riuscire a progettare e realizzare azioni utili a sostenere la diffusione dello sport programmando contestualmente interventi per lo svolgimento in sicurezza dell'attività sportiva.

Progetto "Scuola & Sport"

Viene riproposto anche per il 2007 il progetto "Scuola & Sport" che ha premesso non solo di avviare percorsi di educazione motoria nelle Scuole Primarie dei Comuni con meno di 10.000 abitanti, ma anche di inserire nel mondo del lavoro nuove figure professionali nel campo dell'attività motoria affiancando, in qualità di consulenti, i docenti nell'ora settimanale dedicata all'educazione motoria. Nello specifico l'intervento consisterà nel completamento dell'a.s. 2006-2007 (mesi gennaio-maggio) e nell'avviamento dell'a.s. 2007-2008 (mesi di ottobre-dicembre).

Inoltre l'impegno per la diffusione dell'attività sportiva negli Istituti Scolastici di 1° 2° grado si concretizzerà nel sostegno all'organizzazione dei Giochi della Gioventù e dei Giochi Sportivi Studenteschi.

Impiantistica Sportiva

Sarà ribadito il sostegno alla riqualificazione dell'impiantistica sportiva in un'ottica di più ampio raggio rivolta alla prevenzione ed alla sicurezza della pratica dell'attività motorio – sportiva. Da un punto di vista strettamente operativo verrà attivata la "Fase 2" relativa al completamento degli interventi nei Comuni con popolazione inferiore ai 3.000 abitanti e ad un nuovo intervento da effettuare negli Enti con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti.

Manifestazioni sportive per la promozione del Territorio

Rinnovato anche il sostegno alle tante associazioni e società sportive del territorio che si adoperano nell'organizzazione di manifestazioni sportive agonistiche da vivere non solo come momento di intensa competizione, ma anche come strumenti per la promozione del paesaggio ambientale e naturalistico del Piceno. In calendario è prevista la seconda edizione della "Maratona "Ascoli – San Benedetto", la gara podistica che collega le due principali cittadine del Piceno attraverso le bellezze paesaggistiche della vallata del Tronto lungo la via Salaria. Inoltre si ha intenzione di collaborare all'organizzazione della prima edizione della manifestazione cicloturistica "Corsa della Mezzina", che si snoderà attraverso il percorso dell'omonima strada provinciale, collegando i capoluoghi delle due nuove province di Ascoli e Fermo in un evento dall'alto valore simbolico per la coesione del nostro territorio.

Inoltre dopo la positiva esperienza promozionale dello scorso anno ai Campionati Italiani Assoluti di Torino e soprattutto il grande interesse suscitato con la presenza ai Campionati Europei di Atletica Leggera di Goteborg, dove il nostro territorio è risultato fra i protagonisti dell'evento con il suo "marchio" ed i suoi prodotti tipici presenti nello stand di "Casa Italia Atletica", si intende rinnovare l'intesa con la FIDAL diventando partner del punto di accoglienza delle delegazioni sportive allestito nel villaggio degli azzurri ai Campionati Mondiali di Osaka 2007 ed alle Olimpiadi di Pechino 2008.

Campagna di prevenzione

Dopo i positivi riscontri ottenuti lo scorso anno con l'organizzazione del "1° Convegno Provinciale dello Sport" e la realizzazione e la diffusione delle linee guida sull'alimentazione agli alunni degli Istituti d'Istruzione Primaria, quest'anno sarà analizzato con il contributo scientifico dell'università degli Studi di Camerino, il problema del doping mediante meeting rivolti sia agli appassionati e praticanti che ai bambini e più in generale ai giovani sportivi. In questo modo si intende fornire un contributo concreto alla diffusione di buone pratiche alimentari ed al contempo combattere decisamente il doping.

Infine, in collaborazione con l'OMS la Provincia intende aderire al progetto "Rete Città Sane OMS", già in corso in alcuni comuni italiani, che intende migliorare la qualità della vita dei cittadini puntando ad azioni che prevencono malattie quali il diabete, l'obesità, l'ipertensione. Si tratta di una novità assoluta in campo nazionale, visto che la rete è attualmente composta solo da Comuni: la Provincia punterà a sostenere le iniziative di Comuni, associazioni, gruppi organizzati nel rispetto del suo ruolo di coordinatrice di "area vasta".



GENIO CIVILE E PROTEZIONE CIVILE Assessore Luigino Baiocco

GENIO CIVILE

Il Servizio, nell'intento di porre in atto una sempre più efficace e corretta politica per la difesa del suolo, anche per l'annualità 2007, focalizzerà l'attenzione su **interventi considerati prioritari** per la gestione e salvaguardia del territorio provinciale, tenendo conto delle difficoltà connesse alla sostanziale riduzione delle disponibilità finanziarie conseguente al trasferimento delle funzioni e delle competenze dallo Stato alle Regioni ed alle Province.

Il programma degli interventi pianificati per il corrente anno, nasce dalla consapevolezza che i processi di modificazione attuati dall'uomo, hanno comportato **trasformazioni sostanziali dell'ambiente**, creando alterazioni al deflusso delle acque per quanto riguarda i fiumi, e modificando più in generale le caratteristiche del territorio con conseguenze spesso gravi per la sicurezza delle persone. Interventi causati da insediamenti antropici, fattori economici e, purtroppo, talvolta da semplice incuria, hanno indotto ad una situazione di degrado, che, se pur lontana dall'essere irreversibile, necessita di essere affrontata con impegno, e soprattutto sotto la guida attenta delle migliori conoscenze ed esperienze tecnico - scientifiche del settore presenti nel panorama nazionale.

In ambito di programmazione degli interventi da effettuare all'interno di ogni bacino idrografico, questo Assessorato intende proseguire nel corso già tracciato: amministrare ed operare nell'ottica di una sempre più ampia e puntuale **consultazione e condivisione delle scelte** con tutti gli attori interessati localmente al risanamento ed alla messa in sicurezza dei corsi d'acqua: Amministrazioni Comunali, Comunità Montane, Agricoltori e loro Associazioni, Autorità di Bacino, Aziende sia pubbliche che private e Consorzi di Bonifica.

Si ritiene sia compito dell'Amministrazione concentrare l'attenzione sulle problematiche ambientali nel rispetto della salvaguardia e dello sviluppo armonico del territorio, nella consapevolezza che è **patrimonio della collettività**, e non solo di chi ha la capacità di sfruttarlo, cercando sia di recuperare finanziamenti da destinare ad interventi considerati prioritari, sia creando meccanismi attivatori di risorse, quali finanziamenti europei, leggi speciali, ed accordi di programma.

La necessità di intervenire principalmente su situazioni esistenti e su quelle che potrebbero verificarsi per effetto dei sempre più frequenti e drammatici eventi naturali, impongono di non abbassare il livello di attenzione relativamente alla manutenzione degli alvei dei corsi d'acqua e dei fossi in genere e della prevenzione dei dissesti e dei fenomeni franosi.

Per quanto concerne le attività di manutenzione ordinaria relative al **Pronto Intervento** di cui al Decreto Legislativo n° 1010/48, si evidenzia che nel 2006, i fondi trasferiti dalla Regione Marche, con Decreto Dirigente P.F. Decentramento n° 8/DRC – 1 del 01.12.2006 sono stati pari ad **€ 847.781,71** rispetto ad una previsione iniziale di **€ 1.400.000,00**. La riduzione sensibile dei fondi trasferiti, di fatto ha determinato, sulla base delle richieste pervenute e delle verifiche effettuate, una contrazione dei finanziamenti per quelle opere, che a causa degli eventi calamitosi, pure erano necessarie per la salvaguardia della pubblica incolumità.

Per l'annualità 2007, si chiede all'Amministrazione Provinciale di prevedere una integrazione dei fondi trasferiti annualmente dalla Regione per complessivi **€ 500.000,00** da destinare ad "Attività di pronto intervento sulle aste fluviali" equamente distribuiti nelle aree territoriali delle Province di Ascoli Piceno e Fermo.

Anche se la somma non potrà coprire il fabbisogno medio annuale, si tratta di un primo importante segnale di attenzione alle problematiche della difesa del suolo, e di attuazione del decentramento amministrativo, in quanto fino ad oggi le risorse provenivano esclusivamente da trasferimenti statali e regionali.

E' anche priorità dell'Assessorato provvedere, in collaborazione con i Servizi dell'Amministrazione ed altri Enti Locali, all'aggiornamento del quadro conoscitivo delle problematiche del territorio, incentivandone gli usi compatibili in funzione delle realtà presenti, programmando piani di intervento integrati di prevenzione del rischio, da attuare con opere di basso impatto, alla scala di bacino idrografico.

Tra gli interventi previsti per il 2007, oltre a quelli inseriti nell'elenco annuale del Piano delle OO.PP. vi sono le opere di manutenzione del **Fiume Tronto**. Interventi di manutenzione idraulica per un importo complessivo di **€ 400.000,00** "**Trasferimenti di capitale dallo Stato**" Legge n° 183/89 – **Fondi Statali a destinazione vincolata, suddivisi in n° 3 interventi:**



- Lavori di somma urgenza per la manutenzione idraulica del fiume Tronto a monte del ponte di Pagliare del Tronto nei Comuni di Spinetoli e Controguerra **€ 150.000,00**
- Lavori di somma urgenza per la manutenzione del fiume Tronto dal campo sportivo di Centobuchi al campo sportivo di Monsampolo del Tronto nei Comuni di Montepandone, Colonnella, Monsampolo del Tronto e Controguerra **€ 150.000,00**
- Lavori di somma urgenza per la manutenzione idraulica del fiume Tronto nel tratto a monte dell'asse attrezzato fino al ponte ferroviario di Marino del Tronto nei Comuni di Ascoli Piceno e Maltignano **€ 100.000,00**

CON RIFERIMENTO ALLE RISULTANZE DELLA "CAMPAGNA ASCOLTO 2006", IN RELAZIONE AI PUNTI SEGNALATI, SI COMUNICA QUANTO SEGUE:

Comune di Massignano:

Con Determina n° 362 del 22.11.2006, è stata impegnata la somma di **€ 21.218,74** per lavori sul torrente Menocchia nel Comune di Montefiore dell'Aso con carattere di somma urgenza nel tratto a monte ed a valle dello stabilimento IMAC in Contrada Menocchia.

Occorre proseguire l'intervento di messa in sicurezza del Torrente nel territorio del Comune di Massignano compreso il consolidamento del Ponte in Ferro della S.P. che attraversa il Menocchia in località Villa Santi.

L'intervento complessivo si realizza con una somma di stima intorno ai **€ 50.000,00**.

Comune di Monsampolo del Tronto:

Dal Comune è arrivata una segnalazione di un movimento franoso in Contrada Maiano.

Da contatti avuti con l'ufficio tecnico comunale, si è accertato che l'area interessata è principalmente di proprietà privata.

E' interessata anche la "Strada Vicinale Pagliare Maiano" la cui manutenzione, a detta del tecnico comunale, la esegue da sempre l'amministrazione comunale.

Il Servizio può partecipare, insieme al privato e su iniziativa del Comune, con un contributo che da una prima stima si aggira intorno ad **€ 50.000,00** per risolvere il problema del consolidamento della strada vicinale attraverso opere di sostegno da definire.

Comune di Monte S. Pietrangeli:

Sono in programma, su segnalazione del Comune ed a seguito di sopralluogo di nostri tecnici, n° 3 interventi su n° 2 strade comunali ed il completamento del consolidamento delle Mura Castellane nel centro storico per un importo di pronto intervento di **€ 73.000,00**.

Ci sono altre situazioni di dissesti su altre infrastrutture comunali e per porre in essere interventi di consolidamento occorre prevedere una somma di **€ 100.000,00**.

Comune di Montegallo:

E' una situazione già monitorata dal Servizio Viabilità della Provincia (referente geom. Umberto Fabiani) in quanto trattasi di n° 2 zone in frana sulla S.P. Sorgente del Vettore. (Stima geom. Fabiani **€ 450.000,00**)

Comune di Montegiorgio:

Il Servizio sta già intervenendo con finanziamenti a carico del bilancio provinciale per **€ 300.000,00**.

Comune di Monteprandone:

Gli interventi non possono essere eseguiti dal Servizio se non fossero previsti almeno **€ 250.000,00** annui per la nuova Provincia di Ascoli Piceno.

La pulizia dei fossi è comunque, per legge, in capo ai privati proprietari frontisti ed ai Comuni nelle zone urbanizzate.

Comune di Folignano:

Per dotare le squadre di Protezione Civile di idonee attrezzature è ipotizzabile un importo di **€ 15.000,00**

Al di fuori delle risultanze della campagna ascolto dei comuni 2006. Dalla protezione civile, pervengono infine le seguenti richieste:

- **€ 50.000,00** per la realizzazione di una semplice piazzola per servizi elicotteristici da realizzare in prossimità della nuova S.O.I. nell'area di proprietà della Provincia tra la struttura ed il fiume Tronto;
- **€ 20.000,00** per una campagna provinciale di verifica dell'integrità delle strutture dei ponti.

PROTEZIONE CIVILE

Obiettivo Strategico Generale dell'assessorato

L'importanza delle attività di Protezione Civile è entrata prepotentemente nella coscienza dei cittadini e delle nostre Amministrazioni Comunali, motivando e responsabilizzando ancor di più tutti gli operatori del settore. Tra gli obiettivi politici di questo Assessorato, vi è quello di rendere attuabile e concreto quanto stabilito dalla Legge n° 225/92 e sue successive modificazioni e integrazioni, attraverso la quale è stata organizzata la Protezione Civile come "Servizio nazionale" composto, come dice il primo articolo della legge dalle Amministrazioni dello Stato, centrali e periferiche, dalle Regioni, dalle Province, dai Comuni, dagli Enti nazionali e territoriali e da ogni altra istituzione ed organizzazione pubblica e privata presente sul territorio nazionale. Obiettivo politico prioritario è quindi quello di far funzionare il sistema Protezione Civile, e questo può essere realizzato soltanto promovendo le diverse attività di protezione civile quali:

- 1) Esecuzione ed aggiornamento del piano di emergenza Legge n° 267/98;
- 2) Completamento di tutte le procedure tecniche ed amministrative finalizzate alla realizzazione ed alla piena operatività della Sala Operativa Integrata, inaugurata il 2 Dicembre 2006;
- 3) Potenziamento di tutta l'attività legata al Servizio Prevenzione Incendi Boschivi (anche attraverso l'acquisto di attrezzature, la formazione degli operatori, o quanto altro possa essere necessario);
- 4) Gestione delle attrezzature (telemisure, apparati radio, ponte radio, imbustatrice, autobotte, fuoristrada, tende, ecc.);
- 5) Attività formative nelle scuole, seminari, convegni;
- 6) Visite guidate delle scuole nella nuova Sala Operativa Integrata, ecc.;
- 7) Realizzazione della Campagna informativa sulla Protezione Civile nelle scuole;
- 8) Convegni e manifestazioni nelle quali poter coinvolgere il volontariato;
- 9) Gestione delle emergenze (neve, pioggia, terremoti, ecc.);
- 10) Predisposizione e gestione piano neve.

In particolare la PROVINCIA ha già predisposto:

- La realizzazione di programmi di simulazione da realizzare sul territorio provinciale;
- La formazione di una moderna coscienza di Protezione Civile mediante la promozione ed il coordinamento di esercitazione, programmi educativi ed informativi, nonché l'istituzione di corsi di formazione ed aggiornamento professionale, per coloro che provengono dalle organizzazioni di volontariato.



Dati di contesto

Tra i dati di contesto nell'ambito dei quali si inserisce la programmazione delle varie attività proposte, rientra la realizzazione di quanto segue:

PROTEZIONE CIVILE

Richiesta di finanziamento Gestione Ordinaria per Servizio Protezione Civile

Bilancio di Previsione anno 2007

	Spese correnti	Investimenti
CERTIFICAZIONE DI QUALITA' PROTEZIONE CIVILE		€ 25.000,00
Informatizzazione Sala Operativa: Acquisto Software e Servizi		€ 95.500,00
Completamento della SOI del Servizio Protezione Civile con ulteriore strumentazione tecnica, software, attrezzature specialistiche, mezzi e automezzi per la Protezione Civile, ecc.		€ 125.000,00
Gestione Piani di Emergenza, aggiornamento, presentazione e ristampa (frane, alluvioni, incendi, sisma, emergenza neve)	€ 40.000,00	
ACQUISTO materiali e beni di consumo e di promozione dell'attività di Protezione Civile, vestiario, cancelleria, materiale divulgativo, materiali vari, ecc.	€ 50.000,00	
Prevenzione incendi boschivi anno 2006 (Rimborso spese associazione Volontariato) e prestazione di Servizi Vari..	€ 180.000,00	
Supporti esercitazioni gruppi comunali di volontariato e associazioni e dotazione strumenti di Protezione Civile	€ 20.000,00	
Campagna informativa scuole, gestione corsi formazione Professionali F.S.E. Convegni, seminari di studio, corsi volontari, Visite guidate sala operativa	€ 30.000,00	
Manutenzione ponti radio-gestione ponte radio . CONVENZIONE. pagamento canone ed affitto siti tassa concessione		€ 20.000,00 € 5.000,00 € 3.000,00
Rinnovamento dotazione apparati radio e attrezzi vari		€ 40.000,00
Gestione attrezzature sala operativa (IMBUSTATRICI, AUTOBOTTE, RETE IDROGEOLOGICA, CUCINA MOBILE). Convenzione.	€ 40.000,00	
Messa in atto Piano di Emergenza attraverso simulazioni da programmare per eventi attesi nei Comuni di Ascoli Piceno, Fermo e S.B.T. oltre che nei centri scolastici della Provincia, campagna informativa nelle scuole	€ 20.000,00	
Rimborso spese per gettone di presenza per il Comitato Protezione Civile provinciale di Protezione Civile e Coordinamento Protezione Civile	€ 8.000,00	



Acquisto attrezzature e materiale da Equipaggiamento per situazioni di emergenza-tende, attrezz. varie, magazzino, vestiario per addetti p.c.		€ 97.000,00
FUNZIONI IN MATERIA DI PROTEZIONE CIVILE. BENI DI CONSUMO E VARI, Pubblicazioni per prevenzione, materiale d'informazione, Gadgets per manifestazioni, ecc.	€ 20.000,00	
FONDO PER MANIFESTAZIONI ED EMERGENZE	€ 50.000,00	
Abbonamenti, riviste e giornali specializzati di P.C.	€ 20.000,00	
Rinnovo adesione ISPRO	€ 1.500,00	
TOTALE PREVISIONE	€ 479.500,00	€ 410.500,00

Scenari eventi attesi

Gli scenari degli eventi attesi si ricavano incrociando le seguenti cartografie tematiche prodotte dall'Amministrazione Provinciale (Programma di Protezione Civile: gestione piani comunali di Protezione Civile, gestione cartografia dei territori, pianificazione dei rischi con linee guida, toponomastica del territorio, strutture e risorse).

I rischi da fronteggiare sono:

- **Rischio sismico (TERREMOTI)**
- **Rischio industriale**
- **Rischio incendi boschivi**
- **Rischio incendi depositi e carburanti**

Inoltre altro obiettivo è quello legato al completamento e all'apertura della Sala Operativa Integrata nella quale dovranno essere inserite attrezzature tecnico specifiche, materiali, arredi e quanto altro si renderà opportuno per la funzionalità della struttura.

Il raggiungimento di tali obiettivi comporterà per l'Amministrazione Provinciale un ammontare complessivo di **spesa corrente nell'anno 2007 di € 479.500,00**, oltre ad una contemporanea rivisitazione dell'assetto delle nuove figure professionali del personale ricomprese nell'intero ufficio.

Programmi specifici di attività da perseguire coerentemente con l'obiettivo strategico:

- **Esecuzione ed aggiornamento del piano di emergenza legge n° 267/98:**
Tra le attività di programmazione, rientrano l'applicazione concreta di quanto già disposto nelle procedure di intervento illustrate nel piano di emergenza provinciale approvato in data 25 Febbraio 2003 dal Consiglio Provinciale con Deliberazione n° 21, attraverso la



progettazione e l'organizzazione di esercitazioni di Protezione Civile. Per lo stesso Piano dovranno essere predisposti i successivi aggiornamenti.

- **Messa in funzione della nuova sala operativa integrata di protezione civile. Completamento delle procedure amministrative.** La nuova sala operativa integrata è stata completata e, successivamente all'inaugurazione, è stata messa in funzione. Il Servizio Protezione Civile ritiene dover provvedere al completamento della Sala Operativa con ulteriori arredi, attrezzature e strumentazione tecnica specifica e tecnologica che si riterranno opportuni e necessari per tutta l'attività legata alla Protezione Civile.
- **Servizio prevenzione incendi boschivi:** Come ogni anno, è prevista la realizzazione del Servizio Prevenzione Incendi Boschivi, attraverso la predisposizione del relativo "Progetto di Prevenzione Incendi Boschivi", nel quale vengono individuati 15 punti di avvistamento strategici di osservazione, posizionate nei punti più alti, nei quali prestano servizio i volontari dei gruppi comunali e delle associazioni di volontariato. Si ritiene tale progetto dovrà essere potenziato. Negli anni precedenti, questa Amministrazione si è convenzionata con la Ditta Butterfly per l'impiego dell'elicottero come ulteriore strumento di avvistamento.
- **Gestione Attrezzature:** Telemisure, apparati radio, ponte radio, imbustatrice, autobotte, fuoristrada, tende, cucina mobile in dotazione all'ufficio Protezione Civile dovranno essere gestite in modo da assicurare la loro funzionalità sia in tutte le situazioni di emergenza che nelle manifestazioni ed esercitazioni di Protezione Civile.
- **Acquisto materiali e beni di consumo e di promozione dell'attività di protezione civile, vestiario, cancelleria, materiale divulgativo, materiali vari, ecc.**
- **Campagna informativa protezione civile ed esercitazioni di protezione civile, gestione emergenze:** Tra le esigenze di questo Servizio Protezione Civile rientrano la formazione del personale che opera nel settore protezione civile, sia nell'ambito del volontariato, che negli Enti Pubblici. Esigenza prioritaria è la promozione della campagna informativa nelle scuole che rappresenta un utile strumento didattico ed educativo, in quanto prepara sia i ragazzi che il corpo docente a fronteggiare le emergenze di qualsiasi tipo legate, in particolare, al rischio incendi, sismico e idrogeologico.
- **Visite guidate delle scuole presso la nuova sala operativa integrata di protezione civile:** Saranno effettuate come esigenza prioritaria e formativa, con lo scopo di far



conoscere l'operatività della struttura di Protezione Civile, le sue attività sia nei tempi di pace che nelle emergenze. Al fine di predisporre un sistema protezione civile efficiente e pronto nel gestire le emergenze, vengono programmate esercitazioni e simulazioni di Protezione Civile, in collaborazione con gli Enti e i Comuni dislocati all'interno del territorio provinciale. Nelle numerose manifestazioni realizzate nel nostro territorio, l'ufficio Protezione Civile prevede di mobilitare tutti gli operatori del volontariato dei Gruppi Comunali di Protezione Civile, in sinergia con tutte le associazioni di volontariato, istituzionalmente riconosciute ed in collaborazione con il Dipartimento di Protezione Civile (ANPASS, CROCE ROSSA ITALIANA, CAI, LEGAMBIENTE ed altre). Queste attività saranno fondamentali in ordine alla verifica della prontezza di intervento, della capacità di mobilitazione e della capacità di uso corretto ed efficace di tutte le attrezzature in dotazione per i momenti di eventuali emergenza. Alcune occasioni di questo tipo si sono verificate durante l'esercitazione collegata alla visita del Santo Padre a Loreto nel Settembre 2004.

- **Corsi Di Formazione Professionale:** Per quanto riguarda i corsi di formazione professionali, indispensabili per la formazione e l'aggiornamento degli addetti alla Protezione Civile, sono stati previsti, come per il passato, n° 2 corsi di specializzazione su materie di Protezione Civile da finanziare con i fondi del F.S.E. I corsi, per i quali riveste carattere prioritario la loro attivazione, a seguito delle costanti richieste da parte di tutti gli operatori di Protezione Civile che fanno capo alle Associazioni, agli Enti pubblici e privati, ecc, saranno rivolti sia agli addetti alle strutture pubbliche che ai privati, oltre che al volontariato inserito all'interno delle Associazioni e dei Gruppi Comunali di Volontariato.
- **Volontariato:** L'esigenza che è emersa in maniera chiara e forte è quella di costituire un tavolo di lavoro tecnico e di concertazione tra Amministrazione Provinciale e le locali organizzazioni di Volontariato, per far sì che le decisioni siano assunte in maniera condivisa. Attraverso la Costituzione del Coordinamento Provinciale, si è creato un organismo rappresentativo delle Organizzazioni di volontariato del nostro territorio provinciale in grado di attuare iniziative intese a favorire il raccordo tra Gruppi Comunali e Associazioni.
- **Gestione delle emergenze:** Le emergenze ormai ripetono un carattere ripetitivo. Gli anni passati si sono verificati preoccupanti movimenti franosi, terremoti, precipitazioni nevose e piovose che hanno provocato allagamenti, alluvioni, terremoti. In particolare occorre far riferimento alle nevicate nel periodo gennaio-febbraio 2005 e alle piogge dell'aprile 2005. Per la gestione delle emergenze, nella nostra Provincia, ha rivestito carattere prioritario

avere un'organizzazione del personale stabile e con professionalità acquisita, in grado di affrontare, al pari delle altre Province, e in stretta operatività con la Protezione Civile Regionale, tutte le fasi di emergenza. A tal proposito, al pari delle altre Province, risulta necessaria la costituzione di un fondo apposito per le emergenze.

- **Predisposizione e gestione Piano Neve:** Nella programmazione degli interventi calamitosi rientra la predisposizione del Piano Emergenza Neve con tutte le procedure operative riguardanti i compiti degli enti interessati, la cartografia relativa alle reti di comunicazione principali, le prescrizioni operative per l'utilizzazione delle aree di atterraggio, numeri telefonici enti, gestione ed intervento, misure preventive, quali l'accertamento della piena efficienza dei mezzi e delle attrezzature destinate a rimuovere le masse nevose su strada, la costituzione delle scorte (derrate alimentari, carburanti, mangimi e foraggi per il bestiame, ecc.), i compiti degli enti interessati (Prefettura, Sindaco, Questura, Carabinieri, Polizia Stradale, Corpo Forestale dello Stato, Comando dei Vigili del Fuoco, ecc.) e il coinvolgimento del volontariato, dei radioamatori, che durante l'emergenza dovranno collaborare tenendosi in stretto contatto con la Sala Operativa Provinciale.
- **Equipaggiamento ed attrezzature:** Come ogni anno, questo Servizio Protezione Civile ha la necessità di dotarsi di materiali ed attrezzature, necessarie all'espletamento delle sue attività, da destinarsi agli operatori che intervengono nel settore Protezione Civile.
- **Pubblicazioni, acquisto, abbonamenti e riviste sulla protezione civile:** L'esigenza prioritaria è quella di acquisire gli strumenti didattici e informativi, volti a promuovere l'attività di Protezione Civile all'interno del nostro territorio provinciale. Per un aggiornamento puntuale e costante sulla materia Protezione Civile e al fine di accrescere la cultura nell'ambito del volontariato, si rende auspicabile fornire ai Gruppi Comunali e alle Associazioni le riviste e le pubblicazioni specifiche sulla Protezione Civile.
- **Adesione ISPRO:** Inoltre, al fine di promuovere studi, ricerca, iniziative e interventi sulla Protezione Civile, si ritiene necessario dover sostenere l'attività di ricerca promossa dall'Ispro.
- **Bisogni, esigenze e aspettative del territorio:** Le aspettative che ci si propone di soddisfare nel nostro territorio attraverso i programmi delle attività sopra descritte sono quelle di creare un sistema Protezione Civile efficiente e preparato, che sappia programmare ed attuare interventi miranti alla prevenzione e alla gestione delle emergenze



(durante il verificarsi di calamità naturali, alluvioni, fenomeni franosi, incendi boschivi, precipitazioni nevose e franose), dando ad essi la priorità particolari, in quanto miranti a tutelare la salvaguardia e l'incolumità dei cittadini in occasione del verificarsi di eventi calamitosi, siano essi naturali o dipendenti da fattori umani, che vanno, comunque ad incidere sul bene primario della vita e della incolumità pubblica e privata dei cittadini stessi.

Principali progetti ed attività che si intendono promuovere coerentemente con i programmi e l'obiettivo strategico:

- esercitazioni e simulazioni per eventi attesi nei comuni e aggiornamento dei dati nel piano provinciale di emergenza di protezione civile
- potenziamento della s.o.i. con strumentazioni tecniche, arredi, software, attrezzature per officina meccanica, individuazione e collocazione delle figure professionali atte alla copertura delle 14 funzioni
- predisposizione ed attuazione del progetto "prevenzione incendi boschivi"
- acquisto materiali e beni di consumo e di promozione dell'attività di protezione civile, vestiario, cancelleria, materiale divulgativo, materiali vari, ecc.
- costituzione e potenziamento tavolo di lavoro tecnico e di concertazione tra amministrazione provinciale e le locali organizzazioni di volontariato, attraverso il coordinamento provinciale e il comitato provinciale, quali organismi rappresentativi delle organizzazioni di volontariato del nostro territorio provinciale in grado di attuare iniziative intese a favorire il raccordo tra gruppi comunali e associazioni.
- attività di gestione, manutenzione e controllo delle attrezzature, telemisura, apparati radio, imbustatrice, autobotte, ecc. in dotazione di questo settore protezione civile, attraverso verifiche periodiche da parte delle ditte fornitrici e specializzate
- realizzazione dei corsi di formazione professionali rivolti sia ai dipendenti pubblici che ai volontari. campagna informativa di protezione civile nelle scuole. formazione. visite guidate delle scuole presso la nuova sala operativa integrata di protezione civile.
- costituzione fondo per la gestione delle emergenze
- predisposizione e gestione piano neve
- realizzazione magazzino con attrezzature e materiale da equipaggiamento
- acquisto pubblicazioni e abbonamenti a riviste di protezione civile da diffondersi ai gruppi comunali ed alle associazioni di protezione civile
- rinnovo adesione ad associazioni di ricerca (ISPRO)



Risultati attesi dalla realizzazione dei progetti e delle attività

Come sopra già esposto, dalla realizzazione dei progetti e delle attività sopra menzionate, ci si attende un sistema Protezione Civile efficiente e preparato, che sappia programmare ed attuare interventi miranti alla prevenzione e alla gestione delle emergenze (durante il verificarsi di calamità naturali, alluvioni, fenomeni franosi, incendi boschivi, precipitazioni nevose e franose), dando ad essi la priorità particolare, in quanto miranti a tutelare la salvaguardia e l'incolumità dei cittadini in occasione del verificarsi di eventi calamitosi, siano essi naturali o dipendenti da fattori umani, che vanno, comunque ad incidere sul bene primario della vita e della incolumità pubblica e privata dei cittadini stessi.

Principali soggetti che ci si propone di coinvolgere nella realizzazione dei progetti e delle attività:

Tra i soggetti che ci si propone di coinvolgere nella realizzazione dei progetti e delle attività, vanno considerate le seguenti figure professionali: dirigenti e professionisti esperti in materia di Protezione Civile.

VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE

Assessore Renzo Offidani

Nei primi due anni e mezzo di attività l'Amministrazione Provinciale ha promosso e favorito, sia in consiglio provinciale, sia attraverso il percorso della partecipazione democratica, un grande dibattito sul tema delle infrastrutture e del sistema della mobilità che ha interessato i rappresentanti delle istituzioni, degli enti, delle associazioni e dei cittadini.

Dal dibattito approfondito si è delineata una strategia, più chiara e condivisa, della mobilità territoriale basata sulla sostenibilità ambientale, sociale ed economica e sull'integrazione tra le diverse modalità di trasporto per ridurre quello su gomma e quindi i rischi di inquinamento ambientale, atmosferico e acustico nonché la congestione del traffico, specie nelle zone costiere. È emersa chiaramente la necessità di diversificare il sistema della mobilità, potenziando il trasporto su ferro e le vie del mare per il trasporto merci e passeggeri, incentivando l'utilizzo del mezzo pubblico e la mobilità dolce. Per questo, fra l'altro, l'Amministrazione Provinciale ritiene prioritaria la realizzazione della metropolitana di superficie alla quale sta lavorando sostenendo anche il progetto di elettrificazione della rete ferroviaria Ascoli – Porto d'Ascoli, mettendo in sicurezza le fermate degli autobus e contribuendo alla sostituzione dei passaggi a livello con sottopassi.

L'Amministrazione Provinciale al contempo ha lavorato e lavorerà con grande impegno per migliorare la rete viaria esistente e renderla più sicura ed agevole; per far ciò ha previsto ed attuato un grande investimento realizzando interventi di ammodernamento, sistemazione di tratti franosi, regimazione delle acque, aumento della visibilità in curva, rifacimento di piani viari, bitumature, segnaletiche orizzontali e verticali, curando anche la progettazione e/o la realizzazione delle grandi opere strategiche per lo sviluppo del proprio territorio.

Questi interventi hanno consentito di migliorare i collegamenti fra i comuni, le aree produttive e le vallate e di avviare a soluzione diversi problemi di viabilità delle due province di Ascoli Piceno e Fermo.

È un risultato positivo che è stato riconosciuto da tutti i rappresentanti delle istituzioni che hanno manifestato il loro apprezzamento durante i numerosi incontri avuti con l'Amministrazione Provinciale alla quale hanno rivolto l'invito a continuare a lavorare nella stessa direzione.

La Provincia di Ascoli Piceno nel 2007 continuerà a qualificare ulteriormente il sistema viario esistente, anche se con investimenti che saranno leggermente inferiori a quelli degli anni precedenti per evitare un indebitamento eccessivo e per rispettare il "patto di stabilità". Come

già è stato fatto precedentemente, anche ora si terrà conto delle priorità d'intervento mantenendo equilibrio tra i territori delle due province di Ascoli e Fermo.

Il piano degli investimenti che si prevede di avviare ammonta complessivamente ad oltre 20 milioni di euro, di cui € 13.080.000 trasferiti dalla Regione Marche per la realizzazione della Strada intervalliva del Piceno "Mezzina" (fondi CIPE delibere 84/2000 e 20/2004), €1.024.486 assegnati dal CIPE con l'accordo di programma quadro per la difesa del suolo (Delibera 35/2005) e circa 6 milioni da finanziare mediante il ricorso a mutui. Tra gli interventi finanziati con mutuo, rientra la rinaturalizzazione delle scarpate con tecniche di ingegneria naturalistica, del costo di € 524.209,18 che verranno rimborsati dai finanziamenti della Legge Regionale 46/92 e lavori di sistemazione del piano viabile con bitumatura e opere di miglioramento puntuale del costo di € 4.886.140, per un totale di € 5.410.349,18 ripartito tra le 7 zone, in cui è suddiviso il territorio provinciale, come da prospetto:

PIANO OO.PP. 2007 – INTERVENTI FINANZIATI CON MUTUO E FONDI CIPE		
ZONA	LUNGHEZZA STRADE DI COMPETENZA	IMPORTO INTERVENTI
1^ Zona	(Km 282,75 di cui il 90% in Provincia di Ascoli Piceno e il 10% in Provincia di Fermo);	€ 300.000,00
2^ Zona	(Km 282,052 in Provincia di Ascoli Piceno);	€ 1.036.780,40
3^ Zona	(Km 238,560 in Provincia di Ascoli Piceno);	€ 1.241.760,78
4^ Zona	(Km 262,495 di cui il 55% in Ascoli Piceno e il 45% in Provincia di Fermo);	€ 1.324.486,00
5^ Zona	(Km 265.865 di cui il 40% in Provincia di Ascoli Piceno e il 60% in Provincia di Fermo);	€ 300.000,00
6^ Zona	(Km 287,970 in Provincia di Fermo);	€ 550.000,00
7^ Zona	(Km 254,068 in Provincia di Fermo).	€ 1.681.808,00
TOTALE		€ 6.434.835,18

Completa il piano una serie di interventi distribuiti sull'intero territorio provinciale, di importo unitario inferiore ai 100.000 euro, per un totale di 600.000 euro da finanziare con mutuo.

La periodica manutenzione ordinaria e straordinaria dei quasi 1800 chilometri di strade provinciali, effettuata attraverso bitumature, regimazione delle acque, sistemazione delle

scarpate, comprensiva anche della decespugliazione e del servizio di sgombroneve, verrà finanziata per quanto attiene la spesa corrente, con € 1.100.000 e con € 1.800.000 per la spesa di investimento. Particolare attenzione sarà posta anche al rinnovo del parco automezzi e delle macchine operatrici, per il quale è stata stanziata la somma di € 280.000, al fine di garantire maggiore efficienza al personale dell'Ente adibito alla manutenzione stradale.

Per quanto concerne la decespugliazione, si continuerà ad intervenire anche con il ricorso a forme di collaborazione con gli operatori agricoli del territorio, cui nel 2005 e nel 2006 è stato dato un rilevante impulso con il progetto "100 Km verdi" al quale verrà data ampia promozione anche nel 2007.

Il rifacimento della segnaletica orizzontale e verticale sarà garantito con l'attuazione degli appalti di forniture dei piani OO.PP. 2005 e 2006 che entro breve andranno in gestione al "Servizio Appalti e Contratti" per un importo complessivo di € 500.000.

Nel corso dell'anno si darà attuazione ad importanti interventi, previsti da tempo e non realizzati per problematiche diverse, quali la rotatoria all'incrocio tra la SP 219 Ete Morto e la SP 8 Brancadoro a Casette d'Ete (€ 350.000) e la rotatoria lungo la SP 235 (ex SS4 Salaria) e la SP 81 Spinetoli in località Pagliare del Tronto (€ 436.140).

Nel 2007 si realizzeranno interventi per aumentare la sicurezza stradale lungo la rete viaria con il cofinanziamento di € 413.000 (pari al 40% dell'importo degli interventi) assegnato dalla Regione Marche e finalizzato a:

- realizzare una Rotatoria tra la SP 219 Ete Morto e la SP 157 Girola (lavori in corso di affidamento) (€ 95.000)
- creare un osservatorio sulla mobilità e l'incidentalità (€ 270.000)
- mettere in sicurezza le fermate del trasporto pubblico locale sul territorio provinciale (€ 600.000)

Nell'ambito della grande viabilità, che costituisce la spina dorsale del territorio provinciale per il sistema delle relazioni interne, interprovinciali e interregionali, e a supporto dello sviluppo economico e sociale, per l'Amministrazione Provinciale le priorità sono rappresentate da:

- 1) completamento della strada Mezzina identificata come asse diagonale strategico. L'opera rientra tra le priorità regionali e nazionali, come confermato anche nell'ultimo incontro del mese di gennaio con il presidente della Regione Marche Spacca e con gli assessori regionali Agostini e Petrini. È un'opera che potrà beneficiare dei primi finanziamenti per le infrastrutture che verranno assegnati con la legge finanziaria alla Regione Marche, in quanto la Mezzina costituisce un asse di collegamento tra i territori delle province di Fermo, Ascoli e Teramo e che in un prossimo futuro potrà collegare anche i territori della province di Macerata e di Ancona.



La Provincia ha redatto la progettazione dei primi due lotti della Mezzina, già finanziati dalla Regione Marche con fondi CIPE, per € 13.080.000, per costruire il collegamento da Castel di Lama (Villa Valentino) ad Offida, incrocio SP1 "Rosso Piceno Superiore" – SP 118 "Molini". La realizzazione di questi due lotti verrà appaltata entro il 2007.

La Provincia ha già impegnato € 500.000 della Regione Marche, e risorse dei fondi ex ANAS per circa € 1.200.000 per la progettazione preliminare dell'intero tracciato della Mezzina e della Circonvallazione di Fermo.

L'Amministrazione Provinciale ad oggi risulta beneficiaria di ulteriori € 10.000.000 di fondi CIPE per completare il tratto di Mezzina tra le valli del Tronto e del Tesino e sta verificando la possibilità di utilizzarne una quota parte per mettere in sicurezza il tratto di Mezzina esistente da Casette d'Ete a Girola di Fermo.

- 2) realizzazione della circonvallazione di Fermo, per la quale la Provincia ha destinato circa 4 milioni 600 mila euro di fondi ex ANAS (annualità 2005 e 2006) e ha redatto uno studio di fattibilità che costituisce quasi un progetto preliminare. È in corso l'elaborazione di alcune proposte che dovranno essere vagliate insieme al comune di Fermo e agli altri Enti interessati per decidere quale sarà il tracciato della circonvallazione e quale il tratto da realizzare con 4,6 milioni di euro, anche in relazione al collegamento con la bretella di "Lungotenna" in zona Campiglione di Fermo, con la variante del Ferro e con il progetto della Mezzina.
- 3) realizzazione della strada Mare-Monti che resta una priorità assoluta, in quanto collegamento tra Porto S. Elpidio e la montagna, interamente ricadente nella nuova Provincia di Fermo in cui non esiste altra grande arteria di penetrazione nonostante la presenza di importanti e significativi insediamenti industriali articolati su più aree produttive. Per il tratto da Amandola a Servigliano, il progetto preliminare è stato predisposto dal Consorzio di Sviluppo Industriale del Fermano, con i fondi del PRUSST, mentre il tratto a valle potrebbe essere realizzato da "Società Autostrade per l'Italia" nell'ambito dell'accordo per la terza corsia nel tratto Porto Sant'Elpidio – Pedaso che costituirebbe il primo tratto della Mare – Monti a scorrimento veloce lungo la sponda destra del fiume Tenna da Porto Sant'Elpidio sino a Campiglione di Fermo. Resta da completare la progettazione del tratto da Servigliano a Campiglione.

Nel periodo 2007-2013 verrà definita la nuova programmazione dei fondi comunitari per gli investimenti (FESR) e dei fondi statali per le aree sottoutilizzate (FAS); per evitare un utilizzo a pioggia di tali fondi la Provincia di Ascoli Piceno si è fatta promotrice di una azione di coordinamento, a livello delle autonomie locali regionali (UPI – ANCI -



UNCEM), che ha portato alla sottoscrizione di un accordo, il 1-2-2007, grazie al quale la Regione Marche destinerà una significativa parte di queste risorse per gli investimenti degli enti locali territoriali. In particolare sono stati riservati 60 milioni di euro per le priorità infrastrutturali dei territori delle 5 province marchigiane. Nelle prossime settimane verranno definite le priorità territoriali per una concreta programmazione. All'Amministrazione Provinciale di Ascoli Piceno dovrebbero essere assegnati circa 20 milioni di euro da ripartire tra i territori delle Province di Ascoli e Fermo per interventi nel campo della viabilità da destinare alla realizzazione:

- di uno stralcio funzionale della strada "Mare-Monti" dalla rotatoria della zona industriale Girola in direzione Grottazzolina
 - di uno stralcio funzionale della bretella di San Benedetto del Tronto, in prosecuzione della sopraelevata, da santa Lucia in direzione Grottammare;
- 4) ampliamento dell'Autostrada A 14 per il quale, dopo un confronto ampio ed approfondito, che ha coinvolto amministratori, rappresentanti di Enti, associazioni e cittadini in tutto il territorio, la Provincia di Ascoli Piceno, con delibera della Giunta 262 del 3-7-2006, ha dato parere favorevole relativamente alla realizzazione della terza corsia nel tratto Porto Sant'Elpidio - Pedaso. La decisione si ricollega alla volontà del Consiglio Provinciale, espressa con la delibera n. 65 del 5 maggio 2005, di realizzare interventi idonei a migliorare gli standard di sicurezza, a ridurre l'inquinamento acustico ed atmosferico, nonché la congestione del traffico, ove tali interventi non producano un impatto negativo sul paesaggio e sull'ambiente.

Il parere favorevole è però condizionato alla realizzazione, da parte della Società Autostrade, di una serie di opere che, da un lato riducano al minimo l'impatto sull'ambiente, dall'altro integrino il tracciato autostradale con una serie di strade di raccordo che migliorino di molto la viabilità esistente.

Infatti oltre al casello di Porto S. Elpidio e alle strade di raccordo con la viabilità provinciale e statale (il cui finanziamento era previsto a carico dell'Amministrazione Provinciale) che saranno realizzati dalla Società Autostrade a proprie spese, come previsto nell'accordo siglato per la realizzazione della terza corsia Ancona Sud – Porto Sant'Elpidio, la Provincia ha chiesto:

- a) la realizzazione di una bretella tra il nuovo casello di Porto Sant'Elpidio e la strada provinciale "Lungotenna" fino a Campiglione di Fermo;
- b) la riqualificazione della strada Lungotenna (SP n. 204) fino all'abitato di Campiglione allargandola a 10,50 metri, allontanandone il tracciato dall'argine fluviale per evitare fenomeni erosivi, innalzando il piano stradale per proteggerlo da possibili esondazioni del



- fiume, garantendo tutti gli attuali collegamenti della viabilità minore evitando le immissioni dirette sulla nuova strada e, infine, predisporla per un futuro raddoppio a quattro corsie;
- c) la realizzazione di una bretella di collegamento lungo la Val d'Ete a partire da una nuova rotonda sulla SS16, in uscita dallo svincolo di Porto San Giorgio per migliorare la percorribilità della SP 87 e per evitare l'attraversamento del nucleo abitato adiacente al casello autostradale;
- d) la realizzazione di una interconnessione tra il casello di Pedaso e la viabilità della Val d'Aso per evitare l'attraversamento del centro abitato;
- 5) ammodernamento della strada Salaria nel tratto da Acquasanta Terme a Trisungo la cui realizzazione sarà a cura e spese dell'ANAS che ha redatto il progetto relativo al tratto da Trisungo alla Galleria "Valgarizia" nella frazione di Favalanciata. Il progetto preliminare, per il tratto Acquasanta - Galleria "Valgarizia", redatto ed approvato dall'Amministrazione Provinciale e sottoposto a valutazione d'impatto ambientale con esito favorevole, è stato inoltrato all'ANAS che sta procedendo alla relativa approvazione. Nel frattempo la Provincia ha redatto ed approvato il progetto definitivo.
- 6) Ammodernamento dell'importante asse intervallivo pedemontano (ex S.S. 78 Picena) dalla S.S. Piceno Aprutina fino a Sarnano, che rientra tra le priorità indicate al ministro Di Pietro nel corso dell'incontro dello scorso mese di settembre. Lungo questa strada sono in corso di ultimazione gli interventi che renderanno fruibile, entro l'estate 2007, la variante da Comunanza a Roccafluvione. Lungo la stessa ex S.S. 78 Picena, per evitare il transito nel centro abitato di Amandola, la Provincia intende realizzare un "by pass" con 5,1 milioni di euro di fondi ex ANAS assegnati, ma non ancora trasferiti alla Regione Marche la quale sta cercando di sbloccarli presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze. Questi interventi costituiscono un primo passo verso l'obiettivo di un collegamento della zona montana più sicuro ed adeguato.
- 7) ammodernamento della Valdaso, nel tratto Comunanza - Ponte Maglio, il cui primo stralcio, del costo di € 6.653.000 (finanziato con fondi ex ANAS annualità 2003), sarà completato nel corso dell'anno. Entro breve inizierà la progettazione di un altro tratto, la cui realizzazione è stata finanziata per € 3.150.000 con fondi ex ANAS (annualità 2005), tratto che potrebbe essere esteso ulteriormente qualora la Regione Marche assegnasse, come probabile, un'altra risorsa. Nel 2007 saranno trasferiti dalla Regione Marche alla Provincia anche altri fondi ex ANAS (quota parte provinciale) che, secondo le previsioni



del piano triennale, saranno destinati all'ammodernamento di un tratto di circa 5 Km da Pedaso verso monte, come concertato con i sindaci dell'Associazione Valdaso, completando così una serie di importanti interventi lungo questa direttrice valliva .

- 8) ammodernamento della SP 112 Val d'Ete Vivo, il cui progetto, relativo ai primi 1200 metri ricadenti in comune di Fermo, dell'importo di € 1.000.000, sarà inserito nel piano delle OO.PP. 2007 non appena ottenuta la conformità urbanistica dal comune di Fermo, presso il quale è stata già inoltrata la pratica. Per l'ammodernamento dell'intero tratto in comune di Fermo è stato redatto uno studio di fattibilità che potrà avere seguito con il reperimento di risorse adeguate;
- 9) strada di collegamento della valle dell'Ete Morto, asse strategico, specie per il distretto internazionale del cappello che necessita un miglioramento nel collegamento con Fermo. Per questo è stato già redatto uno studio di fattibilità della strada "Valle dell'Ete Morto" per 22 Km (da Massa Fermana sino all'innesto, in comune di Monte Urano, con la SP 219 "Ete Morto") che comprende in parte alcune strade comunali, in parte tratti di nuova costruzione e racchiude per intero la SP 114 "Di Contro" il cui piano viabile è stato interamente sistemato e asfaltato con un intervento di € 300.000 del piano OO.PP. 2006.

EDILIZIA SCOLASTICA E PATRIMONIO

Assessore Ubaldo Maroni

Anche quest'anno l'Assessorato prosegue nella sua linea operativa conforme agli indirizzi del Programma di mandato, condividendo con gli Enti locali e le Istituzioni scolastiche obiettivi e priorità.

Vale a dire che intende continuare a supportare le proprie scelte programmatiche nell'erogazione dei servizi con un rapporto sempre più stretto tra programmazione scolastica e dinamiche territoriali, nel rispetto dell'esigenza dei Comuni di conservare, o attivare, nel proprio territorio la struttura scolastica funzionale alle esigenze dei propri cittadini e con l'importante obiettivo della salvaguardia dell'ambiente come diritto primario.

Si è convinti che attraverso una buona gestione degli edifici scolastici, si garantisce e si accresce la qualità di vita di tutta la comunità scolastica.

S'intende riaffermare, quindi, anche attraverso questa strada, come l'istruzione rappresenti un valore fondamentale delle politiche sociali in grado di garantire crescita e sviluppo a tutta la comunità locale, mettendo così in pratica i valori fondamentali di libertà, giustizia sociale ed uguaglianza per tutti.

Da qui l'intento di continuare a sostenere percorsi partecipativi coinvolgendo gli organi scolastici per una stretta relazione con l'attività dell'Assessorato Edilizia Scolastica e Patrimonio fin sul nascere delle scelte progettuali, con suggerimenti e condivisioni, che facciano sentire tutti, Responsabili, Addetti e Studenti, protagonisti e non semplici destinatari delle decisioni amministrative.

Il maggior libero accesso alle informazioni, già proficuamente attuato ed apprezzato nell'anno 2006, sarà possibile ancora attraverso lo "sportello scuola" di concerto con l'Assessorato Pubblica Istruzione, ma soprattutto attraverso un diverso e migliore approccio del personale provinciale in materia di ascolto ed informazione.

Lo scopo, infatti, è quello di rendere sempre più trasparenti le procedure amministrative e sempre semplificati e collaborativi i rapporti tra l'Assessorato e Dirigenti Scolastici, Studenti, Famiglie, Personale docente e non docente.

Si da conto che l'assessorato ha avviato, in collaborazione con l'Assessorato all'Ambiente già dal 2006 la realizzazione di ben 18 impianti fotovoltaici di cui 5 sono stati già completati mentre altri 13 saranno ultimati nel corso del corrente anno 2007 per evidenziare la particolare attenzione riservata all'ambiente.

Anche quest'anno il programma delle OO.PP. riflette tali principi sui quali si fonda l'obiettivo dell'Assessorato: oltre al consueto ed impegnativo compito delle manutenzioni ordinarie e straordinarie (Purtroppo molti interventi, circa € 100.000 sono stati diretta

conseguenza di atti vandalici nelle scuole) e delle gestioni impiantistiche, esso è volto anche ad interventi di adeguamento degli immobili alle vigenti norme di sicurezza, di agibilità per i diversamente abili, di igiene e funzionalità secondo le scadenze stabilite dalle leggi, nonostante una politica governativa che non ha confermato alcun finanziamento specifico per le strutture scolastiche bisognose di maggior manutenzione ed investimenti.

Il patrimonio provinciale conta oggi complessivamente 50 plessi scolastici, distribuiti in 15 Comuni per una superficie di oltre 192.000 mq (senza tener conto degli ulteriori spazi delle palestre ed eventuali aule magne), per un totale di 875 classi e circa 20.000 studenti.

Gli edifici istituzionali contano 30 unità, per una superficie complessiva di quasi 20.000 mq, occupati per la maggior parte dall'Ente, sui quali è necessario proseguire negli interventi di adeguamento alle norme sulla sicurezza dei luoghi di lavoro.

La politica di solidarietà ed educazione alla mondialità ed alla pace perseguite dall'Amministrazione Provinciale – Provincia di Ascoli Piceno Provincia del Mondo - , andrà avanti con la destinazione della quota (8 per mille) degli impegni finanziari dei nuovi progetti scolastici, attivando nel corso del 2007 i lavori di costruzione di un plesso scolastico in Etiopia dove milioni di bambini non possono istruirsi per carenza di strutture. Detto intervento riguarda la costruzione di diverse aule nella Provincia del “ West Belesa” in Etiopia in collaborazione con l'organizzazione di volontariato COMUNITA' VOLONTARI per il MONDO che è organismo di volontariato internazionale (associato a *Volontari per il Mondo – FOCSIV*) fondato nel 1978 da un gruppo di volontari rientrati in Italia dopo esperienze in Africa e America Latina. L'organizzazione CVM promuove iniziative di sensibilizzazione dell'opinione pubblica verso i problemi legati allo squilibrio economico tra Nord e Sud del Pianeta, avanzando – nel contempo – proposte concrete di cooperazione interculturale e di solidarietà tra i popoli.

L'obiettivo che s'intende realizzare, quindi, è che, attraverso la dotazione infrastrutturale finalizzata alla istruzione, attraverso, quindi, la promozione umana di ciascuno, si possa contribuire ad una politica di pace basata sul rispetto, lo sviluppo locale, la valorizzazione delle risorse intellettuali ed il riconoscimento dei diritti di ogni donna ed ogni uomo di questa terra.

Anche nel 2007 si avrà cura della manutenzione dei Cippi o Stele commemorativi e del Sacrario di San Marco di Ascoli Piceno, in ragione della medaglia d'oro al valor militare per attività partigiana di cui la provincia di Ascoli si onora fregiarsi.

Azioni Intraprese

Nel 2006 sono stati approvati tutti i progetti definitivi previsti nel programma annuale.

La problematica affrontata con il Comune di Ascoli Piceno nel corso dell'anno 2006 circa la razionalizzazione dell'edilizia scolastica della città di Ascoli Piceno ha visto l'Assessorato



impegnato in diversi incontri necessari per concludere il dialogo con le Istituzioni interessate presentando un cronoprogramma ormai giunto alla sua elaborazione definitiva, per poi iniziare un percorso di concreta realizzazione delle opere.

Tale razionalizzazione prevede, come noto, tra le altre cose, l'insediamento di nuove strutture scolastiche nell'area del Polo Scolastico del Pennile di sotto con la contestuale realizzazione di una nuova viabilità, a cura del Comune, tale da smaltire sia l'attuale che il futuro traffico derivante dall'accresciuta intensità di popolazione scolastica.

Per l'insieme delle opere programmate nel 2007 si rinvia la consultazione al programma opere pubbliche allegato



ISTITUTI SCOLASTICI E SUDDIVISIONE DEL TERRITORIO IN ZONE

ZONA 1	ASCOLI PICENO	LICEO CLASSICO
		ISTITUTO MAGISTRALE
		LICEO SCIENTIFICO
		ISTITUTO TECNICO ATTIVITA' SOCIALI
		ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
		ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI
		ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
		ISTITUTO PROFESSIONALE COMMERCIO E TURISMO
		ISTITUTO PROFESSIONALE INDUSTRIA ARTIGIANATO
		ISTITUTO D'ARTE
ISTITUTO TECNICO AGRARIO		

ZONA 2	S. BENEDETTO T.	LICEO CLASSICO
		LICEO SCIENTIFICO
		ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
		ISTITUTO PROFESSIONALE INDUSTRIA ARTIGIANATO
		ISTITUTO PROFESSIONALE SERVIZI ALBERGHIERI

ZONA 2	CUPRA MARITTIMA	ISTITUTO PROFESSIONALE COMMERCIO E TURISMO
--------	-----------------	--

GROTTAMMARE	ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI
-------------	-------------------------------

RIPATRANSONE	ISTITUTO MAGISTRALE
--------------	---------------------

MONTALTO	LICEO CLASSICO
----------	----------------

ZONA 3	FERMO	LICEO CLASSICO
		LICEO PEDAGOGICO
		LICEO SCIENTIFICO
		ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
		ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
		ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI
		ISTITUTO PROFESSIONALE INDUSTRIA ARTIGIANATO
		ISTITUTO D'ARTE
CONSERVATORIO MUSICALE		

MONTEGRANARO	ISTITUTO PROFESSIONALE INDUSTRIA ARTIGIANATO
	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

MONTEGIORGIO	LICEO SCIENTIFICO
--------------	-------------------

PORTO S. ELPIDIO	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
------------------	------------------------------

ZONA 4	S. ELPIDIO A MARE	ISTITUTO PROFESSIONALE COMMERCIO E TURISMO
--------	-------------------	--

AMANDOLA	ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
----------	------------------------------

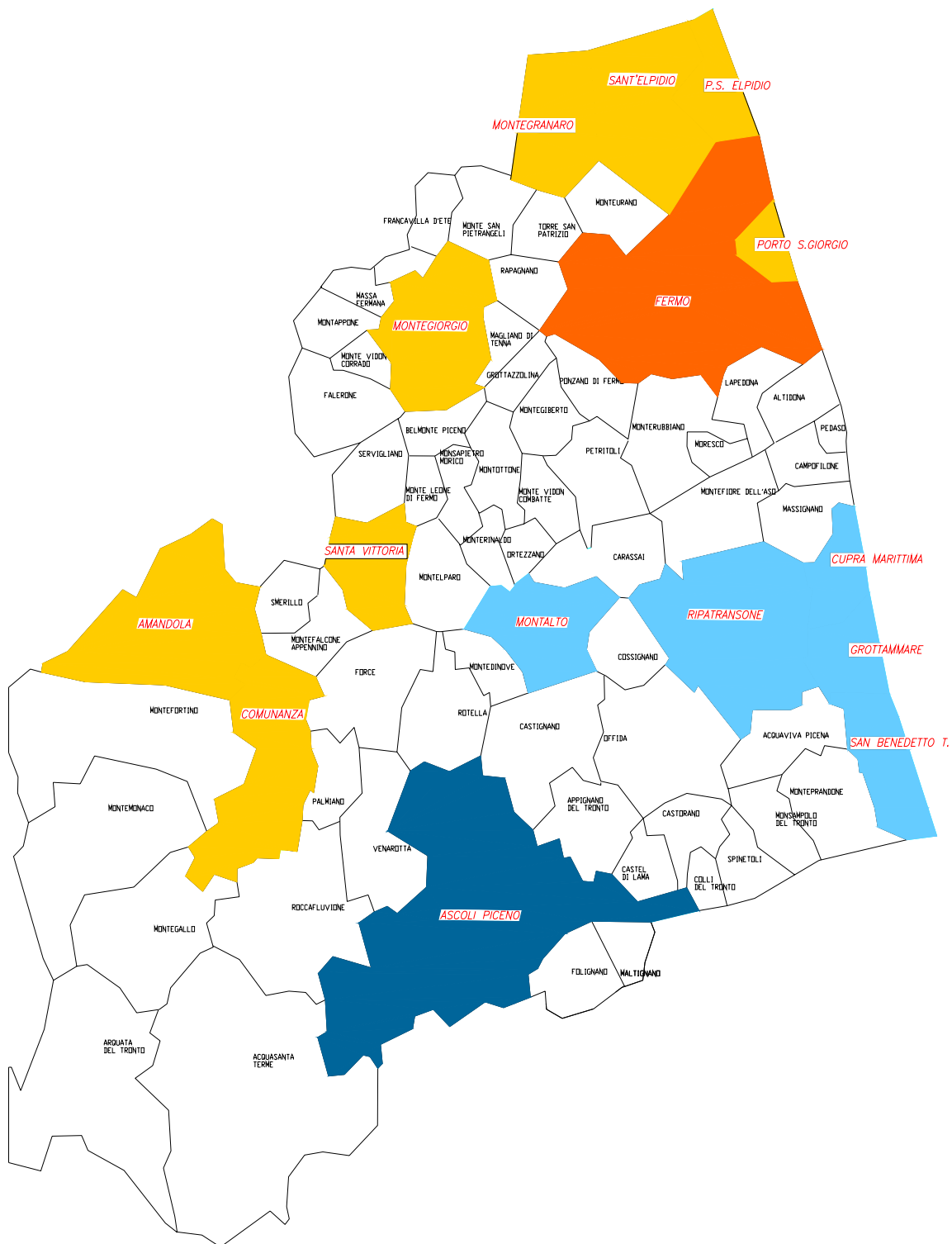
SANTA VITTORIA M.	ISTITUTO PROFESSIONALE COMMERCIO E TURISMO
-------------------	--

PORTO S. GIORGIO	LICEO ARTISTICO
------------------	-----------------

COMUNANZA	ISTITUTO PROFESSIONALE INDUSTRIA ARTIGIANATO
-----------	--

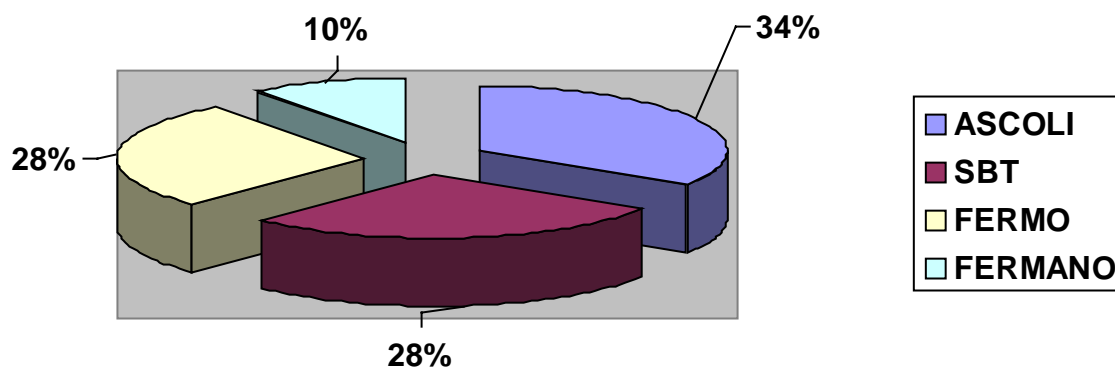


PROVINCIA DI ASCOLI PICENO ISTITUTI SCOLASTICI DI ISTRUZIONE SUPERIORE



POPOLAZIONE SCOLASTICA

Ripartizione in percentuale



FITTI PASSIVI

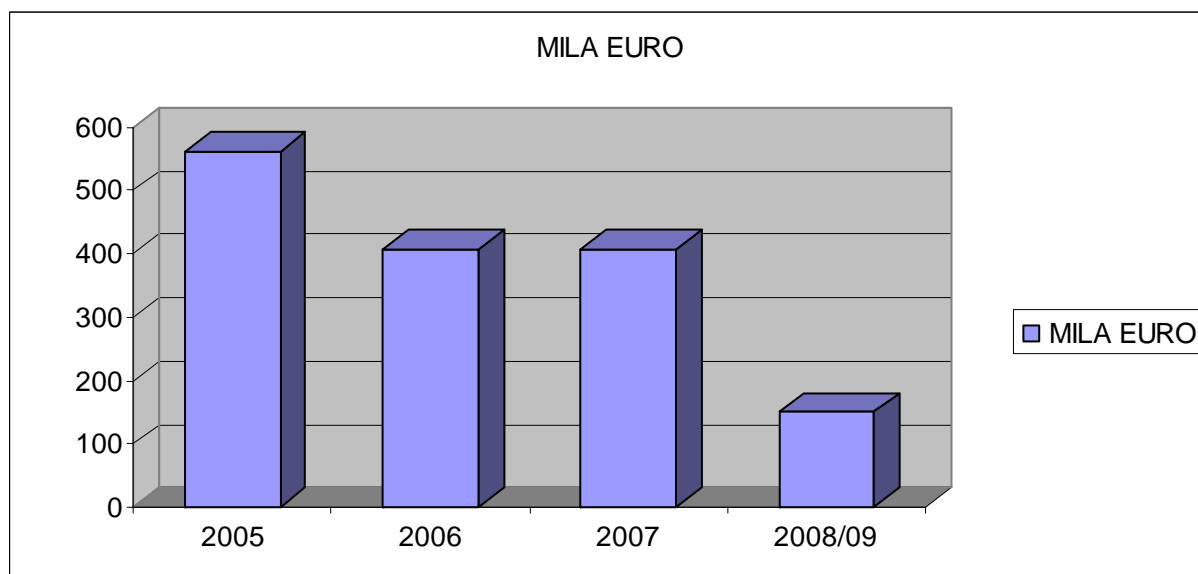
La scelta dell'Amministrazione di ridurre o limitare gli oneri per fitti passivi hanno dato nel corso delle due annualità precedenti ottimi risultati.

Si intende quindi per il corrente anno non incrementare le spese per fitti avviando inoltre la costruzione di nuove sedi:

- Area Ex Vannicola - Centro per l'Impiego e Centro Locale di Formazione di San Benedetto del Tronto;
- Uffici provinciali presso l'area del Palazzo della Sanità con eliminazione del fitto passivo (€ 150.696,20) presso il Seminario Vescovile di Ascoli Piceno ove hanno sede gli Uffici Provinciali del Patrimonio della Viabilità e delle Concessioni stradali;
- la costruzione dei nuovi laboratori in Montegranaro per l'IPSIA presso la sede nuova dell'ITC, produrrà un ulteriore risparmio nei fitti passivi di € 74.587,13;

Solo ad avvenuta completa realizzazione di dette opere sarà possibile ridurre ulteriormente i fitti passivi che pertanto per l'anno 2007 rimarranno pressoché invariati.

Si riportano a confronto gli importi per fitti passivi delle annualità 2005 – 2006, previsionale del 2007 e 2008/2009:



USO DI PALESTRE ED EDIFICI SCOLASTICI IN ORARIO EXTRA SCOLASTICO

Permane anche per questo anno la politica di affidare ai Comuni alcune palestre scolastiche di proprietà o competenza Provinciale affinché, in orario extrascolastico, possano essere utilizzate anche da società sportive.

Il tutto regolato da una apposita delibera di Giunta Provinciale N°429 del 12/11/2004 dove sono state date indicazioni generali sull'applicazione di una tariffa ridotta (50% del costo energetico effettivo) in modo da agevolare i comuni e le società sportive in questa azione ad alto contenuto sociale.

OTTIMIZZAZIONE DEI BENI PATRIMONIALI

Si sta provvedendo ad una ottimizzazione di alcune proprietà mediante un loro miglior utilizzo, vedasi le case Cantoniere e un eventuale adeguamento dei fitti attivi, oltre alla possibilità di provvedere all'alienazione di alcuni beni patrimoniali così come previsto dall'atto di Consiglio Provinciale del 2004.

Alienazione delle seguenti case cantoniere, case coloniche o fondi rustici:

- n. 5 Case Cantoniere ex ANAS (Comune di Comunanza località Casale, Comune di Roccafluvione località Gallo, Comune di Arquata del Tronto Località Pescara, Comune di Acquasanta Terme località Incornato e Comune di AP in Viale Treviri)
- un fondo rustico con ruderi di fabbricati in località Paganico – MC

Nel 2007 verrà, inoltre, acquisita al patrimonio provinciale la motonave Genevieve, di

lunghezza pari a 45.70 metri utilizzata, fino a pochi mesi fa, per pesca oceanica. Detta motonave era stata destinata alla dismissione dopo che l'armatore aveva ricevuto un contributo SFOP comunitario di 836.000 euro, finalizzato a ridurre lo sforzo di pesca UE. La Provincia di Ascoli Piceno ha richiesto ai Ministeri competenti il cambio di destinazione, da "demolizione" a "cessione gratuita alla Provincia di Ascoli Piceno per scopi non di lucro diversi dalle attività di pesca". Il Ministero ha concesso tale cambio e la Provincia può finalmente avviare un percorso di azioni interassessorili per concretizzare progetti didattici, scientifici e sociali.

MANUTENZIONE EDIFICI DI PROPRIETA' E COMPETENZA PROVINCIALE

Lo "Sportello Scuola" ha confermato la sua validità in termini sia di tempestività di risposta che di programmazione, permettendo anche una visione globale delle esigenze.

Da tale visione unitaria si è potuto riscontrare che l'accresciuta sensibilità della dirigenza scolastica in materia di sicurezza nei posti di lavoro, ha prodotto una minuziosa e vasta domanda d'interventi, così ampia che impegnerà l'Amministrazione ad una doverosa serie di interventi in base alla scelta delle priorità.

GESTIONE CALORE

La gestione degli impianti termici degli edifici scolastici e di quelli istituzionali, comunemente indicata come "gestione calore", è stata affidata dal 2003, con l'adesione alla convenzione Consip e il successivo contratto per il "Servizio Energia", al Raggruppamento Temporaneo di Imprese con mandataria la SIRAM S.p.A. e tra le mandanti la COFATHEC SERVIZI S.p.A. e CPL CONCORDIA S.c.a r.l.

Tale gestione infatti, oltre che necessaria per la messa a norma e ricostituzione delle centrali termiche, ha già permesso dal 2006 la riconversione da gasolio a metano di tutte le centrali termiche con un risparmio sul contratto di base oltre ad una maggiore precisione nella misurazione delle temperatura derivanti dall'apposizione di apparecchiature di misurazione dei gradi giorno.

Allo stato attuale è quantificabile in circa € 2.102.000,00 la somma necessaria per la gestione calore a fronte di una superficie riscaldata di circa mq 225.000 (rispetto ai 220.000 mq dello scorso anno), comprensiva delle centrali termiche rinnovate e rimesse a norma.

La cifra complessiva sopra riportata è comprensiva delle quote millesimali e d'investimento ascrivibili alle competenze del Comune di Ascoli Piceno, dell'Università di Camerino e della Curia Seminario Arcivescovile, i cui relativi rimborsi sono esigibili dalla Provincia previo calcolo di riparto.

La necessaria utilizzazione delle strutture oltre l'orario scolastico (contrattuale) porterà inevitabilmente un notevole incremento di spesa sul previsto, come pure l'utilizzo delle Palestre in orario extra scolastico da parte delle società sportive.

Per tentare di ridurre tale fenomeno, come sopra già detto, ci si è adoperati con interventi di settorializzazione degli impianti ("Zone") in modo da non essere costretti a riscaldare un intero plesso qualora ci si trovi a dover affrontare un utilizzo parziale dello stesso.

Al tal riguardo i plessi di nuova costruzione sono stati progettati secondo questo nuovo criterio di settorializzazione degli impianti (Università presso ex Vannicola in Porto d'Ascoli, Convitto IPSIA di SBT, Ampliamento Liceo Scientifico di AP, Ampliamento ITC Einaudi di Montegranaro), mentre per gli impianti esistenti l'opera di separazione si sta completando.

Anche per il corrente anno, quindi, i nuovi edifici saranno realizzati con tali separazioni e si terrà conto anche di nuove tecnologie costruttive più idonee ad evitare le dispersioni di calore.

In questa politica di riduzione dei costi, anche mediante una attenta razionalizzazione nell'uso degli impianti, si è ritenuto indispensabile coinvolgere, con apposita circolare, i Dirigenti scolastici che, nel programmare l'attività didattica pomeridiana, dovranno continuare a collaborare con la Provincia cercando di adottare forme aggregative di ottimizzazione degli orari onde limitare al massimo il riscaldamento degli edifici negli orari extra-scolastici.

Il tutto anche in funzione di un corretto atteggiamento educativo nei confronti degli studenti, in merito alle problematiche sul risparmio energetico.

PREVENZIONE E PROTEZIONE (D. LGS. N. 626/94)

La Provincia ha approvato il documento di valutazione dei rischi redatto dall'IGEAM di Roma nominando la Dott- ssa Scripilliti quale Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione competente.

Ogni Dirigenza sarà Datore di Lavoro che dovrà farsi carico degli adeguamenti di Prevenzione e Protezione necessari nell'ambito della propria struttura tenuto, naturalmente conto delle esigue risorse messe a disposizione dai trasferimenti statali.

ANAGRAFE SCOLASTICA

Nell'anno 2007 si completerà il rilevamento dello stato degli immobili scolastici di ogni ordine e grado di tutti i Comuni: "Anagrafe Scolastica" finanziata in parte con fondi Regionali.

DEMANIO IDRICO

L'attività del Demanio idrico continuerà, anche per l'anno 2007, ad attivare le procedure di rilascio delle concessioni demaniali ereditata dall'Agenzia, della quale ci si avvalsi sin a partire dall'anno 2006.



Provincia di Ascoli Piceno
Medaglia d'Oro al Valore Militare per
Attività Partigiana

Si prospetta comunque il trasferimento della competenza al Servizio Concessioni.

POLITICHE COMUNITARIE

Assessore Nino Capriotti

POLITICHE COMUNITARIE

Le politiche comunitarie si collocano strutturalmente all'interno del nuovo Servizio **Politiche Comunitarie ed Internazionalizzazione** nell'ambito del quale opera una struttura , *l'Ufficio Europa*", istituita sul modello delineato dall'UPI, con atto della Giunta Provinciale n. 46 del 18.02.2003

Sul fronte delle politiche comunitarie il 2007 è un anno particolarmente importante e intenso, in primo luogo perché inizia il nuovo periodo di programmazione 2007/2013 dei Fondi Strutturali a finalità regionale.

Ci sono poi da avviare e gestire concretamente una serie di progetti di cooperazione transnazionale che sono stati finanziati negli ultimi mesi del 2006, a valere sull'iniziativa comunitaria INTERREG, che coinvolgono la Provincia di Ascoli Piceno in alcuni casi come semplice partner ed in altri come soggetto capofila di una rete europea.

La nuova programmazione dei Fondi Strutturali (Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale FESR e Fondo Sociale Europeo FSE) e di quelli Speciali (Fondo Europeo per lo Sviluppo Agricolo e Rurale FEASR e Fondo Europeo per la Pesca FEP) costituisce una opportunità decisiva per concorrere finanziariamente ad avviare, realizzare o completare quei progetti strategici per lo sviluppo del territorio che l'Amministrazione Provinciale di Ascoli Piceno ha eletto a priorità condividendoli con tutte le forze istituzionali e socio-economiche attraverso le capillari e strutturate campagne di ascolto e partecipazione effettuate in particolare nel biennio 2005/2006.

Contestualmente sarà programmata la ripartizione delle risorse del Fondo per le Aree Sottoutilizzate FAS disponibili per lo stesso periodo di tempo.

Un appuntamento che complessivamente mobiliterà, all'interno della nostra Regione, circa 1.000 milioni di euro di risorse finanziarie pubbliche, comunitarie, statali e regionali.

Peraltro, con tale Programmazione l'Unione Europea ha fatto una scelta nuova costituita dal fatto che il FESR, che finanzia gli investimenti pubblici e imprenditoriali, a differenza degli ultimi 20 anni potrà operare per "Obiettivi tematici" indistintamente su tutto il territorio regionale e non più soltanto all'interno di una mappa geografica ristretta (le vecchie zone Obiettivo 2, particolarmente concentrate nella Provincia di Ascoli Piceno), con la conseguenza che non ci saranno più risorse garantite a monte per il territorio se non attraverso una progettualità strategica, integrata e realizzabile in tempi certi.

Per questo motivo la Provincia di Ascoli Piceno, nella seconda metà del 2006 ha promosso, come soggetto capofila, un percorso di concertazione con la Regione Marche

coinvolgendo e coordinando l'intero Sistema delle Autonomie Locali a livello sia locale che regionale, allo scopo di concorrere alla redazione sia dei Documenti Strategici che dei Piani Operativi dei singoli Fondi in modo più efficace possibile rispetto alle priorità territoriali.

Tale percorso, che ha costituito una novità metodologica assoluta nei rapporti tra Enti Locali e Regione Marche nell'ambito del processo di programmazione dei Fondi comunitari, si è concluso con la sottoscrizione, in data 1/2/07, da parte dell'Unione delle Province marchigiane, dell'Associazione dei Comuni marchigiani e dell'Unione dei Comuni montani marchigiani, di un documento condiviso che consentirà di regolamentare l'utilizzazione concreta dei nuovi Fondi, indirizzandoli, in parte, verso le effettive priorità progettuali strategiche dei territori in una logica di sviluppo integrato dal basso.

Le attività dell'**Assessorato alle Politiche Comunitarie** possono essere ricondotte alle seguenti macrovoci:

Attività di Informazione e Monitoraggio costante delle opportunità comunitarie

Si concretizza attraverso i servizi attivati all'interno dell'Ufficio Europa e mediante l'adesione a network specializzati come di seguito indicato:

- **Il Punto Locale Decentrato EURODESK** (rete europea attiva in 27 Paesi e in Italia è presente in circa 100 località) svolge un servizio di informazione e orientamento per la promozione e diffusione delle iniziative comunitarie nel settore della gioventù,
- **EURES.** È una rete europea di informazioni sull'occupazione, che funziona come un'agenzia di collocamento sopranazionale: ha il compito di fare incontrare le domande e le offerte di lavoro provenienti da uno dei 27 Paesi partecipanti
- **Sportello imprese.** Servizio di Orientamento alle Imprese, attraverso la divulgazione di informazioni sui finanziamenti agevolati per le PMI, in particolare rivolti ai giovani e alle donne.
- **Conferenza Politiche Comunitarie** è stata attivata subito dopo l'insediamento della nuova Giunta Provinciale nel 2004 allo scopo di migliorare l'organizzazione interna delle strutture dell'Amministrazione Provinciale sulla specifica tematica ed al fine di favorire una maggiore partecipazione ad azioni e programmi UE.
- **Ufficio Europa on line:** si tratta di un servizio *front office on line* specializzato nella erogazione di informazioni riguardanti i finanziamenti ed i bandi comunitari, rivolto agli Enti locali ed alle imprese .
- **Adesione all'Associazione TECLA.** TECLA è un'associazione di Enti locali, Regioni e altri organismi con finalità pubbliche fondata nel 1993, con uffici operativi a Roma e Bruxelles e una rete di relazioni e contatti sia nazionali che internazionali con un'attenzione particolare ai territori dell'est europeo e del bacino del Mediterraneo, strategici per



assicurare efficacia alla cooperazione prevista dai futuri programmi di vicinato e prossimità dell'Unione.

- **Collegamento referente UPI Marche**, da attivarsi presso l'ufficio della Regione a Bruxelles (iniziativa in via di implementazione).
- **Adesione all'Associazione Arco Adriatico Ionico**. La Provincia di Ascoli Piceno è parte dell'Associazione delle 13 Province dell'Adriatico Centro meridionale che, nel rispetto dei valori, degli obiettivi e dei diritti fondamentali promossi e tutelati dall'Unione europea, persegue, attraverso l'azione congiunta dei suoi membri, la definizione e l'attuazione di una strategia integrata di pianificazione e sviluppo dei territori interessati ed implica una pluralità degli attori economici, sociali e culturali, anche al fine di promuovere la coesione e la lotta alla frammentazione nel contesto dell'integrazione dell'Europa Mediterranea

Gestione Progettuale

(Gestione amministrativa, attività di rendicontazione e sviluppo delle azioni progettuali)

Progetti Approvati

1. **EMPOWER** - Art. 6 FSE "Approcci innovativi alla gestione del cambiamento" *_Gestione del cambiamento demografico*

Il progetto ha come obiettivo generale quello di rafforzare le competenze di mentoring, orientamento e team-leadership delle donne "over 55" occupate nel settore pubblico al fine di incentivare la loro permanenza al lavoro, rafforzare il loro ruolo all'interno delle Organizzazioni di appartenenza e diffondere il know-how e le esperienze da loro detenute a favore dei lavoratori più giovani presenti nelle Autorità. Tale finalità sarà perseguita attraverso un'azione sperimentale all'interno delle Autorità partner del progetto, con l'obiettivo di dimostrare i benefici che possono essere creati per l'intero settore pubblico.

2. **M.A.R.I.N.A.S.**- Interreg III A Transfrontaliero Adriatico

Obiettivo generale:

Promuovere la collaborazione economica, sociale e culturale nell'area integrata Adriatico e creare un'area di forte dialogo sociale, economico e culturale che valorizzi le risorse culturali e turistiche comuni, le azioni di integrazione e di crescita dei sistemi turistici locali in grado di produrre ricadute positive nell'intera area.

3. **OASIS** - Interreg III A Transfrontaliero Adriatico

L'obiettivo generale del progetto è di favorire la gestione integrata del patrimonio naturale e delle tradizioni culturali della costa, attraverso la cooperazione interterritoriale e lo sviluppo di

azioni comuni d'intervento nei settori della pesca e dell'acquacoltura.

4. **NEPTUNE**- Interreg III A Transfrontaliero Adriatico

Il progetto intende promuovere la ricerca e la valorizzazione del patrimonio di cultura materiale, di tecniche di pesca, di elementi di valenza storica legati alla società marinara e all'ittiturismo. Si vuole valorizzazione dal punto turistico la risorsa mare nella sua valenza storica, antropologica e della pesca-turismo.

5. **TRANSISMIC**- Interreg III A Transfrontaliero Adriatico

L'azione proposta affronta le problematiche delle aree transfrontaliere a forte rischio di eventi sismici, attraverso l'armonizzazione dei processi di pianificazione, programmazione, gestione e valorizzazione degli insediamenti urbani, con particolare riferimento all'analisi del rischio sismico dei centri storici.

Progetti In Valutazione

- **Progetto RAM – Bando Inti.** Il progetto è finalizzato alla creazione di un network di cooperazione transnazionale costruito tra autorità locali, imprese, associazioni, in particolare quelle degli immigrati e le organizzazioni religiose. Lo scopo di questo network è l'identificazione, lo scambio e la condivisione di buone pratiche per l'integrazione degli immigrati e delle loro famiglie che vivono nei paesi dell' UE.
- **Progetto ISFAS – Bando Energia Intelligente per L'Europa.** Miglioramento dell'efficienza energetica. La proposta prevede una campagna di sensibilizzazione rivolta ai cittadini in merito al ruolo fondamentale dell'energia e all'importanza di un uso intelligente della stessa in maniera tale da ridurre gli elevati costi economici e ambientali determinati da un suo utilizzo non consapevole.
- **Progetto EuropaForum.EDU:** Programma annuale di sovvenzioni 2007 della DG Informazione del Parlamento europeo.

Il progetto Europaforum.edu sceglie di rivolgersi prevalentemente agli studenti italiani della scuola secondaria superiore. Il progetto prevede la realizzazione di dodici incontri su tematiche attuali riguardanti le politiche comunitarie. Sarà realizzato un incontro al mese, su una differente tematica. Gli incontri saranno organizzati dagli enti pubblici, in collaborazione con le scuole secondarie e saranno indirizzati agli studenti e ai giovani del territorio. Ogni incontro prevede la partecipazione di amministratori locali e di rappresentanti di istituzioni europee, capaci di spiegare in linguaggio semplice e poco tecnico le questioni e le decisioni più importanti che sono state o saranno adottate in una specifica materia dalle istituzioni comunitarie.



Attività di Diffusione della Cultura Europea

Festa dell'Europa. Si tratta di un'iniziativa che nel 2007 raggiungerà la settima edizione che mira a sensibilizzare e diffondere la conoscenza delle tematiche europee tra le giovani generazioni. Si celebra il 9 Maggio di ogni anno e coinvolge mediamente 1000- 1100 studenti ed insegnanti

delle scuole di ogni ordine e grado presenti sul territorio provinciale.

Attività di Formazione e Assistenza Tecnica

Organizzazione di corsi di formazione relativi a materie di natura comunitaria, indirizzati prevalentemente agli amministratori, dirigenti e funzionari dei Comuni della Provincia di Ascoli Piceno nonché dell'Amministrazione Provinciale. Le azioni formative, sono caratterizzate da un forte contenuto pratico ed operativo e sono organizzate anche in base alle esigenze degli amministratori. Tali iniziative hanno, tra l'altro, lo scopo di fornire metodologie, conoscenze, strumenti che consentano di apprendere l'organizzazione, le politiche, le leggi e i programmi di finanziamento dell'Unione Europea, oltre che la valutazione e il conseguente utilizzo degli strumenti comunitari più opportuni per il raggiungimento degli obiettivi strategici degli Enti locali.

RIORGANIZZAZIONE DEI TERRITORI DELLE PROVINCE DI ASCOLI PICENO E FERMO

Assessore Renzo Offidani

Nel triennio 2007/2009 si concluderà il processo di costituzione della nuova Provincia di Fermo, istituita con legge n. 147/04, e di conseguenza dovranno essere contestualmente riorganizzate le strutture amministrative autonome delle 2 Province.

Nel periodo dall'1/7/07 al 30/6/08 l'attuale Giunta Provinciale, con il concorso del Consiglio Provinciale, di concerto con il Commissario Governativo, dovrà assumere le deliberazioni di riparto del patrimonio e del personale.

Il 2007 sarà quindi un anno decisivo per concertare i criteri sulla base dei quali dovranno essere poi assunte le decisioni e, nel contempo, per avviare la riorganizzazione funzionale di 2 nuovi Enti.

Infatti, il Consiglio Provinciale, con atto di indirizzo del 3/2/05, stabilì all'unanimità che il percorso di attuazione della legge 147 sarebbe dovuto essere improntato alla massima partecipazione e condivisione delle scelte, a livello istituzionale, sindacale e territoriale, e avrebbe dovuto garantire la piena funzionalità delle 2 nuove realtà Amministrative in tempo utile per la scadenza del 2009.

Dal punto di vista operativo l'apposito Ufficio Straordinario concluderà le necessarie attività tecniche di ricognizione interna previste dal "Piano di Lavoro Cantiere Provincia", avviate nel 2005, e la Commissione interistituzionale Paritetica, che ha iniziato il proprio lavoro nel settembre del 2006, porterà a compimento l'analisi istruttoria che risulterà molto utile agli Organi preposti all'assunzione delle decisioni finali.

La Commissione ha già infatti condiviso alcuni primi importanti indirizzi di massima che riguardano la percentuale generale di riparto, la divisione delle strade provinciali e degli istituti scolastici di proprietà, e dei relativi mutui in essere, e si appresta ad affrontare la delicata questione della divisione del personale che dovrà essere ispirata, da un lato, al massimo contenimento possibile dell'impatto sui diritti soggettivi dei lavoratori e, dall'altro, alla salvaguardia delle esigenze minime di funzionalità dei 2 nuovi Enti allo scopo di non pregiudicare l'operatività amministrativa delle Province di Ascoli e Fermo in relazione ai bisogni dei rispettivi territori e dei servizi dovuti alle Comunità amministrare.

Per questo motivo si ribadisce che ogni valutazione, nessuna esclusa, sulla questione del personale sarà effettuata di concerto con le organizzazioni sindacali dei lavoratori.

Altre 2 questioni importanti, che devono essere affrontate per tempo, sono quella della individuazione di idonei locali per avviare, già dal 2007, il graduale potenziamento degli attuali



Servizi della Provincia sul territorio del fermano, ad iniziare dall'Area Tecnica (lavori pubblici, assetto del territorio, ambiente, trasporti) e quella dell'avvio della discussione, da condividere con le forze istituzionali del fermano (Assemblea dei Sindaci, attori socio-economici, forze politiche) sulla possibile individuazione della sede definitiva del nuovo Ente Provincia. Per dare il via a questo confronto il Consiglio Provinciale ha assunto un indirizzo ad hoc con l'*ordine del giorno* approvato con delibera di Consiglio Provinciale n. 6 del 25/01/07.

Si ribadisce infatti che è un dovere ineliminabile, giuridico, politico e morale, di tutte le forze istituzionali che, in questa fase, ai diversi livelli hanno assunto Responsabilità nei confronti del territorio, quello di concorrere alla più tempestiva possibile definizione di tutti gli elementi necessari per garantire che le 2 Province, già all'indomani dell'insediamento dei nuovi Organi, funzionino adeguatamente in condizioni di equilibrio generale. Diversamente si rischierebbe un impasse amministrativo che penalizzerebbe, nel breve periodo, cittadini, imprese e forze sociali utenti.

Ciò ovviamente senza minimamente mettere in discussione ne pregiudicare l'assoluta, piena ed autonoma legittimazione dei nuovi Organi istituzionali nell'assumere le proprie scelte di politica amministrativa, una volta insediati.



Provincia di Ascoli Piceno
Medaglia d'Oro al Valore Militare per
Attività Partigiana

PARTE TERZA

ALLEGATI



ANALISI ECONOMICO FINANZIARIA

IL QUADRO NORMATIVO

Il bilancio di previsione 2007, il bilancio pluriennale 2007-2009 e la relazione previsionale e programmatica relativa allo stesso periodo vengono redatti all'interno del quadro normativo della legge finanziaria 2007 (legge n. 296 del 27/12/2006), in cui, oltre ai vincoli posti ordinariamente dal sistema contabile e finanziario degli Enti Locali, vanno evidenziati i vincoli derivanti dal patto di stabilità interno di cui tenere conto, contrariamente agli anni passati, già in sede di predisposizione del bilancio di previsione, ai sensi dell'art. 1, comma 684 della citata legge.

E' da evidenziare che le regole del patto di stabilità cambiano, passando da una "logica" del contenimento delle spese all'interno di tetti predeterminati ad una per "saldi" tra entrate e spese finali, dando risposta alle richieste delle autonomie locali circa la possibilità di poter realizzare interventi ed iniziative qualora le risorse non onerose vengano reperite all'esterno o attraverso alienazioni, ponendo nel contempo un freno all'indebitamento dell'Ente. In sostanza due sono le linee guida dettate agli Enti perché questi siano virtuosi, una legata al sempre più difficile contenimento e razionalizzazione delle spese di funzionamento e l'altra, forse più gestibile da un punto di vista tecnico meno su un piano politico, di contenimento delle spese di investimento finanziate con indebitamento e quindi con un forte incentivo alla ricerca di risorse esterne, comunitarie, nazionali e regionali comunque non onerose.

Le Province, con la nuova legge finanziaria, non vengono a godere di particolari margini di "manovra" per quanto riguarda le entrate tributarie, poiché l'unica possibilità offerta dal legislatore è quella dell'aumento della maggiorazione (dal 20% al 30%) sulla tariffa base dell'imposta sulle formalità di trascrizione degli autoveicoli ai sensi dell'art. 1, comma 154 della legge finanziaria citata, possibilità, questa, colta dalla Provincia di Ascoli Piceno con un lieve "correttivo" per un incremento di € 600.000,00 rispetto allo stanziamento assestato 2006, stimato anche sulla base degli "incentivi" previsti nella legge finanziaria per il rilancio il mercato delle auto.

Allo stesso tempo tutte le limitazioni gestionali contemplate nelle precedenti leggi finanziarie vengono superate, quali ad esempio il "blocco" delle assunzioni, le riduzioni dell'1% della spesa del personale rispetto al 2004, le comunicazioni alla Corte dei Conti degli incarichi di studio, consulenza e rappresentanza superiori a € 5.000,00, ridando così spazio e fiducia all'autonomia gestionale ed organizzativa degli Enti locali territoriali su esplicita sollecitazione da parte delle associazioni degli stessi enti.



Va segnalato che il nuovo disegno di legge sulla riforma delle autonomie locali contempla anche una riforma del sistema contabile per consentire una lettura più agevole dei bilanci da parte anche di non addetti ai lavori, la possibilità di consolidare i dati degli enti pubblici in maniera più omogenea, il potenziamento dei controlli collaborativi da parte degli organi di controllo interno ed esterni all'ente locale, il rafforzamento del principio della sana corretta gestione anche attraverso la particolare attenzione posta sulla distinzione tra spese d'investimento e spese correnti.

In questo senso va menzionato il decreto ministeriale del Ministero dell'economia e delle finanze del 14/11/2006 che ha aggiornato tutti i codici SIOPE con una revisione significativa tutti i codici stessi al fine di consentire una rilevazione omogenea sul territorio nazionale dei fatti di gestione posti in essere dagli enti locali e, dunque, una conoscenza dei dati a livello nazionale e regionale tempestiva ed approfondita. Ciò ha condizionato inevitabilmente l'impostazione dell'impianto contabile del bilancio 2007, impostazione che sarà più visibile a livello di piano esecutivo di gestione.

IL CONTESTO MACROECONOMICO

Il contesto macroeconomico generale presenta evidenti segnali di ripresa, sia a livello mondiale che nazionale: le stime di crescita del PIL italiano contenute nel DPEF 2007/2011 sono dell'1,2%, Bankitalia ha rilevato una crescita tra la fine 2006 e gli inizi 2007 intorno al 2%, il Fmi stima una crescita intorno all'1,5%. Anche i tassi di interesse a "breve" in area euro (oggi il 3,5%) presentano ritmi di crescita a breve abbastanza contenuti ed i tassi a lungo termine presentano andamenti "piatti" se non addirittura in lieve discesa, sinonimo di una sostanziale fiducia nel contenimento dell'inflazione, ma altresì indicatori di una crescita dell'economia reale non duratura.

Ciò andrà a condizionare la scelta del tasso e la durata della passività con la quale indebitarsi per le opere pubbliche, garantendo un giusto mix tra tasso variabile e tasso fisso con preferenza per il primo accompagnato da idonee forme di "copertura" da rialzi imprevisti, nonché consente sin d'ora un incremento prudenziale delle entrate tributarie strettamente connesse all'andamento del sistema economico di uno 0,5% rispetto allo stanziamento assestato 2006, con riferimento all'addizionale sull'energia elettrica e all'imposta sulla assicurazioni per la responsabilità civile degli autoveicoli, mentre per quanto riguarda le altre entrate tributarie si è preferito confermare lo stanziamento definitivo 2006.



IL BILANCIO 2007 DELLA PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

Il bilancio della Provincia di Ascoli Piceno annuale 2007 e pluriennale 2007/2009 è rispettoso dei principi generali di equilibrio generale e parziale di parte corrente ed in conto capitale, così come si evince dai prospetti riepilogativi del bilancio. Nella redazione dello stesso vanno rilevati i seguenti aspetti salienti rispetto all'assestato 2006:

- per quanto riguarda le entrate correnti, oltre a quanto detto sopra per quelle tributarie va evidenziato, tra quelle derivanti da trasferimenti, che viene inserita, solo nel 2007, una risorsa derivante da un conguaglio attribuito dal Ministero dell'interno con riferimento alle annualità 1999/2000/2001 pari a € 562.000,00 ed azzerato il contributo dello Stato sul rinnovo del contratto di lavoro dei dipendenti previsto nella precedente legge finanziaria pari a € 200.000,00;
- per le altre entrate derivanti da trasferimenti statali viene confermato lo stesso importo del 2006, così come indicato nella legge finanziaria;
- allo stesso modo sono state confermate le stesse risorse derivanti da trasferimenti regionali che ad ogni buon conto sono collegate alle specifiche spese con apposito vincolo ad eccezione dell'entrata a regime della nuova risorsa derivante dalle concessioni per l'utilizzo delle acque pubbliche, giusta legge regionale n. 5 del 9/6/2006 per un importo pari a € 230.000,00;
- viene ridotta significativamente la risorsa rimborsata dalla Regione Marche per il personale trasferito di oltre 800.000 euro;
- per le entrate extratributarie va segnalato che si riducono gli interessi attivi di oltre € 190.000,00 poiché diminuiscono sensibilmente le risorse giacenti al di fuori del "sistema di tesoreria unico";
- viene applicato al bilancio di previsione 2007 l'avanzo di amministrazione presunto per € 450.000,00 derivante dall'esercizio 2006, anche sulla scorta del "verbale" di chiusura del Tesoriere dell'Ente e della situazione finanziaria finale provvisoria del 2006. Tale risorsa è stata collegata per un accantonamento finalizzato alla copertura di eventuali debiti fuori bilancio, per il finanziamento di spese di funzionamento non ripetitive connesse alla programmazione e pianificazione dei trasporti, agli interventi nel campo dello sport, agli



interventi per le politiche sociali, agli interventi per la cultura, agli interventi sull'ambiente, per il progetto del distretto calzaturiero per le politiche attive del lavoro, per le politiche agricole e per gli interventi a favore dell'Unione dei Comuni.

I relativi impegni di spesa potranno essere assunti solo dopo l'approvazione del rendiconto di gestione 2006 ed una volta accertato definitivamente il risultato contabile di amministrazione;

- per le spese correnti va sottolineato che le stesse aumentano rispetto al dato assestato 2006 di circa 885.000,00 euro in considerazione soprattutto delle maggiori spese per il personale che vanno necessariamente previste per l'entrata a regime del contratto nazionale 2004/2005 siglato agli inizi del 2006 e per l'accantonamento del rinnovo del contratto nazionale-biennio economico 2006-2007. Anche il processo di trasformazione delle forme di lavoro flessibile in contratti a tempo determinato, nonché l'entrata a regime delle assunzioni effettuate nel 2006 hanno avuto un loro peso soprattutto nell'incremento complessivo della spesa per il personale;
- le spese d'investimento invece subiscono una forte contrazione di circa 7,7 milioni euro per effetto della necessità di ridurre il ritmo di crescita dell'indebitamento e per conseguire a livello di competenza iniziale sul bilancio l'obiettivo del patto 2007;
- le spese per rimborso di prestiti "risentono" della posta relativa al rimborso del cosiddetto "fondo rotativo", cioè di quella risorsa prestata dalla Cassa Depositi e Prestiti nel 2004 per il finanziamento di una attività di progettazione e che nel corso dell'esercizio 2007 va restituita per € 2.147.996,12 attraverso la contrazione di un apposito prestito con la stessa Cassa Depositi e Prestiti; se depuriamo il titolo III della spesa di questo importo notiamo come tali spese rimangono pressoché stabili rispetto all'assestato 2006. Va evidenziato tuttavia che su questa voce di spesa incide la rinegoziazione posta in essere con la Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno s.p.a. ai sensi della deliberazione della Giunta Provinciale n. 28 del 05/02/2007, esecutiva ai sensi di legge che ha comportato un beneficio finanziario complessivo per differimento di rata di oltre 1,1 ml di euro.

Passando ora ad esaminare il prospetto del patto di stabilità 2007 e 2008-2009 si può evidenziare come per il triennio, a livello di previsione di bilancio, l'obiettivo risulta conseguito:



PROSPETTO PATTO 2007 E 2007/2009

"Determinazione del concorso del singolo ente"

<i>a) calcolare la media triennale per il periodo 2003-2005 dei saldi di cassa:</i>				
	2003	2004	2005	media 2003-2005
Entrate (riscosso comp. +res.) tit. 1	34.766.057,29	37.790.664,25	35.777.998,05	
Entrate (riscosso comp. +res.) tit. 2	28.215.000,68	25.108.775,23	26.645.165,06	
Entrate (riscosso comp. +res.) tit. 3	2.166.515,82	2.838.171,33	2.868.207,45	
Entrate (riscosso comp. +res.) tit. 4	11.470.950,54	10.351.434,64	12.770.154,44	
- riscossione crediti (tit. 4, cat. 6)	0,00	0,00	0,00	
tot.	76.618.524,33	76.089.045,45	78.061.525,00	
Spese (pagamenti comp. + res.) tit. 1	61.014.993,68	64.181.453,11	64.625.783,19	
Spese (pagamenti comp. + res.) tit. 2	15.777.725,13	26.507.401,57	21.695.546,90	
- concessione di crediti (tit. 2, int. 10)	0,00	0,00	0,00	
tot.	76.792.718,81	90.688.854,68	86.321.330,09	
saldo:	-174.194,48	-14.599.809,23	-8.259.805,09	-7.677.936,27

<i>Applicare, solo se negativa, i seguenti coefficienti: province: 0,400 per l'anno 2007, 0,210 per l'anno 2008 e 0,117 per l'anno 2009;</i>			
	2007	2008	2009
	0,400	0,210	0,117
tot.	-3.071.174,51	-1.612.366,62	-898.318,54
<i>Valore assoluto</i>	3.071.174,51	1.612.366,62	898.318,54

<i>b) calcolare la media triennale della spesa corrente sostenuta in termini di cassa</i>				
	2003	2004	2005	media 2003-2005
Spese (pagamenti comp. + res.) tit. 1	61.014.993,68	64.181.453,11	64.625.783,19	63.274.076,66

<i>Applicare i seguenti coefficienti: province: 0,041 per l'anno 2007, 0,022 per l'anno 2008 e 0,012 per l'anno 2009;</i>			
	2007	2008	2009
	0,041	0,022	0,012
tot.	2.594.237,14	1.392.029,69	759.288,92

	2007	2008	2009
<i>c) determinare l'importo annuo della manovra mediante la somma degli importi, considerati in valore assoluto, di cui alle lettere a) e b).</i>	5.665.411,65	3.004.396,30	1.657.607,46
	(a)	(b)	(c)



Obiettivo n. 1: saldo finanziario di competenza

Entrate	2003	2004	2005	media 2003-2005	previs. 2006	
Entrate, accertamenti, tit. 1	34.777.717,12	37.188.832,42	36.659.801,41	36.208.783,65	37.413.790,00	
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Tit. 1	34.777.717,12	37.188.832,42	36.659.801,41	36.208.783,65	37.413.790,00	
Entrate, accertamenti, tit. 2	28.760.647,78	25.873.805,91	33.506.403,04	29.380.285,58	36.746.642,00	
- trasferimenti statali (tit. 2, cat. 1) accertati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
+ trasferimenti statali assegnati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Tit. 2	28.760.647,78	25.873.805,91	33.506.403,04	29.380.285,58	36.746.642,00	
Entrate, accertamenti, tit. 3	Tit. 3	2.228.319,11	2.841.405,26	3.250.510,55	2.773.411,64	3.044.278,28
Entrate competenza tit. 4	24.594.668,67	6.168.050,41	26.568.953,68	19.110.557,59	17.342.559,75	
- trasferimenti statali (tit. 4, cat. 2) riscossi comp. e residui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
+ trasferimenti statali assegnati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
- riscossione crediti (tit. 4, cat. 6)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
- entrate in conto capitale riscosse nel triennio 2003-2005, derivanti dalla dismissione del patrimonio immobiliare e mobiliare destinate, nel medesimo triennio, all'estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Tit. 4	24.594.668,67	6.168.050,41	26.568.953,68	19.110.557,59	17.342.559,75	
tot. Entrate nette:	90.361.352,68	72.072.094,00	99.985.668,68	87.473.038,45	94.547.270,03	
Spesa	2003	2004	2005	media 2003-2005	2006	
Spese, impegni, tit. 1	Tit. 1	59.308.078,82	60.456.062,04	67.956.075,53	62.573.405,46	72.325.961,64
Spese competenza, tit. 2	45.122.300,57	23.496.044,23	52.872.878,10	40.497.074,30	41.261.327,55	
- concessione di crediti (tit. 2, int. 10)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Tit. 2	45.122.300,57	23.496.044,23	52.872.878,10	40.497.074,30	41.261.327,55	
tot. Spese nette:	104.430.379,39	83.952.106,27	120.828.953,63	103.070.479,76	113.587.289,19	
Saldo:	-14.069.026,71	-11.880.012,27	-20.843.284,95	-15.597.441,31	-19.040.019,16	

(d)

	2007	2008	2009
Obiettivo n. 1: saldo finanziario di competenza	-9.932.029,66	-12.593.045,01	-13.939.833,85

(d) migliorato di (a) (d) migliorato di (b) (d) migliorato di (c)

	2007	2008	2009
Proposta di Bilancio 2007 - 2008 - 2009	-9.918.481,87	-5.014.467,63	-1.809.854,35



Esaminando ora i primi tre titoli delle entrate si rileva il seguente andamento:

Fig.1 - Andamento dei primi tre titoli delle entrate

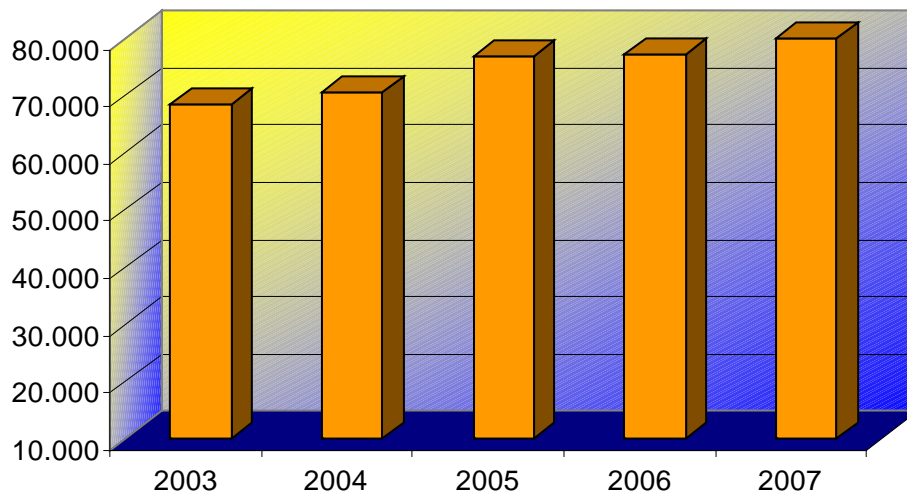


Tabella n.1

Anno	Migliaia di euro
2003	68.372
2004	70.611
2005	76.819*
2006	77.204
2007	80.906

**La previsione iniziale è di € 63.513 e viene aumentata di € 13.306, importo relativo alla funzione trasferita dei trasporti, per rendere omogenea la comparazione*

Analizzando in particolare le entrate tributarie previste per l'esercizio 2007 si riscontra la seguente ripartizione:



Fig.2 - Riparto entrate tributarie

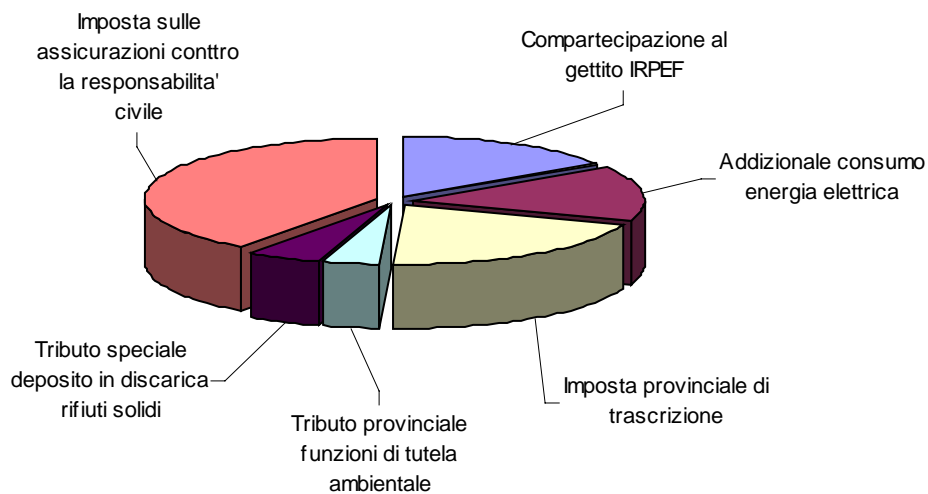
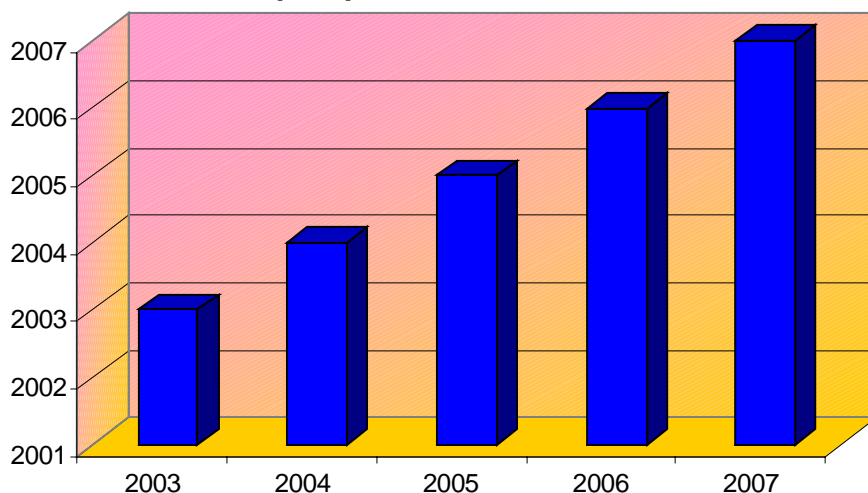


Tabella n.2

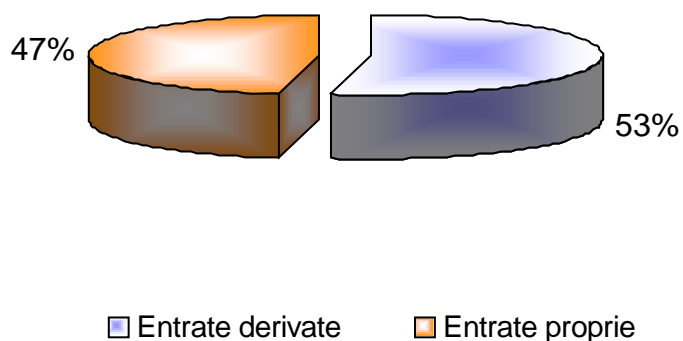
RIPARTO ENTRATE TRIBUTARIE	2005	2006
Compartecipazione al gettito IRPEF	16.07 %	15.74 %
Addizionale consumo energia elettrica	15.77 %	16.03 %
Imposta provinciale di trascrizione	20.12 %	19.77 %
Tributo provinciale funzioni di tutela ambientale	3.86 %	3.88 %
Tributo speciale deposito in discarica rifiuti solidi	5.42 %	5.33 %
Imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile	38.74 %	39.25 %

Fig.3 - Andamento Entrate Tributarie nel quinquennio 2003/2007



Il processo di autonomia tributaria dopo un rallentamento nel 2006 riprende il suo naturale percorso grazie soprattutto all'aumento dell'imposta sulle immatricolazioni.

Fig. 4 - Rappresentazione grafica del rapporto delle entrate correnti (Titoli 1,2,3) tra derivate (Titolo 2) e proprie (titoli 1,3) -

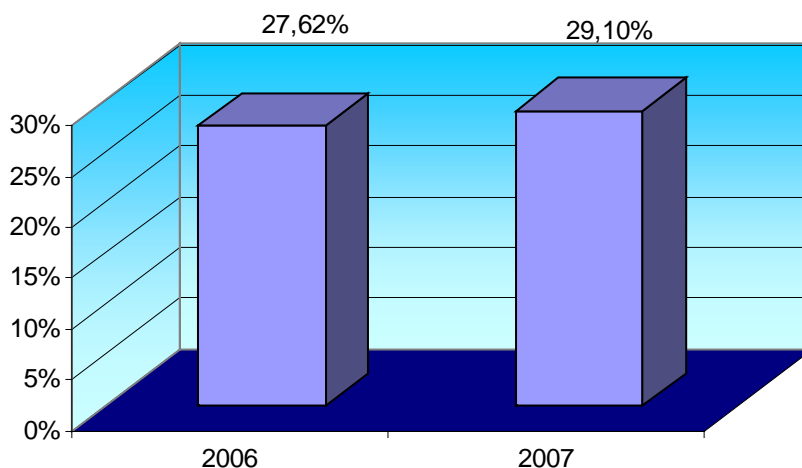


Alcuni elementi meritano di essere sottolineati rispetto alla stesura delle previsioni di spesa per l'esercizio 2007:

- si evidenzia un incremento, rispetto alla previsione iniziale 2006, della rigidità della spesa quale rapporto tra le spese del personale rispetto alle entrate correnti come da figura n. 5



Fig.5 - Rapporto Spese personale/Entrate correnti

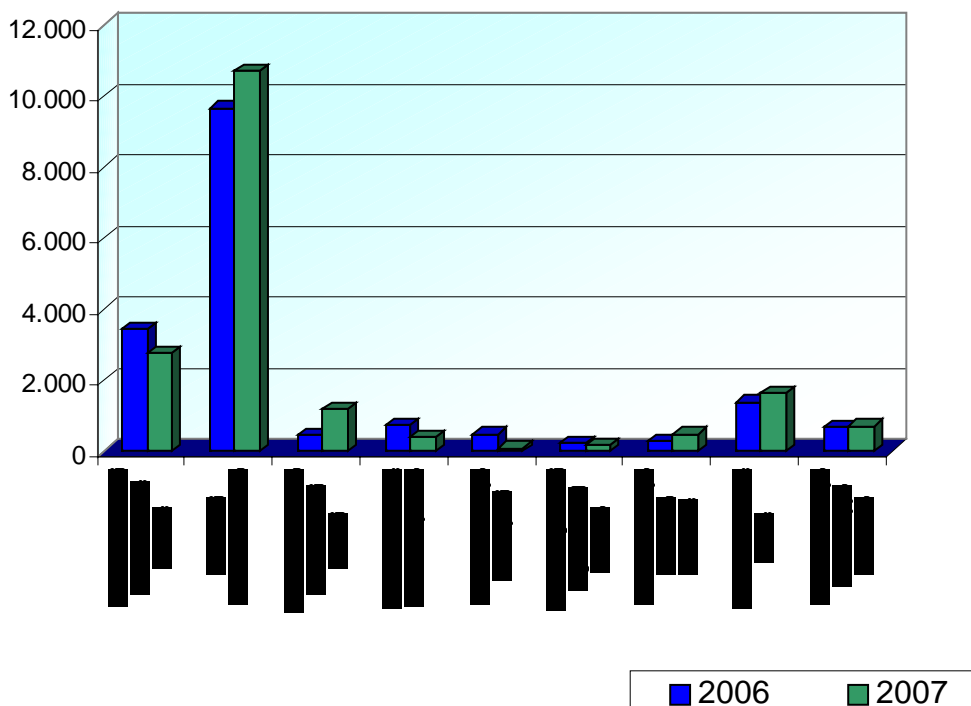


Per quanto riguarda la distribuzione delle spese per trasferimenti, la loro ripartizione è evidenziata dalla seguente tabella:

Tabella n.3

FUNZIONI		Migliaia di euro	
		Anno 2006	Anno 2007
Funz. 1	Funzioni generali di amministrazione gestione	3.447	2.780
Funz. 2	Funzioni di istruzione pubblica	9.660	10.688
Funz. 3	Funzioni relative alla cultura e ai beni culturali	427	1.165
Funz. 4	Funzioni nel settore turistico e sportivo	730	386
Funz. 5	Funzioni nel campo dei trasporti	481	80
Funz. 6	Funzioni riguardanti la gestione del territorio	231	151
Funz. 7	Funzioni nel campo della tutela ambientale	298	475
Funz. 8	Funzioni nel settore sociale	1.380	1.641
Funz. 9	Funzioni nel campo dello sviluppo economico	688	700

Fig.6 - Trasferimenti per funzioni 2007 -



Nel 2007 aumenta dunque la rigidità complessiva del bilancio parte corrente per l'aumento dell'incidenza della spesa del personale sia sulle entrate correnti che sulle spese correnti, sia per l'incidenza delle rate di mutuo sulla entrate correnti rispetto al 2006.

Ciò impone la necessità di analizzare a fondo alcune spese di funzionamento apparentemente rigide e che, al contrario, presentano margini di razionalizzazione, quali la gestione del servizio calore, dello sgombroneve, del parco autoveicoli e , nel contempo, la necessità di verificare se vi siano margini di "recupero" di alcune imposte quali l'addizionale sull'energia elettrica, il cui trend rispetto al 2004/2005 appare in leggero calo o di altre entrate extratributarie.

Contemporaneamente la ricerca di fonti esterne (Ferst, ex-Anas, Fse) appare imprescindibile per cercare di mantenere e sviluppare nel 2008 le attività progettuali degli assessorati e mantenere dunque inalterato o sviluppare i trasferimenti al territorio al fine di garantire la completa realizzazione del programma di mandato.

Da ultimo analizzando le spese d'investimento si evidenzia quanto segue:



PROSPETTO SPESE D'INVESTIMENTO 2007

	MUTUO A CARICO PROVINCIA	ALIENAZIONE PATRIMONIO	FONDI STATALI COMUNITARI E PRIVATI	FONDI REGIONE MARCHE	ENTRATE PROPRIE-	UTILIZZO ECONOMIE MUTUI	TOTALE
FABBRICATI	5.215.760,00	445.000,00	-	-	127.500,00	-	5.788.260,00
SS.PP	6.610.349,18	48.600,00	1.024.486,00	5.700.394,85	1.286.529,00	285.871,00	14.956.230,03
CULTURA, ISTRUZIONE, SPORT	310.000,00	-	2.656,00	-	-	-	312.656,00
INFORMATIZZAZIONE E TRASPORTI	200.000,00	-	-	-	73.763,00	-	273.763,00
GENIO CIVILE	-	-	2.150.000,00	121.077,46	41.027,72	-	2.312.105,18
URBANISTICA, EDILIZIA RES PUBBLICA	-	-	-	12.000.000,00	33.500,00	-	12.033.500,00
ATTIVITA' E BENI CULTURALI	-	-	-	-	103.291,38	-	103.291,38
POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO	-	-	256.380,00	-	-	-	256.380,00
BENI STRUMENTALI ED ARREDI	-	-	-	-	46.490,24	-	46.490,24
TRASFERIMENTI DI CAPITALE	-	-	-	-	104.800,00	-	104.800,00
TOTALE GENERALE	12.336.109,18	493.600,00	3.433.522,00	17.821.472,31	1.816.901,34	285.871,00	36.187.475,83



L'avanzo economico, rispetto al 2006, aumenta passando da € 1.724.819 a € 1.914.534(1.816.901,34+ 2.656,00+ 94.976,66-fondo protezione civile)ad ulteriore testimonianza che le risorse di carattere straordinario e non strutturale sia per quanto riguarda le maggiori entrate (conguaglio Ministero dell'Interno € 562.000,00) che per le minori spese (differimento rata con la Carisap per circa € 1.100.000,00) ammontanti complessivamente a circa 1.662.000,00, vengono destinate a finanziare le spese d'investimento (vedere tabella di cui sopra nella parte relativa alle entrate proprie destinate alle spese d'investimento che ammontano a € 1.816.901,34).

Allo stesso tempo va rimarcato che all'interno delle spese del personale 2007 è prevista la spesa per i contratti a tempo determinato di cui si è detto sopra che nel corso del 2008 verranno a scadenza per circa € 800.000,00 e che pertanto non va considerata come spesa strutturale.



Provincia di Ascoli Piceno
Medaglia d'Oro al Valore Militare per
Attività Partigiana

SCHEMA DI PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE

2007-2009

SCHEMA DI PROGRAMMA TRIENNALE OO.PP. 2007-2009

VIABILITA' - INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'

N.ord.	Codice ISTAT			Codice identificativo intervento	Tipo di intervento	Zona	Priorità	2007		2008	2009	
	Regione	Provincia	Comune					Importo	Risorse finan.	Importo	Importo	
					ANNO 2007							
					INTERVENTI SU STRADE EX STATALI							
1	11	044			Realizzazione strada intervalliva del Piceno (c.d. Mezzina) 1° lotto Ammodernamento s.p.Mezzina tratto Val di tronto - Offida	1^	1	10.580.000,00	Fondi assegnati dalla Regione Marche			
2	11	044			Realizzazione strada intervalliva del Piceno (c.d. Mezzina) 2° lotto Circonvallazione abitato di Offida ed innesto s.p. n. 1 Rosso Piceno Superiore	3^	1	2.500.000,00	Fondi assegnati dalla Regione Marche			
					TOTALE STRADE EX STATALI							
								13.080.000,00				
					INTERVENTI 1^ ZONA							
3	11	044			S.P. n. 70 POZZA - S.P. N. 7 BOSCOMARTESE - Lavori di ulteriore sistemazione del piano viabile	1^	1	300.000,00	INDEBITAMENTO Mutuo o altro			
					TOTALE INTERVENTI 1^ ZONA							
								300.000,00				

N.ord.	Codice ISTAT			Codice identificativo intervento	Tipo di intervento	Zona	Priorità	2007		2008	2009
	Regione	Provincia	Comune					Importo	Risorse finan.	Importo	Importo
					INTERVENTI 2 ^ ZONA						
4	11	044			S.P. n. 184 TAVERNELLE - Interventi di recupero di dissesti idrogeologici per Km. 1+250	2^	1	200.000,00	FONDI CIPE DELIBERA 35/2005		
5	11	044			S.P. n. 90 VALLECASTELLANA - S.P. n. 163 ROSARA - Lavori di sistemazione del piano viabile	2^	1	350.000,00	INDEBITAMENTO Mutuo o altro		
6	11	044			S.P. n. 65 PALMIANO - S.P. n. 88 VALDITRONTA - Lavori di rifacimento di tratti del piano viabile	2^	1	300.000,00	INDEBITAMENTO Mutuo o altro		
7	11	044			PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE VIABILITA' PROVINCIALE - Interventi di rinaturalizzazione delle scarpate - Area 4 - Interbacino del Fluvione, Tronto e Castellano	2^	1	186.780,40	INDEBITAMENTO Mutuo o altro		
					TOTALE INTERVENTI 2 ^ ZONA			1.036.780,40			

N.ord.	Codice ISTAT			Codice identificativo intervento	Tipo di intervento	Zona	Priorità	2007		2008	2009
	Regione	Provincia	Comune					Importo	Risorse finan.	Importo	Importo
					INTERVENTI 3^ ZONA						
8	11	044			S.P. n. 36 LUNGALBULA - S.P. n. 23 CUPRENSE - S.P. n. 18 CASTORANO - Lavori di rifacimento di tratti del tappeto d'usura	3^	1	450.000,00	INDEBITAMENTO Mutuo o altro		
9	11	044			S.P. n. 158 TRE CAMINI - S.P. n. 22 COSSIGNANO CARASSAI VALDASO - Lavori di rifacimento del piano viabile	3^	1	200.000,00	INDEBITAMENTO Mutuo o altro		
10	11	044			S.P. n. 235 ex SS SALARIA - Razionalizzazione dell'incrocio formato dalla s.p. ex S 4 Salaria e la s.p. 81 Spinetoli in località Pagliare del Tronto, mediante la realizzazione di una rotatoria	3^	1	436.140,00	INDEBITAMENTO Mutuo o altro		
11	11	044			PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE VIABILITA' PROVINCIALE - Interventi di rinaturalizzazione delle scarpate - Area 3 - Interbacino dell'Aso-Tesino	3^	1	155.620,78	INDEBITAMENTO Mutuo o altro		
					TOTALE INTERVENTI 3^ ZONA			1.241.760,78			
					INTERVENTI 4^ ZONA						
12	11	044			S.P. n. 234 CROCE ROSSA - S.P. n. 58 MONTEVARMINE - Lavori di sistemazione di tratti del piano viabile	4^	1	350.000,00	INDEBITAMENTO Mutuo o altro		
13	11	044			S.P. n. 238 EX ss Valdaso - Realizzazione rotatoria nel centro abitato di Comunanza -	4^	1	150.000,00	INDEBITAMENTO Mutuo o altro		

N.ord.	Codice ISTAT			Codice identificativo intervento	Tipo di intervento	Zona	Priorità	2007		2008	2009
	Regione	Provincia	Comune					Importo	Risorse finan.	Importo	Importo
14	11	044			S.P. n. 171 PONTEROTONDO (ex s.p. n. 183 Faveto-Ponterotondo) Sistemazione per frana al Km. 1+350"	4^	1	224.486,00	FONDI CIPE DELIBERA 35/2005		
15	11	044			S.P. n. 93 VENAROTTESE - Circonvallazione al centro abitato di Force - Interventi di recupero di dissesti idrogeologici	4^	1	300.000,00	FONDI CIPE DELIBERA 35/2005		
16	11	044			S.P. n. 51 MONTEFALCONE - STAZIONE MONTE SAN MARTINO al Km. 3+000 - Consolidamento e sistemazione dei tratti dissestati -	4^	1	300.000,00	FONDI CIPE DELIBERA 35/2005		
					TOTALE INTERVENTI 4^ ZONA			1.324.486,00			
					INTERVENTI 5^ ZONA						
17	11	044			S.P. n. 56 MONTERUBBIANESE - Tratto Monterubbiano - Valdete - S.P. n. 69 PONZANO - Sistemazione del piano viabile	5^	1	300.000,00	INDEBITAMENTO Mutuo o altro		
					TOTALE INTERVENTI 5^ ZONA			300.000,00			
					INTERVENTI 6^ ZONA						
18	11	044			S.P. n. 164 - SAN RUSTICO di M.S. PIETRANGELI - S.P. N. 48 MONTAPPONESE - Lavori di sistemazione del piano viabile	6^	1	250.000,00	INDEBITAMENTO Mutuo o altro		
19	11	044			S.P. 56 MONTERUBBIANESE - S.P. N. 61 MONTOTTONESE - Lavori di consolidamento del piano viabile e rifacimento di tratti del tappeto d'usura	6^	1	300.000,00	INDEBITAMENTO Mutuo o altro		

N.ord.	Codice ISTAT			Codice identificativo intervento	Tipo di intervento	Zona	Priorità	2007		2008	2009
	Regione	Provincia	Comune					Importo	Risorse finan.	Importo	Importo
					TOTALE INTERVENTI 6 ^ ZONA			550.000,00			
					INTERVENTI 7 ^ ZONA						
20	11	044			S.P. n. 219 ETE MORTO - Interventi di messa in sicurezza	7^	1	300.000,00	INDEBITAMENTO Mutuo o altro		
21	11	044			S.P. n. 94 VEREGRENSE - Lavori di rifacimento di tratti del tappeto d'usura	7^	1	300.000,00	INDEBITAMENTO Mutuo o altro		
22	11	044			S.P. n. 165 VECCHIA DEL PORTO - S.P. n. 27 ELPIDIENSE - Lavori di rifacimento del tappeto d'usura	7^	2	200.000,00	INDEBITAMENTO Mutuo o altro		
23	11	044			S.P. n. 157 GIROLA - S.P. n. 204 LUNGOTENNA - Lavori di sistemazione di tratti del piano viabile	7^	1	300.000,00	INDEBITAMENTO Mutuo o altro		
24	11	044			S.P. n. 44 MONTE SAN PIETRANGELI - Variante curva nell'abitato -	7^	1	400.000,00	INDEBITAMENTO Mutuo o altro		

N.ord.	Codice ISTAT			Codice identificativo intervento	Tipo di intervento	Zona	Priorità	2007		2008	2009
	Regione	Provincia	Comune					Importo	Risorse finan.	Importo	Importo
25	11	044			PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE VIABILITA' PROVINCIALE - Interventi di rinaturalizzazione delle scarpate - Area 1 - Bacino del Tenna - Area 2 Bacino dell'Ete Vivo -	7^	1	181.808,00	INDEBITAMENTO Mutuo o altro		
					TOTALE INTERVENTI 7^ ZONA			1.681.808,00			
					INTERVENTI VARI						
26	11	044			OPERE VARIE di importo singolo per "lavori" inferiore a 100.000,00 Euro		1	600.000,00	INDEBITAMENTO Mutuo o altro		
					TOTALE INTERVENTI VARI			600.000,00			
					TOTALE 2007			20.114.835,18			
					ANNO 2008						
					INTERVENTI SU STRADE EX STATALI						
27	11	044			S.P. n. 238 ex SS 433 Valdaso - Lavori di adeguamento di un tratto tra	4^				3.150.000,00	
					TOTALE STRADE EX STATALI					3.150.000,00	
					INTERVENTI 1^ ZONA						
28	11	044			S.P. n. 67 POLVERINA PROPEZZANO - S.P. N. 122 ILLICE GEROSA					200.000,00	
29	11	044			S.P. n. 64 NURSINA	1^				200.000,00	

N.ord.	Codice ISTAT			Codice identificativo intervento	Tipo di intervento	Zona	Priorità	2007		2008	2009
	Regione	Provincia	Comune					Importo	Risorse finan.	Importo	Importo
30	11	044			S.P. n. 129 TRISUNGO TUFO	1^				200.000,00	
					TOTALE INTERVENTI 1^ ZONA					600.000,00	
					INTERVENTI 2^ ZONA						
31	11	044			S.P. n. 178 DEL MONTE	2^				150.000,00	
32	11	044			S.P. n. 191 VALLE ORTA	2^				150.000,00	
33	11	044			S.P. n. 12 CAPODIPIANO	2^				200.000,00	
34	11	044			S.P. n. 184 TAVERNELLE	2^				150.000,00	
					TOTALE INTERVENTI 2^ ZONA					650.000,00	
					INTERVENTI 3^ ZONA						
35	11	044			S.P. N. 235 ex SS SALARIA Realizzazione rotatoria incrocio sp 4 sp Comunale Colli del Tronto					150.000,00	
36	11	044			S.P. n. 46 MONSAMPOLO	3^				200.000,00	
37	11	044			S.P. n. 15 CASTEL DI LAMA	3^				150.000,00	
38	11	044			S.P. n. 78 S. SILVESTRO - Cupra Marittima	3^				250.000,00	
					TOTALE INTERVENTI 3^ ZONA					750.000,00	

N.ord.	Codice ISTAT			Codice identificativo intervento	Tipo di intervento	Zona	Priorità	2007		2008	2009
	Regione	Provincia	Comune					Importo	Risorse finan.	Importo	Importo
					INTERVENTI 4 ^ ZONA						
39	11	044			S.P. n. 187 VILLA PERA -PONTE ASO	4^				200.000,00	
40	11	044			S.P. n. 124 SAN TADDEO	4^				200.000,00	
41	11	044			S.P. n. 104 PONTE MAGLIO - PONTE ORTEZZANO					200.000,00	
					TOTALE INTERVENTI 4 ^ ZONA					600.000,00	
					INTERVENTI 5 ^ ZONA						
42	11	044			S.P. N. 133 BOCHE DI FORCA					200.000,00	
43	11	044			S.P. N. 139 FONTE DI PALME	5^				170.000,00	
					TOTALE INTERVENTI 5 ^ ZONA					370.000,00	
					INTERVENTI 6 ^ ZONA						
44	11	044			S.P. n. 98 LORO PICENO	6^				200.000,00	
45	11	044			S.P. n. 48 MONTAPPONESE	6^				250.000,00	
46	11	044			S.P. n. 55 MONTE RINALDO	6^				200.000,00	
47	11	044			S.P. 162 S. PIETRO MARTIRE	6^				200.000,00	
					TOTALE INTERVENTI 6 ^ ZONA					850.000,00	
					INTERVENTI 7 ^ ZONA						
48	11	044			S.P. n. 150 PIANE CHIANTI	7^				200.000,00	

N.ord.	Codice ISTAT			Codice identificativo intervento	Tipo di intervento	Zona	Priorità	2007		2008	2009
	Regione	Provincia	Comune					Importo	Risorse finan.	Importo	Importo
49	11	044			S.P. n. 8 BRANCADORO	7^				200.000,00	
50	11	044			S.P. n. 205 S. ARCANGELO	7^				200.000,00	
51	11	044			S.P. n. 26 DELLE FRATTE	7^				600.000,00	
					TOTALE INTERVENTI 7^ ZONA					1.200.000,00	
					INTERVENTI VARI						
52	11	044			Fornitura e posa in opera di SEGNALETICA VERTICALE, DI DELINEATORI DI MARGINE E VERNICE BIANCA RIFRANGENTE per segnaletica orizzontale					200.000,00	
53	11	044			OPERE VARIE di importo singolo per "lavori" inferiore a 100.000,00 Euro					600.000,00	
					TOTALE INTERVENTI VARI					800.000,00	
					TOTALE 2008					8.970.000,00	
					ANNO 2009						
					INTERVENTI SU STRADE EX STATALI						
					Interventi da definire a seguito degli eventuali trasferimenti di fondi						
					INTERVENTI 1^ ZONA						
54	11	044			S.P. n. 64 NURSINA	1^					200.000,00
55	11	044			S.P. n. 207 LUNGOTRONGO	1^					250.000,00
					TOTALE INTERVENTI 1^ ZONA						450.000,00

N.ord.	Codice ISTAT			Codice identificativo intervento	Tipo di intervento	Zona	Priorità	2007		2008	2009
	Regione	Provincia	Comune					Importo	Risorse finan.	Importo	Importo
					INTERVENTI 2 ^ ZONA						
56	11	044			S.P. n. 14 CASTEL DI CROCE	2^					200.000,00
					TOTALE INTERVENTI 2 ^ ZONA						200.000,00
					INTERVENTI 3 ^ ZONA						
57	11	044			S.P. n. 43 MEZZINA	3^					400.000,00
					TOTALE INTERVENTI 3 ^ ZONA						400.000,00
					INTERVENTI 4 ^ ZONA						
58	11	044			S.P. N. 212 QUINZANO						200.000,00
59	11	044			S.P. n. 172 VALTESINO OVEST	4^					200.000,00
					TOTALE INTERVENTI 4 ^ ZONA						400.000,00
					INTERVENTI 5 ^ ZONA						
60	11	044			S.P. N. 58 MONTEVARMINE	5^					200.000,00
					TOTALE INTERVENTI 5 ^ ZONA						200.000,00
					INTERVENTI 6 ^ ZONA						
61	11	044			S.P. N. 42 MATENANA						250.000,00

N.ord.	Codice ISTAT			Codice identificativo intervento	Tipo di intervento	Zona	Priorità	2007		2008	2009
	Regione	Provincia	Comune					Importo	Risorse finan.	Importo	Importo
62	11	044			S.p. n. 100 ALTETA	6^					150.000,00
63	11	044			S.P. n. 174 CUMA	6^					150.000,00
64	11	044			S.P. n. 61 MONTOTTONESE	6^					250.000,00
					TOTALE INTERVENTI 6^ ZONA						800.000,00
					INTERVENTI 7^ ZONA						
65	11	044			S.p. n. 60 MONTONESE						500.000,00
66	11	044			S.P. n. 94 VEREGRENSE						250.000,00
67	11	044			S.P. n. 27 ELPIDIENSE	7^					200.000,00
					TOTALE INTERVENTI 7^ ZONA						950.000,00

N.ord.	Codice ISTAT			Codice identificativo intervento	Tipo di intervento	Zona	Priorità	2007		2008	2009
	Regione	Provincia	Comune					Importo	Risorse finan.	Importo	Importo
					INTERVENTI VARI						
68	11	044			Fornitura e posa in opera di SEGNALETICA VERTICALE, DI DELINEATORI DI MARGINE E VERNICE BIANCA RIFRANGENTE per segnaletica orizzontale						200.000,00
69	11	044			OPERE VARIE di importo singolo per "lavori" inferiore a 100.000,00 Euro						600.000,00
					TOTALE INTERVENTI VARI						800.000,00
					TOTALE 2009						4.200.000,00

SCHEMA DI PROGRAMMA TRIENNALE OO.PP. 2007-2009

EDILIZIA SCOLASTICA E PATRIMONIO

N.ord.	Codice ISTAT			Cod ident interv	Tipo di intervento	Zona	Priorità	2007		2008	2009
	Reg	Prov	Com					Importo	Risorse finan.	Importo	Importo
ANNO 2007											
11	044				NUOVI UFFICI VIABILITA' E PATRIMONIO presso area ex Palazzo Sanita'	ASCOLI 1	1	€ 500.000,00	mutuo	€ 500.000,00	
11	044				SISTEMAZIONI AREE ESTERNE E PARCHEGGI per ex Palazzo Sanita'	ASCOLI 1	3				€ 500.000,00
11	044				PALAZZO DEL GOVERNO Completamento messa a norma impianti elettrici uffici provinciali	ASCOLI 1	2	€ 115.000,00	Alienazioni	€ 120.000,00	
11	044				AP - ITI "FERMI" Sistemazione aule a gradoni e messa a norma	ASCOLI 1	2			€ 120.000,00	
11	044				AP - ITA "C. ULPIANI" Completamento messa a norma	ASCOLI 1	1	€ 120.000,00	Alienazioni		
11	044				AP - LICEO CLASSICO Sistemazione esterna ed opere varie	ASCOLI 1	2			€ 150.000,00	€ 150.000,00
11	044				AP - ISDA "LICINI" Sostituzione infissi, recinzione e sistemazioni varie	ASCOLI 1	1	€ 125.000,00	mutuo		€ 120.000,00
11	044				AP - LAVORI VARI di Importo < 100.000,00	50% ASCOLI	1	€ 400.000,00	mutuo		
ASCOLI 1 =>								€ 1.260.000,00		€ 890.000,00	€ 770.000,00

N.ord.	Codice ISTAT			Cod ident interv	Tipo di intervento	Zona	Priorità	2007		2008	2009
	Reg	Prov	Com					Importo	Risorse finan.	Importo	Importo
					ANNO 2007						
	11	044			SBT - VANNICOLA Centro per l'impiego	ASCOLI 2	1	€ 700.000,00	mutuo		
	11	044			SBT - IPSIA Ristrutturazione, completamento messa a norma e impianto antincendio	ASCOLI 2	1	€ 140.000,00	mutuo	€ 460.000,00	
	11	044			MONTALTO - LICEO CLASSICO Lavori vari	ASCOLI 2	3				€ 110.000,00
	11	044			SBT - LICEO CLASSICO "LEOPARDI" Completamento ristrutturazione, compl. messa a norma e impianto antincendio	ASCOLI 2	1	€ 250.000,00	mutuo		
6	11	044			RIPATRANSONE - LICEI (Tecn. - Soc.Ped. - Scienze Soc.)"MERCANTINI-FAZZINI" Lavori vari	ASCOLI 2	3				€ 120.000,00
	11	044			SBT - ITC "CAPRIOTTI" Completamento impianto antincendio e messa a norma impianti elettrici	ASCOLI 2	1	€ 120.000,00	mutuo		
	11	044			SBT - IPSSAR Sistemazione varie	ASCOLI 2	2			€ 150.000,00	
ASCOLI 2 =>								€ 1.210.000,00		€ 610.000,00	€ 230.000,00

N.ord.	Codice ISTAT			Cod ident interv	Tipo di intervento	Zona	Priorità	2007		2008	2009
	Reg	Prov	Com					Importo	Risorse finan.	Importo	Importo
ANNO 2007											
	11	044			FM - ITI "MONTANI" CONVITTO Messa a norma imp.elettrici e uscite di sicurezza e ristrutturazione tetto officine	FERMO 1	3				€ 350.000,00
	11	044			FM - IPSIA Completamento vecchio ex padiglione di chimica Montani	FERMO 1	1	€ 200.000,00	Alienazioni	€ 200.000,00	
	11	044			FM - POLO SCOLASTICO Completamento sistemazione esterna (viabilità, arredo urbano, illuminazione)	FERMO 1	1	€ 400.000,00	mutuo		
	11	044			FE - LICEO SCIENTIFICO "ONESTI" Nuove aule e sistemazioni vecchio plesso	FERMO 1	2			€ 600.000,00	€ 200.000,00
	11	044			FM - LICEO CLASSICO Completamento sistemazioni nuovi locali ristrutturati	FERMO 1	1	€ 250.000,00	mutuo		
	11	044			FM - LAVORI VARI di importo < 100.000,00	50% FERMO	1	€ 400.000,00	mutuo		
FERMO 1 =>								€ 1.250.000,00		€ 800.000,00	€ 550.000,00

N.ord.	Codice ISTAT			Cod ident interv	Tipo di intervento	Zona	Priorità	2007		2008	2009
	Reg	Prov	Com					Importo	Risorse finan.	Importo	Importo
ANNO 2007											
	11	044			MONTEGRANARO - ITC nuova sede laboratori - Completamento	FERMO 2	2			€ 450.000,00	
	11	044			S. ELPIDIO A MARE - SCUOLA DI FORMAZIONE PROFESSIONALE (ex essiccatoio) Completamento ristrutturazione	FERMO 2	1	€ 200.000,00	mutuo		
	11	044			PORTO S. ELPIDIO - ITC "EINAUDI" Completamento ampliamento - 2° lotto (8 aule)	FERMO 2	1	€ 650.000,00	mutuo		
	11	044			PORTO SAN GIORGIO - LICEO ARTISTICO Rifacimento tetto ed eliminazione barriere architettoniche	FERMO 2	3				€ 120.000,00
	11	044			PORTO S. ELPIDIO - ITC "EINAUDI" Trasformazione copertura tetto corpo principale	FERMO 2	3				€ 200.000,00
	11	044			COMUNANZA - IPSIA SEZ. ASSOCIATA SBT Nuova sede	FERMO 2	3				€ 400.000,00
	11	044			AMANDOLA - ITC "MATTEI" Sistemazioni varie	FERMO 2	2			€ 200.000,00	
FERMO 2 =>								€ 850.000,00		€ 650.000,00	€ 720.000,00

PROGRAMMA 2007 TOTALE	€	4.570.000,00
------------------------------	----------	---------------------

OPERE SUSCETTIBILI D'INSERIMENTO												
N.ord.	Codice ISTAT			Cod ident interv	Tipo di intervento	Zona	Priorità	2007		2008	2009	
	Reg	Prov	Com					Importo	Risorse finan.	Importo	Importo	
ANNO 2007												
	11	044			SBT - IPSIA Nave scuola	ASCOLI 2	2	€ 500.000,00	vendita ex caserma CC di SBT			
	11	044			SBT - LICEO SCIENTIFICO Ampliamento	ASCOLI 2	1	€ 2.100.000,00	vendita ex caserma CC di SBT	Al momento non conformi urbanisticamente		
	11	044			CUPRAMARITTIMA - IPSCT Costruzione nuova sede nel Polo Scolastico	ASCOLI 2	1	€ 1.000.000,00				
	11	044			POLO SCOLASTICO AREA PENNILE Nuova sede ITG	ASCOLI 1	1	€ 2.550.000,00	ALIENAZIONE VECCHIO ITG IN CORSO DI SOTTO => €5,000,000; ALIENAZIONE AREA EDIFICABILE ZONA MARCATILI => € 3,000,000; MUTUO		LE SEGUENTI OPERE SCATURISCONO DALLA RAZIONALIZZAZIONE DELL'EDILIZIA SCOLASTICA ASCOLANA IN ACCORDO CON IL COMUNE DI ASCOLI. IL RELATIVO FINANZIAMENTO E' LEGATO PERTANTO A: > PERMUTE DI EDIFICI, > ALIENAZIONE DI BENI ATTUALMENTE OCCUPATI DALLE SCUOLE CHE SI RENDEREBBERO DISPONIBILI SUL MERCATO, > ALIENAZIONE DI AREE EDIFICABILI > MUTUI O ALTRE RISORSE. DA UNA STIMA IPOTIZZATA AL MOMENTO QUEST'ULTIMA VOCE AMMONTEREBBE A CIRCA 5.508.950,00 DI €	
	11	044			POLO SCOLASTICO AREA PENNILE Nuove corpo servizi scolastici a servizio di ITSAS, ITG (e ITC)	ASCOLI 1	1	€ 1.700.000,00				
	11	044			AREA ITI "FERMI" Nuova sede IPSIA "SACCONI" e sistemazione esterna	ASCOLI 1	1	€ 1.275.000,00				
	11	044			POLO SCOLASTICO AREA PENNILE Nuove Palestre a servizio di ITSA, ITG (e ITC)	ASCOLI 1	1	€ 910.000,00				
	11	044			POLO SCOLASTICO AREA PENNILE Sistemazione aree esterne viabilità a servizio ITSA, ITG (e ITC)	ASCOLI 1	1	€ 650.000,00				
	11	044			POLO SCOLASTICO AREA PENNILE Nuova sede ITC	ASCOLI 1	2	€ 2.550.000,00				
	11	044			AREA ITI "FERMI" Nuova Palestra IPSIA "SACCONI" e sistemazione esterna	ASCOLI 1	2	€ 1.500.000,00				
	11	044			AREA ITI "FERMI" Nuovo Auditorium IPSIA "SACCONI" e ITI "FERMI"	ASCOLI 1	3	€ 1.000.000,00				
	11	044			ITI "MONTANI" EDIFICIO STORICO Riparazione danni terremoto	FERMO 1		€ 5.288.518,65	L61/98 art 2			
	11	044			ITI "MONTANI" EDIFICIO STORICO Museo di archeologia industriale	FERMO 1		€ 1.500.000,00	8%			
	11	044			S. ELPIDIO A MARE -IPSIA "TARANTELLI" Restauro chiesa S. Agostino per Auditorium	FERMO 2		€ 400.000,00	[=40% Provincia (l'altro 60% Comune)]			
	11	044			NUOVA SEDE PROVINCIA DI FERMO	FERMO 1		€ 15.000.000,00				

2007	
PROVINCIA ASCOLI	PROVINCIA FERMO
€2.470.000,00	€2.100.000,00
54%	46%

2008	
PROVINCIA ASCOLI	PROVINCIA FERMO
€2.155.000,00	€2.150.000,00
50%	50%

2009	
PROVINCIA ASCOLI	PROVINCIA FERMO
€360.000,00	€1.150.000,00
24%	76%

SERVIZIO INTERVENTI SISMICI IDRAULICI E DI ELETTRICITA' - PROTEZIONE CIVILE

N.ord.	Codice ISTAT			Codice identificativo intervento	Tipo di intervento	Priorità	2007		2008	2009
	Regione	Provincia	Comune				Importo	Risorse finan.	Importo	Importo
	ANNO 2007									
1	11	044			Sistemazione idraulica e territoriale delle aree dei bacini fluviali ricadenti nel territorio della costituenda provincia di Ascoli Piceno	1	250.000,00	Fondi L. 1010 e/o fondi regionali demanio idrico		
2	11	044			Sistemazione idraulica e territoriale delle aree dei bacini fluviali ricadenti nel territorio della costituenda provincia di Fermo	1	250.000,00	Fondi L. 1010 e/o fondi regionali demanio idrico		
3	11	044			Intervento di mitigazione rischio idrogeologico per valanghe in località Foce di Montemonaco	1	900.000,00	FONDI CIPE DELIBERA 35/2005		
4	11	044			Sistemazione idraulica del Torrente Bretta nel Comune di Ascoli Piceno	1	150.000,00	FONDI CIPE DELIBERA 35/2005		
5	11	044			Sistemazione idraulica del Torrente Tesino nei Comuni di Cossignano e Castignano	1	200.000,00	FONDI CIPE DELIBERA 35/2005		
					TOTALE ANNO 2007		1.750.000,00			
					ANNO 2008					
6	11	044			Sistemazione idraulica e territoriale delle aree dei bacini fluviali ricadenti nel territorio della costituenda provincia di Ascoli Piceno	1			250.000,00	
7	11	044			Sistemazione idraulica e territoriale delle aree dei bacini fluviali ricadenti nel territorio della costituenda provincia di Fermo	1			250.000,00	
					TOTALE ANNO 2008				500.000,00	

N.ord.	Codice ISTAT			Codice identificativo intervento	Tipo di intervento	Priorità	2007		2008	2009
	Regione	Provincia	Comune				Importo	Risorse finan.	Importo	Importo
					ANNO 2009					
8	11	044			Sistemazione idraulica e territoriale delle aree dei bacini fluviali ricadenti nel territorio della costituenda provincia di Ascoli Piceno	1				250.000,00
9	11	044			Sistemazione idraulica e territoriale delle aree dei bacini fluviali ricadenti nel territorio della costituenda provincia di Fermo	1				250.000,00
					TOTALE ANNO 2009					500.000,00